

**Un Nobel inaugura
le attività dell'Associazione
ex-allievi della Federico II**

**Franco Roberti,
un Magistrato canottiere**

**Il prof. Mayol, socio
dell'Accademia dei XL**

**E' fatta: numero chiuso
ad ECONOMIA**

**GIURISPRUDENZA
Calendario d'esami,
nulla è cambiato**

**PARTHENOPE
Traslocano le Segreterie**

**CUS. Il sogno di Davide:
le Olimpiadi di Londra**

inchiostro.
DIGITALE

**CONCORSO
LETTERARIO**

Partecipa e potrai vincere la
pubblicazione del tuo libro

WWW.INCHIOSTRO-DIGITALE.IT

INTERVISTA A MAURIZIO DE GIOVANNI,
MEMBRO DELLA GIURIA DI "INCHIOSTRO DIGITALE"

**"SCRIVETE SOLO SE AVETE
QUALCOSA DA
RACCONTARE"**



Nuovi Statuti, si vota all'Orientale e alla SUN

Nuovi Statuti: prime consultazioni negli Atenei per il rinnovo della governance. Il **5 giugno Election Day** all'Orientale per votare le rappresentanze dei docenti e degli studenti in diversi organi collegiali. Si aprono le urne per eleggere i componenti del **Senato Accademico**: 3 professori di prima fascia, di cui 1 per ciascun Dipartimento; 3 professori di seconda fascia, uno per ciascun Dipartimento; 1 ricercatore di ruolo e due rappresentanti degli studenti. Si vota per le rappre-



sentanze studentesche anche in **Consiglio di Amministrazione** (due seggi), nel **Nucleo di Valutazione** (un rappresentante) e in seno al **Consiglio Didattico del Polo Didattico di Ateneo** (4 rappresentanti). Le liste studentesche candidate vanno presentate entro le ore 12.00 del **7 maggio** al Responsabile del procedimento elettorale. Sono circa 9.000 gli studenti aventi diritto al voto per questa tornata elettorale che vede un incremento del numero di rappresentanti degli studenti all'interno degli organi collegiali, così come stabilito dallo Statuto. *"Un assetto più rappresentativo degli interessi degli studenti, perché c'è un maggior numero di rappresentanti e perché l'elezione è diretta per tutti gli organi"* - commenta **Rosanna Mesce**, attuale presidente del Consiglio degli Studenti - *"Quanto, però, gli studenti potranno realmente influire sulla vita universitaria è ancora tutto da vedere; solo quando si apriranno i lavori in questi nuovi consessi potremo capire cosa ne verrà fuori. Noi siamo stati sempre critici verso la Riforma Gelmini, ed in particolare verso la presenza di membri esterni all'interno di un Consiglio di Amministrazione sempre più forte"*. In attesa di presentare le liste, gli studenti già discutono al loro interno sulle candidature. *"Mi auguro che sia una competizione vivace, con più liste in competizione. Il nostro obiettivo, come rappresentanti, è quello di avvicinare i nostri colleghi alla politica universitaria. Quindi, l'importante è che ci siano più candidature*



e una buona affluenza alle urne", aggiunge Mesce. Qualche perplessità sulla data, il 5 giugno: *"i corsi sono finiti e gli studenti sono presi dalla preparazione degli esami. Avevamo chiesto di anticiparla ma non è stato possibile per problemi di tipo organizzativo. Speriamo che questo non sia, comunque, un grosso intoppo, in un momento in cui c'è molta attenzione alla politica in generale"*.

Tempo di elezioni anche alla **Seconda Università**. Con l'introdu-

zione del nuovo Statuto d'Ateneo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 10 marzo, si procede con il cronoprogramma presentato dal Rettore **Francesco Rossi** che prevede l'elezione dei rappresentanti negli organi di Governo rinnovati entro il mese di maggio. Il **2 e 3 maggio** si vota per la **rappresentanza del personale tecnico amministrativo nei Consigli di Dipartimento**. Le candidature, presentate il 5 aprile, coinvolgono i 19 Dipartimenti, di recentissima istituzione, per un totale di 110 consiglieri da eleggere tra il personale. Poche, in realtà, le candidature presentate, che per alcuni Dipartimenti non coprono neanche il numero di seggi disponibili: è il caso di Studi Europei e Mediterranei che, con sette rappresentanti da eleggere, ha un solo candidato, o di quello di Architettura nella medesima situazione. Sono comunque eleggibili tutti i dipendenti di ciascun Dipartimento in servizio alla data di emanazione del decreto di indizione delle votazioni.

Il 30 e 31 maggio si voterà, invece, per i **rappresentanti degli studenti negli organi collegiali**. Vanno eletti 4 rappresentanti in seno al **Senato Accademico**, 4 nel **Consiglio di Amministrazione**, 20 per il **Consiglio degli Studenti**; inoltre vanno eletti, sempre in Consiglio degli Studenti, due rappresentanti tra gli iscritti alle Scuole di Specializzazione e due tra gli iscritti ai dottorati di ricerca. Le candidature vanno presentate entro le ore 12.00 del **2 maggio** presso l'Ufficio Affari Generali - Sezione Elezioni, con sede a Caserta.

I 19 nuovi Dipartimenti della Seconda Università

- Dipartimento di Scienze Anestesiologiche, Chirurgiche e dell'Emergenza
- Dipartimento di Psicologia
- Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
- Dipartimento di Studi Europei e Mediterranei
- Dipartimento di Studio delle Componenti Culturali del Territorio
- Dipartimento di Gerontologia, Geriatria e malattie del Metabolismo
- Dipartimento di Medicina Sperimentale
- Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica e Sperimentale "F. Magrassi - A. Lanzara"
- Dipartimento di Strategie Aziendali e Metodologie Quantitative
- Dipartimento aggregazione dei Dipartimenti di Discipline Odontostomatologiche, Ortodontiche e Chirurgiche, di Oftalmologia, di Patologia della Testa e del Collo, del Cavo orale e della Comunicazione Audio Verbale e Scienze Ortopediche. Traumatologiche, Riabilitative e Plastico-Ricostruttive
- Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva
- Dipartimento aggregazione dei Dipartimenti di Scienze Ambientali e Scienze della Vita
- Dipartimento aggregazione dei Dipartimenti dell'Informazione e di Ingegneria Aerospaziale e Meccanica
- Dipartimento aggregazione dei Dipartimenti di Biochimica e Biofisica e di Patologia Generale
- Dipartimento aggregazione dei Dipartimenti di Pediatria "F. Fede" e Scienze Ginecologiche, Ostetriche e della Riproduzione
- Dipartimento di Giurisprudenza
- Dipartimento di "Architettura - Luigi Vanvitelli"
- Dipartimento aggregazione dei Dipartimenti di Ingegneria Civile e del Dipartimento di Industrial Design, Ambiente e Storia
- Dipartimento aggregazione del Dipartimento di Matematica più richieste dei singoli docenti e ricercatori provenienti dai Dipartimenti di Ingegneria Civile, Ingegneria Aerospaziale e Meccanica, Scienze della Vita e di Scienze Ambientali

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola l'11 maggio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00

SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

INTERNET
www.ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 6 ANNO XXVIII

(n. 531 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina
Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio
Geremicca, Susy Lubrano, Allegra
Tagliatella, Manuela Pitterà

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Tribunali 362 - 80138 - Napoli
Tel. e fax 081446654 - 081291401
081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il
23 aprile 2012



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Valutazione: alla Sun il Presidente dell'Anvur

Istituita due anni fa, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (ANVUR) è un ente pubblico, sul quale vigila il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. Ha vari incarichi: predisporre un programma di valutazione esterna della qualità delle attività delle Università e degli Enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici; indirizzare le attività di valutazione dei nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca; valutare l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione. Un ruolo importante, dunque, anche alla luce del nuovo sistema di finanziamento degli Atenei, basato sul merito e sulla premialità.

Il 20 aprile **Stefano Fantoni**, ricercatore nel settore della Fisica nucleare teorica e dei liquidi quantistici, al vertice dell'Anvur dal 2011, è stato ospite della Seconda Università, nella sede del rettorato in via Costantinopoli, a Napoli, nell'ambito del ciclo di incontri "Sun Promuove Ricerca". Ha tenuto una prolusione dal titolo "Il Ruolo dell'ANVUR nel Sistema Universitario". Al suo fianco il Rettore dell'Ateneo **Francesco Rossi** ed il Pro-Rettore alla Ricerca **Riccardo Pierantoni**.

Fantoni ha aggiornato i docenti della Sun circa lo stato dell'arte della procedura di valutazione per il periodo 2004-2010, che è in corso: "Coinvolge 95 tra università statali e non statali riconosciute. Riguarda aree, strutture e dipartimenti, non i singoli ricercatori. Ovviamente, però, i risultati potranno rappresentare una indicazione preziosa anche ai fini della distribuzione delle risorse nell'ambito dei singoli Atenei, tra un settore e l'altro". Il processo si basa su vari criteri, tra i quali la valutazione dei lavori effettuati da esperti in maniera anonima e l'analisi dei lavori pubblicati sulle varie riviste. Il rapporto finale dell'Anvur è previsto a giugno 2013, la fase di valutazione si dovrebbe concludere entro novembre del 2012.

Molte le domande formulate dai docenti, a conclusione dell'intervento. Il prof. **Antonio D'Onofrio**, anch'egli un fisico, gli ha chiesto in particolare dettagli circa i costi della procedura di valutazione. Fantoni ha risposto: "La procedura che valuterà i lavori prodotti tra il 2004 ed il 2010 - parliamo di circa 200.000 - ha un costo complessivo di 10 milioni. Possiamo contare sui 6.400.000 residuali della vecchia procedura, quella che poi fu sospesa appunto in attesa dell'istituzione dell'Anvur. Mancano ancora 3.400.000 euro. Quanto all'Anvur, ha un fondo ordinario, che trasferisce il Ministero, di circa 5 milioni l'anno. Coprono l'intero funzionamento della struttura, dagli stipendi agli uffici, alle attrezzature".

Un punto importante della procedura in atto, ha ribadito Fantoni, è che non si valutano i singoli, ma le strutture. Il Rettore Rossi ha obiet-

tato: "Bene la valutazione, ma i Dipartimenti sono costituiti dalle persone in carne ed ossa. Allora vorremmo capire se, nell'ambito di un procedimento così complesso e così importante, si troverà anche il

modo di valutare le singole persone per quello che fanno, per la qualità del lavoro, per la costanza, e per l'impegno. Tanto più che l'esito della valutazione determinerà ricadute in termini economici,

farà sì che ogni struttura avrà maggiori o minori risorse. Ebbene, va valutata la differenza anche nell'ambito di ciascuna struttura, perché sia valorizzato il merito".

Problemi particolari, ai fini della



Il Rettore Rossi



Stefano Fantoni

valutazione dell'attività di ricerca, pone evidentemente il settore umanistico. Tra i fattori dei quali terranno conto gli esperti dell'Anvur, "le pubblicazioni nelle riviste classificate in fascia A, le più

valutazione dell'attività di ricerca, pone evidentemente il settore umanistico. Tra i fattori dei quali terranno conto gli esperti dell'Anvur, "le pubblicazioni nelle riviste classificate in fascia A, le più

accreditate sotto il profilo scientifico". La valutazione delle aree umanistiche, ha aggiunto, "per quanto complessa, è essenziale. Abbiamo una incredibile ricchezza di competenze, in questo settore, il cui valore spesso non è stimato nei rating internazionali".

Altra questione emersa dall'incontro è stata la necessità che Anvur, Crui (Conferenza dei Rettori) ed il Consorzio Cineca dialoghino maggiormente. "E' indispensabile ed ho l'impressione che oggi accada ancora in maniera insufficiente", ha detto il ProRettore Pierantoni. "Ciò determina", ha aggiunto, "che agli Atenei arrivino notizie ed indicazioni tra loro perfino contraddittorie. Un esempio riguarda appunto il bando della procedura di valutazione. C'era scritto che sarebbe stato sufficiente allegare una scheda. Poi il Cineca ha fatto sapere che quelle notizie sono insufficienti. Significa che bisogna riaprire tutte le schede della valutazione. Un lavoraccio. Alla fine si è intromessa la burocrazia. Rischiamo che un settore sia penalizzato semplicemente perché un settore scientifico non è esplicitato".

Qualche perplessità sulla ricerca di indici e di numeri capaci di sintetizzare l'attività di ricerca da parte del Preside di Scienze del Farmaco **Paolo Pedone**: "Abbiamo bisogno dei numeretti, va bene, ma non è che corriamo il rischio che passi il messaggio che un professore è solo un numero? Insomma, nulla in contrario a che si verifichi la qualità della ricerca, ma occorre che i parametri individuati ci mettano al riparo da semplificazioni ed approssimazioni".

Fabrizio Geremicca

Disagi nel trasporto pubblico casertano, la protesta degli studenti

Il trasporto pubblico non funziona e gli studenti della SUN insorgono. Il fallimento della società di trasporto del casertano Acms, e la conseguente decisione dei vertici regionali di affidare i servizi alla sostitutiva CLP solo fino al prossimo 31 dicembre, desta non poca preoccupazione per i tanti pendolari che affollano l'Ateneo campano. A lanciare il grido d'allarme ed una petizione **Mariarosaria Sticco**, rappresentante degli studenti della Facoltà di Lettere, che ha redatto un documento per il Presidente della Provincia di Caserta Domenico Zinzi, il Governatore regionale Stefano Caldoro e l'Assessore regionale ai trasporti Sergio Vetrella: "finora non abbiamo ricevuto risposta e le cose sono anche peggiorate, perché la tanto decantata CLP, di fatto, non opera ancora", precisa la studentessa. A farne le spese non solo i molti studenti che arrivano dalla provincia di Napoli, ma anche diversi docenti che vivono nel capoluogo campano e che sono impossibilitati a fare lezione. "Molti di noi non hanno una macchina propria e servirsi di quella dei propri genitori tutti i giorni può creare non pochi disagi in una famiglia", precisa Mariarosaria. La situazione precaria del pubblico trasporto è aggravata anche da mezzi inadeguati ed orari delle

corse non sempre rispettati: "anche volendo, la stazione ferroviaria dista molto dalla nostra sede ed è risaputo che nell'ultimo periodo molte corse del tragitto Napoli-Santa Maria Capua Vetere sono state tagliate; proprio pochi giorni fa, in seguito ad un guasto sulla linea, alcuni studenti sono stati costretti ad arrivare in sede dalla stazione di Caserta a piedi: un percorso di oltre 5km!", racconta amareggiata la portavoce degli studenti. Drama doppio per molti degli studenti interessati, figli proprio di ex operai dell'Acms, ai quali era stato garantito un reintegro nella nuova CLP, società della quale, tut-

tavia, non si hanno ancora notizie. La protesta è comunque destinata ad allargarsi, in primis alla Facoltà di Farmacia della SUN e ad altre realtà giovanili del territorio con cortei e manifestazioni, dal momento che la vie diplomatiche non hanno ancora ottenuto nessun riscontro: "per gli studenti di Lettere, la valorizzazione del territorio rappresenta un punto cardine del percorso universitario. La valorizzazione del territorio e di tutte le sue risorse parte proprio da queste cose che, seppur minime, risultano indispensabili per la tutela del territorio e di tutti i cittadini".

An. Ve.

Celiachia, test sulla saliva

Prosegue il Corso di aggiornamento "La celiachia nel terzo millennio: dalla diagnosi alla terapia", organizzato dalla SUN insieme con la Regione Campania e l'Università di Salerno. Prossimi appuntamenti il 5 e 19 maggio presso il Crowne Plaza di Caserta. L'obiettivo dell'iniziativa è approfondire le nuove tecniche di diagnosi e di cura di questa patologia sempre più diffusa. Tra i nuovi test diagnostici sperimentali, quelli basati sulla saliva in grado di fornire indicazioni rilevanti dal punto di vista genetico, e che, se validati, consentirebbero di evitare la biopsia, informa la prof.ssa **Carolina Ciacci**, responsabile del Centro di Coordinamento Regionale per la malattia celiaca dell'adulto, docente all'Università degli Studi di Salerno.

Conferenza stampa di presentazione del concorso

Inchiostro Digitale, un invito alla scrittura

L'iniziativa nasce dalla spinta di Ateneapoli verso il digitale. Da maggio, infatti, anche il giornale, oltre alla versione cartacea, avrà questo nuovo formato presente in tutte le edicole della rete. Ringrazio l'Università Federico II ed in particolare il Coinor, che ha subito sposato la nostra idea di fare un concorso rivolto alla comunità federiciana", afferma il direttore di Ateneapoli **Gennaro Varriale** nella conferenza stampa di presentazione del concorso letterario "Inchiostro digitale" che si è tenuta il 20 aprile, nell'Aula della Biblioteca Guarino. "Non capita spesso l'occasione di poter pubblicare i propri scritti, specialmente se si tratta di poesie. È difficile tirar fuori ciò che si ha dentro ed è ancor più difficile sottoporlo al giudizio degli altri, ma farlo è un modo per crescere e per avere un riscontro, positivo o negativo che sia. Ovidio, dice, che un autore che non viene letto è come un grande ballerino costretto a danzare al buio", sottolinea il Preside della Facoltà di Lettere **Arturo De Vivo**, nonché giurato del concorso. Il Rettore **Massimo Marrelli** scherzosamente invita gli studenti a "guardarsi dai professori", perché molti docenti hanno l'ambizione di scrivere e il concorso è un modo per portarla alla luce. "Siamo deboli di creatività in questo Paese, ciò ha una ricaduta immediata sulla qualità della didattica. Uno dei modi per stimolare la nostra creatività è quello di scrivere". A questo proposito racconta una storia vera agli studenti presenti,



quella descritta nel diario di John von Neumann, una delle personalità scientifiche preminenti del ventesimo secolo. "Le sue idee, che hanno dato un importantissimo contributo nei campi della matematica, informatica, fisica ed astrofisica, gli venivano mentre scriveva fiabe per i nipoti. Perciò sono convinto che qualunque sia la vostra estrazione, se matematici, fisici o letterati, potete cimentarvi nella scrittura". Il progetto letterario di "Inchiostro digitale" invita alla scrittura ma con un nuovo modo d'intenderla, il formato digitale. "È in atto una rivoluzione travolgente. Tra poco più di dieci anni il cartaceo verrà spazzato via, sarà un oggetto d'antiquariato, poiché il costo della scrittura è eccessivo. Stampare libri significa anche distruggere foreste, occupare spazio e impiegare un notevole dispendio di

energie", commenta il prof. **Luciano De Menna**. L'affermazione suscita una scossa in coloro che sono abituati a capire al tatto se le pagine di un volume sono antiche o meno, a sentire l'odore della carta stampata e a "fare le orecchiette", come lo scrittore **Maurizio De Giovanni**. "Ho bisogno di leggere in controluce, di sfogliare le pagine e appuntarvi pensieri. Non nego la portata rivoluzionaria delle nuove tecnologie, ma resto legato al vecchio libro". Il prof. De Menna prosegue: "L'iPad ha dei vantaggi, come quello di trovare il testo che cerchi in pochi click e leggerlo immediatamente, o abbandonarlo a favore di un altro se le prime pagine non ti hanno colpito. La rivoluzione in atto porterà conseguenze radicali da studiare, come la tendenza alla superficialità del linguaggio". Sulla

stessa linea di pensiero del docente, il giornalista **Antonello Perillo**. "Io vado in giro con iPad e iPhone, non sono affatto legato al cartaceo e penso che il digitale abbia un fascino straordinario. Il forte segnale del concorso sta proprio nel termine 'digitale', che si rivolge ai giovani, principali fruitori delle nuove tecnologie". Perillo ricorda che fu proprio un ragazzo, di nome **Paolo Iannotti**, ad avere la grande intuizione di fondare il primo quindicinale d'informazione universitaria, Ateneapoli, ed aggiunge: "sarebbe oggi orgoglioso di sapere che quest'iniziativa è rivolta principalmente agli studenti, protagonisti del suo giornale". Il nostalgico autore De Giovanni, sostenitore del cartaceo, racconta del percorso che lo ha portato al successo, dopo aver sottolineato l'importanza della scrittura creativa, tenuta spesso colpevolmente ai margini della formazione universitaria. Non è necessario, sottolinea, aver già scritto per partecipare al concorso perché "il vero cassetto è nella testa di ognuno di noi, basta solo aprirlo per portare alla luce ciò che c'è dentro. È importante, però, che si abbia qualcosa da dire, perché scrivere è come parlare. Quello che si vuole esprimere deve valere la pena di essere ascoltato". Sarà proprio la comunità della Federico II ad ascoltare ciò che viene espresso dagli autori emergenti, "una comunità che si riconosce nei punti di vista e nella dialettica comune e si ricostruisce intorno ad un progetto", come evidenzia il prof. **Andrea Mazzocchi**. Quindi non una sola Facoltà, "ma l'intero Ateneo contribuirà alla riuscita del concorso, che pubblicheremo il più possibile", conclude il Preside di Giurisprudenza **Lucio De Giovanni**.

Allegra Tagliatela

TEATRO DIANA

ISA DANIELI VERONICA PIVETTI

SORELLE D'ITALIA
AVANSPECTACOLO
FONDAMENTALISTA

PLATEA € 12,00

anziché € 28,00

PROMOZIONE VALIDA
 PER I SOLI GIORNI
 DI MARTEDI', MERCOLEDI'
 GIOVEDI' e VENERDI'

DAL 2
MAGGIO



@Teatro_diana



Teatro Diana Napoli

VIA LUCA GIORDANO 64, NAPOLI - Tel. 081 5567527 - www.teatrodiana.it

Intervista a Maurizio De Giovanni, membro della Giuria di
 “Inchiostro Digitale”, il concorso organizzato da Coinor e Ateneapoli

“Scrivete solo se avete qualcosa da raccontare”

“Originalità e sussistenza di una trama. Respingerei con forza gli esercizi stilistici senza un racconto originale: **non mi piacciono le cose ben scritte ma vuote di significato**. Invito tutti a scrivere solo se hanno qualcosa da raccontare e, prima di tutto, di leggere, senza pregiudizi”. Maurizio De Giovanni, scrittore conosciuto al grande pubblico per le indagini del commissario Ricciardi, è categorico nel sottolineare il metro di giudizio con cui esaminerà i racconti in concorso. Insieme a Luciano De Menna, Arturo De Vivo, Andrea Mazzucchi e Antonello Perillo, lo scrittore napoletano sarà, infatti, membro della giuria deputata alla selezione del romanzo (o della raccolta di poesie) vincitore del concorso letterario “Inchiostro Digitale”, organizzato da Ateneapoli e dal Coinor della Federico II. Il concorso, rivolto agli scrittori emergenti, è aperto a studenti, docenti e personale tecnico amministrativo dell’Ateneo. Ha lo scopo di permettere a chi ha un libro nel cassetto, o sogna di diventare uno scrittore, di vedere il suo testo inedito pubblicato in formato digitale e pubblicizzato nei maggiori store della rete. La giuria, entro il 15 giugno, selezionerà le cinque opere vincitrici. De Giovanni, nella duplice veste di giurato e scrittore, spiega: “Nella mia vita ho incontrato molti aspiranti scrittori che non leggevano niente. E’ come voler diventa-

re calciatore senza aver mai visto una partita. Se non leggi, non hai una storia da raccontare. Studiare le tecniche di scrittura può aiutare a migliorarsi, ma se non hai la passione per la lettura è inutile. Leggere aiuta molto anche chi scrive letteratura di genere, perché questa ha un pubblico molto informato ed esigente per cui non si può essere superficiali. Io stesso, nello scrivere i miei romanzi, devo sempre fare delle ricerche storiche o giuridiche”.

La scrittura deriva dalla lettura

Laureato in Lettere e bancario, De Giovanni racconta di leggere molto e di apprezzare testi di natura diversa, così negli incontri che spesso tiene nelle Università non si stanca di ricordare agli studenti l’importanza di questo interesse: “Tra i miei lettori ho la fortuna di avere esponenti importanti del mondo accademico, tra cui Guido Trombetti, Luciano De Menna ed Emma Giammattei, per cui sono stato spesso invitato alle giornate di orientamento e ad incontri con gli studenti. Questo mi permette di rimanere vicino al mondo dei giovani e di poter ricordare loro come la scrittura derivi dalla lettura: la scrittura è solo il corollario della passione per i libri. L’Università ha il compito di indirizzare i



• Maurizio De Giovanni

giovani verso la lettura che ha una grande funzione educatrice”. La letteratura – aggiunge – ha una importante funzione perché “se è una scrittura che attrae davvero, ha la capacità di influenzare il lettore, farlo riflettere, farlo ragionare o aiutarlo a capire meglio le cose o se stesso. Purtroppo, a volte, nei nostri Atenei si legge poco oltre i manuali, e si scrive ancora meno”.

Concorsi come questo, quindi, possono essere uno sprone per i giovani, o per gli aspiranti scrittori di ogni età, per mettere su carta le loro idee, le loro storie e rendere possibile la loro lettura al pubblico. La carriera di De Giovanni è iniziata pro-

prio da un concorso letterario, come lui stesso racconta: “Io non volevo fare lo scrittore! Poi mi sono lasciato convincere a partecipare ad un concorso letterario ed ho vinto. Avevo già 47 anni. Poi ho continuato a scrivere e a pubblicare i miei racconti diciamo ‘su richiesta’”.

Con i suoi romanzi, tra il giallo e il noir, che raccontano le storie di un commissario nella Napoli degli anni ‘30, De Giovanni ha ricevuto numerosi riconoscimenti. Ha vinto il Premio Nazionale “Tiro Rapido” nel 2005, il Premio “Corpi Freddi Award 2010” per il miglior romanzo e come miglior autore italiano, e, nel 2011, il “Premio Camaiore” di Letteratura Gialla e il Premio “Giuseppe Imbucci” (Osservatorio Internazionale sul Gioco).

Il commissario Ricciardi in una serie tv

Per chi vuole far conoscere le proprie opere, sono utili sia i concorsi letterari, sia delle figure professionali come gli agenti letterari. L’agente letterario, a differenza di quelle case editrici che spesso pubblicano testi inediti anche a pagamento senza dare, poi, adeguata pubblicità all’opera, “si occupa – spiega lo scrittore – di fare innanzitutto una critica dell’opera e di suggerire allo scrittore eventuali correzioni o modifiche. Poi si incarica della promozione, prendendo una percentuale sul guadagno”.

Dopo il successo dell’ultimo libro “Per mano mia”, il commissario Ricciardi (interpretato dall’attore Riccardo Scamarcio) sarà presto protagonista di una serie tv. Ma cosa ne pensa lo scrittore di questo salto dalla pagina allo schermo? “Non sono molto contento in realtà – confessa – Ognuno si immagina il personaggio a modo suo e io stesso credo di immaginarmelo diversamente da come verrà trasposto in tv. Anche Camilleri si immaginava un Montalbano fisicamente molto diverso da Zingaretti. Questa discrepanza finisce per influenzare, poi, gli scritti successivi che si plasmano sulla figura televisiva più che su quella originariamente immaginata. Comunque sono consapevole che dal punto di vista commerciale è un’ottima opportunità, che la casa editrice ha saputo cogliere al volo”.

Valentina Orellana



IL CONCORSO

“Inchiostro digitale” è una competizione letteraria promossa dal Coinor (Centro di Ateneo per la Comunicazione e l’Innovazione Organizzativa) della Federico II e Ateneapoli. Al concorso possono partecipare tutti gli studenti, il personale e i docenti dell’Ateneo che dispongono di una e-mail con estensione unina.it. I manoscritti vanno inviati, entro il 31 maggio, al sito www.inchiostro-digitale.it. Ogni concorrente potrà partecipare con una sola proposta: romanzo o raccolta di poesie. Il concorso si concluderà con la premiazione di 5 vincitori. Il premio consisterà nella pubblicazione dell’opera, per i tipi di Ateneapoli, in formato e-book e, su libera scelta dell’editore, anche in formato cartaceo.

La selezione dei lavori avverrà in due fasi. Nella prima, gli utenti del web, dopo una semplice registrazione al sito del concorso, potranno votare l’opera che considerano migliore fino al 15 giugno. Nella seconda fase, i primi dieci titoli che otterranno il maggior numero di voti on-line saranno inviati alla giuria di esperti – formata dal Preside di Lettere Arturo De Vivo, dai professori Luciano De Menna e Andrea Mazzucchi, dal giornalista Antonello Perillo e dallo scrittore Maurizio De Giovanni – che decreterà i vincitori finali.

Per ulteriori informazioni, contattare la Segreteria organizzativa allo 081.2536240 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00) o inviare una e-mail all’indirizzo info@inchiostro-digitale.it.

AMERICA'S CUP IL CONTRIBUTO DEGLI ATENEI

L'Info Point del Suor Orsola

L'Info Point classico, quello Virtuale e il Citymate: le tre forme di partecipazione del Suor Orsola Benincasa all'America's Cup. L'Info Point ha visto protagonista un team di 30 studenti dei Corsi di Laurea in

Scienze della Comunicazione e in Turismo per i Beni Culturali, coordinati dai professori **Marco Gorini** e **Paola Villani**. Avevano il compito di illustrare ai visitatori ogni possibilità connessa all'evento velico e agli

stand del Village. In particolare, **Matteo Borriello**, all'ultimo anno della Magistrale in Storia dell'Arte, ha portato avanti il progetto di Citymate, ovvero di accompagnamento turistico nei luoghi caratteristici della città. "Ho sviluppato un percorso attraverso strade e monumenti del centro storico, per dare la possibilità di visitare la Napoli vera, al di là dei luoghi canonici indicati nelle guide", racconta lo studente. I percorsi originariamente erano due, ma, causa il maltempo, se ne è realizzato solo uno: la degustazione di prodotti tipici all'interno delle botteghe nella zona di S. Pasquale a Chiaia. "Mi ha colpito molto che all'info-point si fermassero maggiormente turisti italiani o addirittura i napoletani stessi, curiosi di riscoprire la loro città", dice Matteo che è innamorato della sua Napoli. "Sono appassionato della storia del nostro territorio, è stato questo il mio argomento di tesi, perciò vorrei trovare lavoro nella mia città".

Il progetto dell'Info Point Virtuale è

stato sviluppato da **Davide Di Bernardo**, al terzo anno di Scienze della Comunicazione. "Con quattro canali di social network abbiamo fornito informazioni in tempo reale a tutti i visitatori. Facebook, Twitter, YouTube e Instagram ci hanno permesso, inoltre, di rendere gli appassionati partecipi dell'evento, anche se non potevano essere materialmente sul posto". Le foto scattate dai turisti venivano direttamente proiettate su di uno schermo gigante allestito per l'occasione. "Instagram è un Social specializzato in foto. I miei colleghi (**Luigi Del Mastro, Andrea De Palma, Claudio Pomarico e Giovanni Gambardella**) ed io l'abbiamo utilizzato per diffondere le bellissime immagini riprese dai turisti". Non solo foto e video dell'evento proiettati in tempo reale, ma anche interviste ai protagonisti. I ragazzi hanno utilizzato un linguaggio formale, ma giovanile al tempo stesso, ed hanno avuto un discreto seguito. "Il nostro progetto è piaciuto molto, infatti molte persone continuano a contattarci, nonostante la fine dell'evento".

Le previsioni meteo del Parthenope

Previsioni meteo in tempi record per lo svolgimento delle competizioni veliche dell'America's Cup. Se n'è occupato il Centro Campano per il Monitoraggio e la Modellistica Marina e Atmosferica (CCMMA) dell'Università Parthenope (www.ccmma.uniparthenope.it). Il Centro, istituito circa due anni fa a seguito di un grosso finanziamento dell'Ateneo, produce le previsioni dell'intensità e della direzione del vento con la massima risoluzione raggiungibile con le attuali tecnologie previsionali (di 250 metri). "Durante la settimana delle regate, il tempo è stato particolarmente perturbato, quindi abbiamo avuto molto da lavorare per fornire le previsioni ai meteorologi locali dei vari team – spiega il prof. **Giulio Giunta**, docente di Calcolo scientifico a Scienze e Tecnologie della navigazione – ma devo dire che è stato un successo, grazie anche all'utilizzo degli strumenti a nostra disposizione: diverse centraline meteorologiche, un sistema di antenne detto 'Codar', che visualizza l'evoluzione delle correnti marine superficiali, e un radar meteo, del costo di 200mila euro, unico nell'Italia meridionale, installato a Castel Sant'Elmo, che consente di osservare l'avvicinamento di fronti temporaleschi su tutto il Golfo di Napoli". Un importante supporto – il Centro è una rappresentanza dell'Università e di Aiesec, l'Associazione studentesca che promuove lo scambio internazionale di studenti, erano presenti, con uno stand, al *Public Event Village* – e previsioni che si sono rivelate affidabili, ancor prima delle competizioni. "Quattro giorni prima dell'inizio delle gare, avevamo previsto, per l'11 aprile, un'onda molto alta, di circa due metri e mezzo, ed effettivamente è stato così". terminate le gare, il Centro continua la sua attività nonostante la mancanza di finanziamenti. "Il problema – conclude il docente – è assicurare lo stipendio alle persone occupate (a fine marzo, sono scaduti sette o otto contratti di collaborazione e non sono stati rinnovati). In ogni caso, siamo abbastanza fiduciosi sugli sviluppi futuri e speriamo che il Centro possa camminare con le proprie gambe".



FEDERICO II

Gli studenti di Ingegneria Navale recuperano ed espongono barche d'epoca

Ricerca scientifica al servizio della riscoperta storico-culturale e dell'impegno sociale. Sono i contenuti dell'attività illustrata a turisti e cittadini ospiti del *Village* da **Gabriele Staiano** e **Paolo Fusco**, studenti rispettivamente alla Laurea Specialistica ed alla Laurea Magistrale in **Ingegneria Navale** presso la Federico II, nell'ambito del progetto portato avanti dal laboratorio CREA, *Center of Reverse Engineering Applications*, coordinato dal ricercatore **Massimo Martorelli**, che ha fornito un fondamentale contributo tecnologico per il **restauro di alcuni lanzi**, imbarcazioni molto diffuse nell'Ottocento, nate per il trasporto di merci e detenuti e trasformate, in seguito, dai maestri d'ascia della costa napoletana in veloci barche da pesca, in grado di veleggiare anche al largo. Applicando le tecniche di scansione dell'Ingegneria inversa, che consente di passare dal modello reale a quello virtuale al fine di svolgere delle simulazioni, è stato possibile risalire ai piani di costruzione e

recuperare una piccola flottiglia di nove lanzi d'epoca conservate al Molosiglio. Il Genio Militare, in collaborazione con l'associazione Life ed alcuni privati, ha avviato un'iniziativa che coinvolge, in qualità di artigiani, i ragazzi del carcere minore di Nisida, con l'intento di partecipare alle prossime Velalonga. "Conoscevo molto bene sia l'associazione Life che gli strumenti del

laboratorio e ho cercato di farli incontrare, proponendo una collaborazione per recuperare queste straordinarie barche d'epoca, fra le quali abbiamo scelto di esporre la più antica", dice Paolo, velista per passione, contento di essersi misurato, al tempo stesso, con il lavoro d'ingegnere e divulgatore. "Abbiamo utilizzato due diverse tecniche, una fotogrammetrica ed una

a scansione laser. In pratica, si tratta di ottenere delle nuvole di punti, dalle quali ricavare un modello digitale sul quale fare delle prove idrostatiche – racconta Gabriele che ha già sviluppato un lavoro del genere nel corso della sua tesi alla Laurea Triennale ed è entusiasta di aver partecipato alle attività per la Coppa America – **È stato molto bello essere coinvolti in un'iniziativa che si è svolta durante la Formula 1 del mare**. Non conoscevo i lanzi, ma ho scoperto che sono imbarcazioni affascinanti, molto difficili da maneggiare. Sarebbe bello vederli in una regata dedicata esclusivamente a loro". Poco più di quattro metri e mezzo, per dieci metri d'albero, sono queste le dimensioni di un lanzi medio. È come avere, sottolineano i ragazzi, il motore di una Ferrari montato su una Cinquecento. "L'Ingegneria Inversa si presta a ricostruire qualsiasi forma in qualunque campo, anche sanitario. Ovviamente, in ogni circostanza, collaboriamo con i colleghi esperti del settore. È stato un modo per promuovere le ricerche che svolgiamo, anche grazie al contributo di apparecchiature costose", aggiunge il dott. Martorelli che ringrazia per la collaborazione i professori **Claudio Pensa, Antonio Lanzotti, Salvatore Miranda e Michele Russo**.



La pratica sportiva utile nello studio e nella professione

Franco Roberti, un Magistrato canottiere

La pratica sportiva, uno stimolo per impegnarsi anche nello studio e nella professione. Lo dimostra la storia del Magistrato **Franco Roberti**, 64 anni, attualmente Procuratore a Salerno. Laureato in Giurisprudenza alla Federico II, Roberti è entrato in magistratura nel 1975, giovanissimo - aveva soli 27 anni -, iniziando il suo lavoro in Toscana. In seguito è stato trasferito ad Avellino dove si è occupato dei processi sul terremoto. Per otto anni è stato, quindi, alla Direzione nazionale antimafia. Poi nel 2001, assegnato alla Procura di Napoli, dove ha seguito tra l'altro indagini sul terrorismo. E' ricordato per inchieste importanti come quelle di Calciopoli o su Alfredo Romeo. Il Magistrato racconta di aver da sempre praticato sport: "a 10 anni ho iniziato con la scherma, poi a 15 ho incontrato il canottaggio", che è a tutt'oggi la sua passione. Tra un fascicolo e l'altro, "sono sempre riuscito a ritagliarmi lo spazio per la pratica dell'attività sportiva, compa-

tibilmente con i miei doveri, prima di studente e poi di magistrato".

Roberti sottolinea: "il canottaggio è uno sport molto duro, impone una rigida disciplina, soprattutto se lo si pratica a livello agonistico. Lo sport trasmette ai giovani il senso dell'educazione, il rispetto delle regole, il sacrificio per inseguire un traguardo. Sicuramente questi sono valori che deve inculcare principalmente la famiglia, ma l'attività sportiva può fare la sua parte".

Il periodo di maggiore impegno per Roberti è stato proprio durante gli anni dell'università, quando, con la squadra del Circolo Canottieri e del Cus, disputava in gare agonistiche a livello nazionale. "A Napoli c'è una grande tradizione di sport accademico. Noi, con i colori dell'Università di Napoli, abbiamo gareggiato a livello nazionale. Proprio nel canottaggio, in quel periodo, si vinceva molto. Ricordo con molto piacere quegli anni di intenso impegno, sia negli studi che nello sport. Con i compagni di allora si sono

cementate amicizie che continuano ancora oggi, anche perché il rapporto che si crea tra i giovani membri di una stessa squadra è indissolubile".

Con l'inizio della carriera in magistratura, poi, non ha più potuto tenere gli stessi ritmi, "ho lasciato la fase agonistica, continuando, però, sempre a livello amatoriale". Oggi, il dott. Roberti ancora si allena e partecipa a gare nell'ambito della sezione 'Master', "una categoria adeguata alla mia età. Si svolgono allenamenti e competizioni tra coetanei. Frequentare il Circolo, inoltre, rappresenta un momento di relax, di svago, si incontrano cari amici e ci si allontana un po' dallo stress del lavoro".

Lo sport va inteso, quindi, sia come educazione al rigore e alla disciplina, utili strumenti anche nello studio e nel lavoro, sia come pausa e momento di svago: "Praticare sport fin da giovane mi permette, oggi, di avere un buon equilibrio psicofisico. Molti ragazzi, pro-



Il dott. Franco Roberti

prio durante gli anni di università, abbandonano l'attività sportiva per mancanza di tempo. Bisogna, invece, ricavarci sempre un angolino per la cura del proprio corpo, del proprio benessere fisico, perché questa energia viene trasmessa anche nello studio".

Valentina Orellana



Il prof. Rusciano

Beni comuni e felicità: il Polo SUS invita i giovani alla riflessione

invitati a dare il loro contributo sul tema *Benessere, beni comuni e felicità*. I lavori scelti verranno pubblicati. "Il Polo ha iniziato da un anno un percorso di studio e ricerca sullo sviluppo alternativo, sul benessere, inteso non solo come spinta compulsiva al consumismo", afferma il prof. **Mario Rusciano**, Presidente del Polo. Infatti recenti studi che integrano psicologia ed economia hanno superato la concezione del PIL, considerato l'unico indicatore di sviluppo. "Il PIL non deve essere calcolato solo in termini economici, ma anche in termini umanistici. Ad esempio, se chi ama il consumismo scopre un modello alternativo

di vita che rispetti l'ambiente, potrà ribaltare il suo modo di vedere le cose". Perciò il Polo ha già proposto varie iniziative di dibattito, dove c'è stato anche il contributo del grande economista **Serge Latouche**, del Preside della Facoltà di Scienze Politiche **Marco Musella**, del prof. **Ugo Olivieri**, della prof.ssa **Caterina Arcidiacono**, della prof.ssa **Angela Giustino** e di tanti altri studiosi. Volontà di nuovi scenari di ricerca, dunque, che considerano nuove proposte di governabilità del pianeta con una visione dei contesti globali analizzata da diversi punti di vista: economico, giuridico-istituzionale, filosofico, politico-sociale, psico-

antropologico. "I giovani studiosi dei vari ambiti si confronteranno sul tema del benessere, dei beni comuni e della felicità, con esperti in materia sul piano internazionale. Il mio interesse è farli incontrare per arricchire e valorizzare le loro conoscenze in materia". Potranno quindi presentare dei lavori originali - saggi, articoli, ricerche (di massimo 50 pagine, in forma elettronica e cartacea) - alla Segreteria del Polo. Entro il 30 luglio saranno valutati dal Comitato Promotore che ne selezionerà alcuni. Questi saranno discussi in un Convegno internazionale organizzato dal Polo nell'autunno e poi pubblicati.

Gli studenti, i dottorandi, i dottori di ricerca e gli studiosi delle aree appartenenti al Polo delle Scienze Umane e Sociali sono

Controlli della Guardia di Finanza sulle autocertificazioni alla Federico II 40 studenti su 200 sono evasori

Sono una quarantina le posizioni irregolari verificate dalla Guardia di Finanza - su un campione di appena duecento studenti della Federico II -, per un totale di quasi 11mila euro di somme non versate. Questi sono i primi effetti della collaborazione siglata tra il Comando regionale delle Fiamme Gialle e l'Ateneo federiciano, agli inizi di febbraio, al fine di scoprire eventuali scorrettezze nelle autocertificazioni - per la determinazione delle fasce di tassazione - presentate dagli studenti. Sembra che la platea di falsi poveri sia alquanto varia: si va dalla studentessa cileniana, figlia di un amministratore locale, che, "non ricordando" di abitare con i genitori e di essere inserita nel medesimo stato di famiglia, aveva attestato redditi bassissimi, ottenendo di essere inserita nella prima fascia di contribuzione (la più bassa) anziché nella sedicesima,

alla figlia del cardiologo partenopeo che, non dichiarando i redditi dei genitori e gli immobili posseduti, beneficiava indebitamente di un forte sconto. In generale, le modalità più diffuse per ottenere, indebitamente, l'attribuzione di una fascia di reddito più favorevole sono varie: dal semplice occultamento, totale o parziale, dei redditi posseduti, alla 'scomposizione' fittizia del nucleo familiare, mentre i finti poveri hanno una connotazione trasversale, trattandosi tanto di figli di professionisti e lavoratori autonomi, quanto di lavoratori dipendenti pubblici e privati. La campagna di controlli, appena avviata, continuerà con gli approfondimenti di natura tributaria delle posizioni reddituali correlate alle autocertificazioni e delle dichiarazioni dei redditi risultate incongrue rispetto al tenore di vita della famiglia dello studente.

I dati delle posizioni irregolari su

base provinciale: 21,95% a Napoli; 25,00% ad Avellino; 9,09% a Bene-

vento; 26,31% a Caserta; 16,6% a Salerno.

Ciclo seminariale sui Tempi del diritto

Prosegue il ciclo di incontri "**Tempo e Tempi del Diritto**". Promosso dal Dipartimento di Diritto Romano, Storia e Teoria del Diritto diretto dalla prof.ssa **Carla Masi Doria** e dalla Scuola di Dottorato in Scienze Giuridiche, Storiche e Filosofiche coordinata dal prof. **Aldo Mazzacane**, il seminario è un'occasione di interazione tra ricerca e didattica in un percorso di alta formazione e si rivolge a studiosi, dottorandi, studenti. Gli appuntamenti proseguiranno fino al 15 giugno presso l'aula convegni del Dipartimento in via Mezzocannone 8. Il calendario ed i relatori: 4 maggio, ore 11.30, **Frederick Schauer** (University of Virginia) e **J. Michael Rainer** (Universitat Salzburg); 21 maggio, ore 15.00, **Michele Pifferi** (Università di Ferrara) e **Luigi Di Santo** (Università di Cassino); 15 giugno, ore 11.30, **Andrea Di Porto** (Università di Roma La Sapienza) e **Giovanni Marino** (Università Federico II).

Orientamento, forum regionale al Suor Orsola

“**O**rientamento è una parola che ha un’origine antica, deriva da oriente; fa riferimento alla stella d’Oriente, la più luminosa stella fissa. I marinai, grazie ad essa, scoprivano dov’erano e dove volevano andare”, così ha aperto il “Forum regionale dell’orientamento” **Lucio d’Alessandro**, Rettore dell’Università Suor Orsola Benincasa. L’evento, rivolto ai Dirigenti scolastici, ai docenti referenti per l’orientamento e a tutti gli operatori del settore, si è tenuto il 12 aprile. “L’università è cambiata ed è importante dare informazioni giuste – prosegue il Rettore - Ci sono due momenti essenziali che un ragazzo deve tener presente: il primo, sapere dove si sta, cioè conoscere la propria storia; il secondo, sapere dove andare. Oggi orientarsi tra i saperi è difficile. Compito dell’orientamento è prendersi cura della persona che pone domande, cura è dare senso alle domande”. Presente alla giornata **Diego Bouché**, Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale della Campania, il quale afferma: “C’è la necessità di investire risorse umane sulla dimensione orientativa della didattica, il ragazzo deve essere orientato su stesso, sul suo percorso, deve fare introspezione; bisogna porre l’individuo in una dimensione di coscienza del sé”. Accompagnare i giovani in un progetto di vita, “orientarlo presentandogli le scelte possibili che ha davanti, le strade percorribili. L’incontro di oggi è importante perché aggiorna i docenti che hanno questo compito e dà loro gli strumenti necessari per far questo”, afferma la prof.ssa **Paola Villani**, delegata all’orientamento del Suor Orsola. Poi racconta l’esperienza dell’Ateneo: “Noi siamo all’avanguardia come centro di orientamento, abbiamo istituito una rete con le scuole, una convenzione con la Direzione Scolastica Regionale. Il Forum è alla II edizione, le scuole e i docenti hanno risposto bene all’iniziativa. La giornata ha un carattere diverso rispetto alla precedente, ha un carattere

interventi, anche due esperienze di vita diverse a confronto con le testimonianze di uno scienziato e di un artista. “L’incontro con un docente è un momento fondamentale, il mio è stato con il maestro di quinta elementare, mi ha dato gli strumenti per affrontare la scuola media e il liceo classico successivamente, che è stato un momento altamente formativo”, racconta il prof. **Gennaro Marino**, membro dell’Accademia dei Lincei. Formazione diver-

sa, quella dell’artista **Lello Esposito**, che ha iniziato il suo percorso puntando sulla creatività, sua scelta di vita e suo progetto professionale. Spazio anche per un focus sulle nuove figure che si sono sviluppate in ambito aziendale e che accompagnano il ruolo dell’orientatore, come quella del **personal coaching**: “è un ruolo molto importante, il primo scopritore è stato Socrate, altro non è che l’arte della maieutica; è una tecnica che attra-

verso domande mira a tirar fuori dalle persone le motivazioni. Il coach è l’allenatore, è colui che dà la positività, la giusta energia: aiuta a scoprire le potenzialità del ragazzo, aiuta a canalizzare l’energia verso un obiettivo. Bisogna scoprire le potenzialità che una persona ha e lo si fa attraverso dei percorsi, degli strumenti”, afferma la dott.ssa **Matilde Mirandola** di Partner Studio Staff.

Valentina Passaro

Giustizia civile, cinque studenti premiati

Emiliano Troisi del Suor Orsola Benincasa (con “La fatica della giustizia italiana: reportage per l’Europa”), ex aequo al secondo posto **Francesco Starace** della Federico II, **Maria Fico** e **Erika Miranda** del Parthenope, **Federica**

Molino del Suor Orsola: i cinque studenti premiati per i migliori elaborati aventi ad oggetto la descrizione della “Giornata europea della giustizia civile”, svoltasi il 25 ottobre scorso, che è consistita nella visita alle aule del tribunale civile napole-

tano da parte di studenti delle Facoltà giuridiche campane (15 per Ateneo, scelti tra quelli più meritevoli del primo anno). Durante la Giornata, un gruppo di magistrati ha illustrato loro i principi che informano il processo civile e penale in Italia, con particolare riguardo alle difficoltà connesse all’esercizio della funzione giudicante e alla ragionevole durata del processo. Gli studenti, inoltre, hanno potuto assistere allo svolgimento di alcune udienze di processi civili tenute dai giudici **Pietro Lupi**, **Nicola Mazzocca**, **Raffaele Sabato**, **Mario Suriano** e sono stati ricevuti dai Presidenti della Corte di appello e del Tribunale di Napoli, **Antonio Buonaiuto** e **Carlo Alemi**, e dal Presidente del Consiglio dell’ordine degli Avvocati, **Francesco Caia**. La cerimonia di premiazione si è svolta il 20 marzo presso la Biblioteca Tartaglione. I cinque studenti selezionati dalla Commissione del Premio - composta dai magistrati **Marcello Sinisi**, **Laura Tricomi**, **Eduardo Campese**, **Fabrizio Amendola** e dall’avvocato **Sergio Longhi** - hanno vinto una targa con la menzione d’onore “Università e giustizia civile a Napoli” e una copia del volume di **Piero Calamandrei** “Elogio dei giudici scritto da un avvocato”.



Il Rettore **D'Alessandro**

laboratoriale. È una giornata formativa con i docenti, è un forum, proprio perché vogliamo che si instauri un dialogo, che ci vengano poste delle domande. Network, la capacità di fare rete, è l’innovazione di quest’anno. La figura dell’orientatore non è una figura semplice, non ci si improvvisa”. Tra gli

ADISU FEDERICO II Studenti eletti sei mesi fa nel CdA e mai convocati

Emanuele Lattanzio, studente alla Facoltà di Economia, eletto nel Consiglio di Amministrazione dell’Adisu della Federico II lo scorso ottobre, non ha ancora ricevuto la nomina ufficiale. “Il Rettore Marrelli, come da prassi, ha firmato il decreto per me ed il mio collega **Alessandro Fontana**, studente di Biotecnologie, ma da allora non è successo niente”, denuncia Emanuele. L’azienda per il diritto allo studio vive un momento molto difficile. L’Assessore regionale all’Istruzione **Caterina Miraglia** ha presentato un disegno di legge per l’istituzione di un organismo unico per tutti gli Atenei della Campania. L’iter di discussione è già cominciato. Lattanzio denuncia: “Le attività dell’Adisu per ora sono ferme. C’è ancora un Consiglio di Amministrazione, ma non si sa cosa stia facendo. Da studente sono indignato. Mi rivolgo alla Regione, agli Assessori **Trombetti** e **Miraglia**, perché nessuno, fino ad ora, ci ha dato delle risposte. È una situazione illegittima che danneggia il diritto allo studio, perché alla Federico II sono stati eletti due rappresentanti, ma vige ancora il vecchio Consiglio di Amministrazione, che sarebbe dovuto scadere a febbraio. Se volessi, potrei impugnare l’atto. La nostra assenza comporta il venire meno di un collegamento fondamentale fra gli studenti e l’Adisu. Come può un’università far eleggere due rappresentanti e non vederseli riconoscere? Cosa non va?”.



• Emanuele Lattanzio

Un Nobel per inaugurare le attività dell'Associazione ex-allievi della Federico II

Prima iniziativa dell'Associazione **Alumni** della Federico II: la lettura magistrale del Premio Nobel per l'economia 2007 **Eric Maskin** che avrà luogo l'8 maggio nell'Aula Magna storica dell'Ateneo. Tema dell'incontro sarà la crisi finanziaria. L'economista statunitense, che insegna all'Institute for Advanced Study di Princeton, ha accettato l'invito del Comitato dell'Associazione presieduto da **Luis Ignarro**, Nobel per la Medicina e Laurea honoris causa alla Federico II, e formato da altri tre Premi Nobel: **Tim Hunt** per la Medicina, **Roger Kornberg** per la Chimica e **Roger Smoot** per la Fisica.

Grandissimi nomi di fama internazionale sono, infatti, stati coinvolti nell'Associazione che si prefigge di mantenere vivi i rapporti degli ex-alunni della Federico II con i colleghi e i docenti delle Facoltà, favorire le collaborazioni professionali e lo scambio di esperienze.

"Innumerevoli sono gli ex-allievi dell'Ateneo che hanno avuto successo nel campo scientifico, artistico, culturale, politico. Primo tra tutti il Presidente della Repubblica che è il nostro socio onorario numero 1" – afferma il Preside di Farmacia **Giuseppe Cirino**, ideatore e principale promotore dell'Associazione – *"Gli ex-allievi di Harvard, di Yale sono fieri di ritornare nella propria università per dare un contributo e mostrare a studenti, laureati e docenti che, seguendo un determinato percorso, si può*

avere successo. Costruire qualcosa di simile da noi non è stato facile ma ci siamo riusciti grazie all'appoggio del Rettore e la collaborazione dell'Amministrazione".

Fine non secondario di **Alumni** è valorizzare i beni storici, artistici, architettonici e librari dell'Ateneo: **"Abbiamo un patrimonio culturale immenso di cui gli stessi accademici non hanno contezza. Rappresenta la nostra storia degli ultimi 800 anni. Vorrei farlo conoscere alla cittadinanza e alimentare l'orgoglio di iscriverne i propri figli alla Federico II"**.

Tanti i progetti in cantiere: **"Coinvolgeremo le aziende, crederemo spazi**

per far conoscere i nostri laureati, ci autofinancieremo, per esempio mettendo in vendita gadget e libri rari pubblicati dall'Ateneo. Proprio in questi giorni stiamo facendo dei test di merchandising". Il ricavato servirà per realizzare azioni concrete, per esempio rinnovare parte degli arredi di una Facoltà, istituire premi per gli studenti più meritevoli o borse di studio per coloro che si trovano in condizioni economiche disagiate.

Sul sito web a breve sarà possibile sottoscrivere la propria candidatura come soci ed avere accesso ad una serie di facilitazioni: **"Il nostro potenziale di utenza è vastissimo, circa 100 mila studenti per ogni anno di iscrizione. Sarà facile stipulare delle convenzioni"**.

L'associazione è riconosciuta nello Statuto della Federico II, ha un suo logo, un suo sito, una sua amministrazione. **"E' un braccio autonomo dell'Ateneo, ha vita propria"** – precisa Cirino – *Ha libertà di manovra per*

• Eric Maskin



creare una serie di attività che metta l'Ateneo in contatto con la realtà esterna. In un momento in cui si parla tanto male dell'università italiana, far capire che l'Ateneo fridericiano ha formato tantissime persone di successo contribuirà ad accrescerne il prestigio".

Una breve presentazione di **Alumni** si terrà il 9 maggio all'apertura dello spettacolo **"Inni d'Europa"**, realizzato dal Coro delle voci bianche e dalla Scuola di ballo del S. Carlo.

Manuela Pitterà

Lezioni Magistrali al Biogem

Porte aperte al campus Biogem di Ariano Irpino il 27 aprile. E' possibile visitare i laboratori e la struttura, un'area di oltre 35mila metri quadrati, che ospita il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Genetiche. L'**Open Day Biogem**, con inizio alle ore 12.00, si articola in una serie di incontri con i docenti, i responsabili dei laboratori e gli studenti del campus. Ad accogliere i partecipanti saranno il Presidente **Ortensio Zecchino** e il Direttore Scientifico **Mario De Felice**. Seguirà la presentazione del Corso di Laurea da parte del prof. **Gennaro Marino**, Direttore dell'Advanced School of Biotechnology. Il pomeriggio sarà dedicato alla visita del Centro e ad un focus sui contenuti didattici del Corso, sui requisiti per partecipare alle selezioni e le facility messe a disposizione degli ammessi per la copertura dei costi di vitto e alloggio. **"Il Corso di Laurea prevede il rilascio congiunto del titolo da parte di quattro Atenei: le Università degli Studi di Bari, di Foggia, di Napoli Federico II e del Sannio di Benevento"** – precisa il prof. **Marino** – **"I 15 studenti selezionati avranno la possibilità di vivere nella 'comunità dei ricercatori' e impareranno, sin dal primo semestre, a svolgere un progetto di tesi di ricerca"**. Oltre a svolgere le attività laboratoriali e seguire gli insegnamenti istituzionali, gli studenti avranno l'opportunità di partecipare ad ulteriori momenti di approfondimento: **"Ogni anno organizziamo un ciclo di lezioni magistrali tenute da scienziati e docenti e seminari svolti da uomini di azienda e ricercatori che operano in imprese e centri di ricerca leader nello sviluppo del settore biotech"**, afferma Marino. La prossima lettura magistrale si terrà il 2 maggio alle 14.00: il prof. **Roberto Di Lauro**, del Dipartimento di Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare della Federico II, interverrà su **"La genomica e la medicina"**.



Bando di selezione per l'ammissione al corso di formazione di "System Embedded Specialist", in ambito radar signal processing e network di sistemi embedded

Finalità

Nell'ambito del progetto, Embedded Systems in Critical Domains - P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Asse IV - Asse V - Transnazionalità ed Interregionalità - Sviluppo di reti di Eccellenza tra Università - Centri di Ricerca - Imprese. A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009, il cui obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo di reti tra università, centri di ricerca e impresa, e sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza, è stato organizzato il progetto il cui titolo "Formazione di figure professionali per sviluppo di nuove architetture e servizi, con elevato livello di affidabilità e sicurezza, nel ambito del controllo del traffico aereo" finalizzato alla formazione di figure di System Embedded Specialist, con specifiche competenze in radar signal processing, FPGA, partial dynamic reconfiguration, softcore e RTOS, security e dependability per network di sistemi embedded.

Durata

Le borse di ricerca e di trasferimento tecnologico hanno una durata di 12 mesi, con la possibilità di essere estesa fino alla durata massima di 24 mesi. La borsa di mobilità ha una durata di 12 mesi non estendibili.

Destinatari

Sono messe a disposizione tre differenti tipologie di borse, una detta di ricerca rivolta a neolaureati ed una di trasferimento tecnologico rivolta a laureati con breve esperienza lavorativa ed una di mobilità la quale pre-

vede un periodo di trasferimento all'estero.

Modalità e termini di partecipazione

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente inviando il curriculum vitae et studiorum ed eventuale documentazione utile ai fini della valutazione finale all'indirizzo e-mail embeddedsystem@sesm.it indicando la candidatura di interesse (ricerca, trasferimento tecnologico, mobilità).

La data di scadenza per la presentazione della domanda è fissata improvvisamente per il 15 maggio 2012. I candidati ritenuti idonei avranno accesso al colloquio tecnico.

Versione integrale del bando accessibile all'indirizzo web: http://www.sesm.it/bando/Bando_di_Selezione.html.

Sedi

SESM scrl, Giugliano, Circ. Esterna di Napoli (80014) Giugliano in Campania (Napoli)

Borse di studio

Le borse indirizzate a neolaureati hanno valore (lordo) di euro 16.400,00 (sedici milaquattrocento/00 euro) durata 12 mesi estendibile per altri 12 mesi. Le borse indirizzate a laureati con esperienza lavorativa pregressa hanno un valore economico (lordo) di euro 18.000,00 (diciottomila/00 euro) durata 12 mesi estendibile per altri 12 mesi. La borsa di mobilità ha un valore (lordo) di euro 19.130,00 (diciannovemilacentotrenta/00 euro) durata 12 mesi. Il numero delle borse di formazione disponibili sono 4 borse di ricerca, 1 borsa di mobilità, e 1 per laureati con esperienza, per un totale di 6 borse.

Esami tutti i mesi per gli studenti all'ultimo anno delle Magistrali

Un finanziamento di centomila euro, elargito dalla Fondazione Politecnica per il Mezzogiorno d'Italia presieduta dall'ex Preside **Vincenzo Naso**, per l'allestimento della **Sezione Storica della Biblioteca di Facoltà**. "Speriamo di riuscire ad inaugurarla entro la fine del duecentesimo anno accademico – auspica il Preside **Piero Salatino** nel Consiglio di Facoltà del 26 marzo – Sarà un modo per valorizzare il nostro straordinario patrimonio librario, attualmente scarsamente fruibile, che vanta volumi di inestimabile valore, risalenti agli inizi dell'Ottocento. Un lascito importantissimo, a testimonianza della nostra storia". "I locali che ospiteranno i circa seimila libri dell'archivio di Facoltà si trovano al secondo piano", spiega il prof. Naso e poi illustra la visita virtuale degli spazi, così come appariranno al termine dei lavori: "Il principale elemento d'arredo è una struttura metallica, disposta su due livelli". "Come sarà gestita?", chiedono alcuni docenti dalla platea. "Ci auguriamo che le richieste siano tali da rendere necessario predisporre un presidio che, al momento, non è previsto. Nel progetto sono, invece, state immaginate delle postazioni per videoconferenze e aule per seminari e piccoli meeting", risponde Naso.

Il dibattito, poi, si sposta sull'organizzazione didattica. "Il confronto che abbiamo avuto a febbraio, durante la riunione aperta, si è esteso ad altri collegi, in particolare

alla Commissione Didattica Paritetica, e si è tradotto in alcune proposte – dice Salatino – In diversi incontri si è valutata l'ipotesi che la Facoltà consideri la **programmazione degli accessi**. Non toccheremo questo punto, per il momento, perché sono ancora allo studio tutta una serie di dettagli di ordine tecnico". Sul tavolo, per il prossimo anno, restano delle proposte d'intervento per agevolare il passaggio dalla scuola, durante i primissimi mesi del primo anno, che verranno affrontate nelle prossime sedute. Si è, invece, concretizzata la proposta

degli studenti di **abbattere la finestra d'esami all'ultimo anno delle Lauree Magistrali**. A partire dalla fine dei corsi del primo anno Magistrale, gli studenti potranno, quindi, dare **esami tutti i mesi**. La decisione è stata assunta guardando all'impegno rappresentato da tesi e tirocini e all'ormai raggiunta maturità, in termini organizzativi, degli studenti. Resta aperto il confronto sulla possibilità di estendere il provvedimento a tutto il biennio e all'ultimo anno del triennio. Soddisfatti i rappresentanti degli studenti. "Siamo entusiasti del buon esito di questa

Numero programmato, contrarie le rappresentanze studentesche

Per sensibilizzare i docenti e portare avanti le istanze degli studenti nei Consigli di Corso di Studio, le rappresentanze studentesche stanno presentando un documento nel quale esprimono la propria opposizione all'eventualità dell'adozione del numero programmato. "In particolare – scrivono le rappresentanze di Assi – Si ritiene che tale soluzione, oltre ad essere contraria al Diritto allo Studio, sancito dalla Costituzione Repubblicana, non sia né urgente, né opportuna, dal momento che, l'anno prossimo, sarà l'ultimo ad essere interessato dai tagli al Fondo di Finanziamento Ordinario previsti dalla Legge 133/2008 e che il numero programmato, o chiuso, è storicamente connesso all'assorbimento nel mercato del lavoro". Pur condividendo in pieno "la volontà di intraprendere provvedimenti volti al miglioramento della didattica, riteniamo l'adozione di strumenti di programmazione all'ingresso solo l'estrema ratio cui ricorrere dopo aver compiuto una seria ricognizione delle problematiche e aver implementato tutti gli altri interventi necessari volti al miglioramento della qualità della vita universitaria". La questione, però, è solo rimandata.

proposta, fortemente voluta da noi dell'associazione Assi – dichiara la rappresentante presso la Facoltà **Maddalena Mattiello** – Dimostra che, quando studenti e docenti si siedono ad un tavolo, si può giungere a risultati proficui senza per questo andare a paventare misure drastiche come il numero programmato". Sul carico didattico, il prof. **Guglielmo Rubinacci** solleva alcune obiezioni: "i ragazzi seguono spesso quattro o cinque corsi in parallelo, subendo la diversità di metodo e di approccio di ciascun docente. In altri casi, il numero di crediti associati ad un esame è talmente elevato che non è possibile verificare il livello raggiunto con un solo accertamento. Sarebbe preferibile non fissare regole, si rischia di penalizzare delle situazioni dal punto di vista operativo". "Ad ogni insegnamento è associata, formalmente, una sola verifica di profitto, anche se è vero che si possano svolgere diverse prove in itinere. Stiamo pensando di limitare gli esami previsti in ogni semestre e di prolungare i tempi", risponde il Preside illustrando alcune delle proposte al vaglio della Commissione Didattica.

La seduta si chiude con la proiezione multimediale dell'esercizio svolto dagli studenti del corso di Architettura Tecnica, coordinati dal prof. **Franco Polverino**, che hanno sviluppato una proposta di recupero e sviluppo dell'area racchiusa dal porticato esterno, sottostante l'Aula Bobbio, attualmente recintata. Il progetto prevede di realizzare una struttura metallica, dalla forma ondulata, che richiama quella di una spirale, nella quale ospitare centri di servizi.

Simona Pasquale

Competizione studentesca organizzata da Best

Vince la squadra BioTel Engineering

Sono i vincitori della tappa locale dell'eBec – European Best Engineering Competition –, la gara riservata agli studenti di Ingegneria, organizzata tutti gli anni dall'associazione BEST, che si è svolta il 20 ed il 21 marzo. Si tratta dei ragazzi della squadra **BioTel Engineering**, composta da **Mariano Fonticelli**, **Michele Ambrosanio**, **David Battimiello** e **Pasquale Santarsiere**, tutti iscritti, come suggerisce il nome, ai Corsi di Laurea Specialistica e Magistrale in Ingegneria Biomedica e Ingegneria per le Telecomunicazioni. "Avevo sentito parlare spesso di questa competizione, l'idea mi aveva sempre stuzzicato. Poi si è presentata l'occasione ed ho voluto prenderla al volo", spiega Pasquale, 27 anni, potentino, iscritto alla Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni e appassionato di acquari tropicali. Due le prove a cui le squadre si sono sottoposte in altrettanti giorni: un caso aziendale relativo alla costruzione e gestione di un'autostrada – "un po' noioso, sembrava un lavoro d'esame come gli altri" – e la costruzione, secondo definizione, di un "dispositivo di volo che sviluppi portanza". "In pratica un aereo, o almeno noi abbiamo pensato subito a quello, che potesse volare, planando il più a lungo possibile – racconta il 24enne napoletano David, studente

alla Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni – Le prime prove sono state fallimentari. All'inizio il nostro modellino andava troppo in alto e atterrava facendo una specie di capriola. Si è stabilizzato solo quando abbiamo messo dei pesi sulla punta". Ha funzionato perché la giuria, composta da docenti universitari, ha decretato che il loro fosse il miglior progetto. "È stato bello occuparsi di qualcosa di diver-

so dalle classiche attività legate allo studio, cimentarsi con un lavoro di gruppo, applicando competenze lontane dal nostro campo", commenta Mariano, 24 anni, studente magistrale di Ingegneria Biomedica, impegnato in un tirocinio di tesi per la messa a punto dell'interfaccia per un cardiomografo presso il Dipartimento di Ingegneria Biomedica Elettronica e delle Telecomunicazioni. Trascinatore della squadra



Michele, 24 anni, laureando Magistrale in Ingegneria Biomedica, con una tesi sull'utilizzo dei campi elettromagnetici nella diagnostica tumorale, sviluppata al CNR: "in un certo senso, si può dire che la proposta sia partita da me, ma ci tenevo che partecipassimo noi quattro. Ci conosciamo da tempo, ci rispettiamo, ed era proprio questo che volevo realizzare: un lavoro di gruppo, nato dalla cooperazione e dal confronto. Credo che sia un tratto peculiare degli ingegneri, anche se nella vita universitaria il più delle volte lavoriamo da soli". Oltre a staccare il biglietto per la sessione nazionale, che quest'anno si terrà a Napoli presso la sede della Facoltà dal 22 al 26 maggio, ai primi classificati sono stati consegnati un certificato, una medaglia, una coppa e cinque ingressi gratuiti al parco dei divertimenti Magic World.

(Si. Pa.)

1.350 posti per i Corsi di ambito economico

Economia procede: numero chiuso dal prossimo anno

È fatta. A partire dal prossimo anno accademico, la Facoltà di Economia introdurrà il numero programmato per tutti i Corsi di Laurea Triennali di ambito economico. La decisione, già approvata l'anno scorso da docenti, ricercatori e rappresentanti degli studenti, è stata confermata durante il Consiglio del 26 marzo. *"Dobbiamo stabilire la numerosità delle classi"*, dice il Preside **Achille Basile**, che formula la sua proposta in base alla quale sono confermate le soglie massime, stabilite un anno fa, di **400 posti per Economia e Commercio** e **950** per le lauree afferenti alle **classi aziendali** (230 per Economia delle Imprese Finanziarie e 720 per Economia Aziendale). Chiude definitivamente, per mancanza di coperture, il Corso di Laurea in Statistica, che verrà gradualmente disattivato. La situazione resta invariata per le Lauree Magistrali ed il Corso in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale. Il test sarà unico ed ogni studente sarà invitato, per bando, a segnalare fino a tre opzioni, per consentire lo scorrimento delle graduatorie. *"Tutto è predisposto per garantire la massima copertura"*, chiosa il prof. Basile. L'aula approva con due soli astenuti.

Accanto alle notizie amare, ce ne sono altre maggiormente incoraggianti, soprattutto sul fronte dell'**internazionalizzazione**. Finalmente, la Facoltà può procedere alla ratifica dei bandi per assegnare alcuni insegnamenti a studiosi provenienti da Atenei stranieri. Pertanto, durante il quarto periodo, professori provenienti da prestigiose business schools di Helsinki, Copenhagen e Londra, terranno le lezioni di *Quality Management, Organization of Business Network e International Corporate Finance* alle Magistrali di Economia Aziendale e Finanza. Sempre nell'ambito delle iniziative di carattere internazionale, prosegue il programma AHELO – Assessment of Higher Education Learning Outcomes, l'iniziativa promossa dall'OCSE, volta a certificare la preparazione di base degli studenti di Ingegneria ed Economia dei Paesi membri. Protagonisti del primo esperimento pilota, circa duecento ragazzi, iscritti al terzo anno ed in regola con gli esami, i quali, su base volontaria ed in cambio di un punto di bonus sul voto di laurea, si sono cimentati, in questi giorni, nella prova on-line che dal 2013 diventerà istituzionale.

Fra le comunicazioni, spicca la notizia che sarà l'Economia ad inaugurare, martedì 8 maggio, presso l'Aula Magna Storica dell'Ateneo, le lezioni magistrali organizzate dall'Associazione Alumni della Federico II. Ospite dell'evento, lo statunitense **Eric Maskin**, Premio Nobel per l'Economia 2007, che parlerà della crisi dei mercati finanziari.

Assenteismo dei docenti

Il clima si incendia a fine Consiglio quando le rappresentanze studentesche di Unina prendono la parola per comunicare i risultati del **moni-**

toraggio compiuto tra gli iscritti, attraverso schede firmate, **sull'attività dei professori**, con particolare attenzione alla reperibilità del materiale didattico, l'assiduità e la puntualità al ricevimento, la chiarezza nell'esplicitare le modalità d'esame, la corrispondenza fra crediti e carico didattico effettivo e la sensibilità ai problemi segnalati. Dall'indagine



risulta che il 30% dei professori non è presente in studio negli orari stabiliti e il 50% circa non riporta sul proprio sito web materiale didattico. *"Vorremmo che fossero pubblicati i risultati delle schede di valutazione, relativi a questi punti"*, dice il presidente del Consiglio degli Studenti **Michele Coppola**, il quale ricorda: *"per regolamento gli esami devono svolgersi nelle date fissate e non possono essere spostati, magari con avvisi pubblicati un paio di giorni prima"*. *"Il calendario è predisposto da me, con l'intenzione di*

evitare pasticci, ma gli eventi esterni, determinati da problemi di salute o di lavoro, sono tanti. Inoltre, è inevitabile che alcune date vengano posticipate. Diversi docenti ricoprono più di un insegnamento e alcune materie hanno anche più di cinquecento studenti", risponde il Preside che cerca di mediare fra le richieste degli studenti e le proteste

dei colleghi. *"Siete d'accordo che i dati siano pubblicati individualmente?"*, domanda Basile rivolto alla platea. Ma per le leggi sulla riservatezza delle informazioni personali non si può: *"ci abbiamo già provato in passato. Chi vuole può pubblicarli sulla propria pagina docente ma nessuno può imporlo"*, intervengono sulla questione i docenti **Simona Balbi** e **Antonio Blandini**. *"Le richieste devono vertere su dati oggettivi, perché un ragazzo al primo anno non può valutare i contenuti e le modalità d'esame"*, sostiene

la prof.ssa **Francesca Stroffolini**, la quale a sua volta domanda: *"quali sono le azioni che gli studenti possono mettere in campo se non trovano un docente in studio quando dovrebbe esserci?"*. *"A fronte di reiterate assenze, possono fare un richiamo scritto al Preside"*, risponde il diretto interessato. *"Un gruppo di lavoro dell'Ufficio Orientamento, su sollecitazione della prof.ssa Martone, in passato aveva già segnalato l'assenza di informazioni. Non è una cosa che richiede molto tempo, dobbiamo solo deciderci"*, incalza il prof. **Marirosario Lamberti**, delegato per le attività d'orientamento. Su questi ed altri aspetti legati alla questione valutazione, interviene il prof. **Riccardo Martina**: *"dall'anno prossimo i Corsi di Studio saranno sottoposti a valutazione e certificazione da parte dell'ANVUR. In autunno partirà nell'Ateneo una sperimentazione sul modello di altre università che porterà alcuni Corsi di Laurea ad avviare delle procedure di autovalutazione. In questo quadro, saranno resi pubblici i dati estrapolati dai questionari, ma aggregati e rielaborati. Dove queste procedure sono tradizione, non si ricorre ai giudizi sulle persone. Si tratta di strumenti da usare con cautela"*. *"Tutti noi invochiamo trasparenza negli atti pubblici, salvo quando si tratta di noi – sottolinea dal canto suo il prof. Nicolino Castello – Da anni, pubblico integralmente sul sito la mia scheda di valutazione, senza problemi. Ci sono docenti che non fanno il proprio dovere e la domanda sul carico didattico è tutt'altro che sciocca"*. *"Invieremo a breve un resoconto sulla riunione di oggi e renderemo pubblici, in aggregato, i dati relativi ai Corsi di Studio"*, conclude Basile. **Simona Pasquale**

Bagni dell'edificio 2, situazione critica

"I water sono perennemente otturati, le protezioni sovrastanti hanno subito danni e c'è una puzza indescrivibile. Inoltre, spesso si allagano e per noi studenti è necessario salire ai piani superiori in caso di bisogno", così **Giovanni Cigliano**, rappresentante degli studenti della lista *Unina* al Polo delle Scienze Umane e Sociali, descrive la condizione dei bagni dell'Edificio 2, di fronte alle aule A1, A2, A3. Nonostante le numerose segnalazioni all'amministrazione del Polo, sottolinea Giovanni, nulla è cambiato. Diversa la situazione all'Edificio 3 dove il problema dei servizi igienici è stato preso seriamente in considerazione. E' necessaria, in ogni caso, anche una sensibilizzazione maggiore degli studenti: *"i miei colleghi non hanno ancora compreso che non bisogna gettare qualsiasi cosa nel water, altrimenti il problema si ripropone"*. Un dialogo che lascia ben sperare è iniziato con il dott. **Camillo Montola**, Responsabile dell'Ufficio Protocollo e Servizi Generali del Polo delle Scienze e delle Tecnologie (sede di Monte Sant'Angelo), ma si è ancora lontani dalla risoluzione

ne del problema.

Dai problemi alle proposte. L'associazione *Unina* promuove un **corso gratuito di Marketing non convenzionale**. *"L'idea parte dal fatto che il concetto di marketing si sta evolvendo, tanto da stravolgere il suo approccio classico. Il cambiamento è dovuto al diverso*



comportamento di acquisto dei consumatori e alla diffusione sempre maggiore delle tecnologie digitali internet-based", spiega **Antonio Caiazzo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo. Experiential Marketing, Guerrilla Marketing, Viral Marketing e Social Network Marketing sono solo alcuni dei nuovi volti che ha assunto il Marketing in questi anni, tanto da essere definito "non convenzionale". Il corso è destinato a tutti gli studenti della Federico II e si articola in tre moduli su base seminariale. Gli incontri si svolgeranno in quattro giorni, dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00, a partire dal 4 maggio nell'Aula Azzurra del Centro Congressi del Complesso di Monte S. Angelo. *"Per ciascuna giornata di corso è previsto un esperto nella tematica trattata. Tra i docenti ci saranno il prof. Luigi Cantone, coordinatore scientifico, il prof. Pierpaolo Testa, docente del Master in Marketing & Service Management e il dott. Mirko Palera, Co-fondatore di Ninja Marketing"*. Gli studenti interessati potranno iscriversi attraverso la pagina web del prof. Cantone.

ECONOMIA

Ernesto, un giovane laureato viaggiatore, in Perù con il Servizio Civile

Giacca e cravatta, portatile e valigetta. Così viene visto, dai più, il laureato in Economia. Ma la storia 'atipica' (a cominciare dalla scelta dell'argomento della tesi) di Ernesto, dedito all'ambiente e al sociale, incallito viaggiatore — ora è in Perù, grazie al servizio civile — mostra che esistono strade alternative. *"Quando mi chiedono in cosa mi sono laureato, rispondo ironicamente: sono un economista pentito. Credo che studiare economia sia interessante perché si capiscono tante cose della società in cui viviamo ma, allo stesso tempo, gli sbocchi lavorativi più diretti (contabilità, finanza) rischiano anche di risucchiare i laureati senza offrire loro grandi stimoli per una reale crescita personale"*, afferma **Ernesto Di Tommaso**, 27 anni, laureato nel 2009 in Economia, per la precisione in Economia dello Sviluppo con la prof.ssa **Liliana Bàculo**. Gli sbocchi tradizionali dunque non attraggono particolarmente Ernesto, che non condivide alcuni dei valori di fondo, che rispecchiano il sistema economico occidentale. *"La crisi economica dell'Occidente sta mostrando i limiti di questi sistema, che se continua a puntare alla produttività e ad una crescita indefinita, non potrà andare lontano, dato l'esaurimento delle risorse naturali, le disuguaglianze sociali che crea e le nevrosi da cui è caratterizzato. Per questi motivi in ambito professionale mi sono sempre più interessato, con tutti i rischi di precarietà conseguenti, all'ambiente ed al sociale, campi che credo possano darmi qualche soddisfazione"*. È partito dalla tesi: *"La celiachia e il mercato dei prodotti senza glutine"*, che gli

ha assicurato la lode. Ha studiato la possibilità di ridurre i costi sociali di questa malattia, che lo riguarda in prima persona. Questo lo ha spinto verso un **Master a Barcellona** in *"Economia Ecologica e Gestione Ambientale"*, che gli ha consentito di studiare la relazione tra il benessere e i diversi livelli di integrazione a mercato, di alcune comunità indigene del Brasile e della Bolivia. Poi ha partecipato al **Progetto Leonardo**, una sorta di Erasmus, ancora in Spagna (**Siviglia**). Con questo bagaglio di esperienze, ha avuto la possibilità di concorrere al **Servizio Civile**. Il progetto di suo interesse lo ha portato molto lontano dai confini italiani, dove si trova ora: in **Perù, a Cusco**. *"Per me è assurdo pensare che un'opportunità giovanile come quella del Servizio Civile rischi di scomparire per i tagli applicati dalla Legge di Stabilità"*, afferma. Poi racconta: *"Ho presentato domanda per il progetto a Cusco perché avevo voglia di scoprire una cultura differente, dove non c'è la contaminazione con quella occidentale. Avevo voglia di viag-*

giare, di visitare un nuovo continente, paesaggi, colori e sapori e confrontarmi con persone che non hanno le nostre stesse sovrastrutture mentali". Ernesto lavora per la MIDE (Microcredito para el Desarrollo), un'organizzazione non governativa che si occupa di **microcredito a donne contadine peruviane**. *"Con microcredito s'intende un piccolo prestito di denaro a persone in condizioni disagiate. L'intento del Mide è quello di promuovere l'autonomia economica e sociale delle donne schiacciate da una cultura patriarcale diffusa dalla colonizzazione spagnola"*. Ernesto si trova a stretto contatto con le comunità, che segue nei progetti. Ora si sta occupando del progetto *"buen vivir"*, di **turismo comunitario rurale**. *"Porto i bambini delle città nella comunità, per far riscoprire le loro radici"*. E' in Perù da un mese e ne è già innamorato: *"Il Perù è un paese in via di sviluppo, incredibilmente variegato, infatti territorialmente ci sono tre macroaree: la zona costiera, la selva e le Ande. Cusco si trova tra le*



Ernesto Di Tommaso

Ande ed è l'incantevole capitale dell'antico impero Inca. Sono già andato in molte comunità e ho conosciuto diverse realtà "campesinas" delle Ande. Per raggiungere questi posti s'incontrano grandi difficoltà, ma ne vale la pena: i paesaggi sono mozzafiato. Basti pensare che la stessa Cusco si trova a più di 3.300 metri d'altezza". Si sofferma a parlare delle persone, il suo maggior interesse. "Sono tutti piuttosto introversi, ma non per questo meno amorevoli. Il Perù è pieno di contraddizioni, ha una grande povertà ma un'enorme ricchezza d'animo. Entrare in contatto con le "mamitas", signore forti e silenziose di questi luoghi, dagli abiti tutti colorati, è un'esperienza emozionante". Non è di certo tutto rose e fiori: i posti sono mal collegati e difficilmente raggiungibili e si corre il rischio di essere derubati in strada. Ernesto, però, è soddisfatto: "Questa è un'opportunità unica per chi ha necessità di avventure. Vedere posti magnifici, come il Valle Sagrado e paesini fertili e baciati dal sole, immersi nelle montagne, è impagabile".

Allegra Tagliatela



GIURISPRUDENZA

In Facoltà con l'ombrello

Temporale del 17 aprile, si allaga l'edificio di Porta di Massa

Ci sarebbe voluta l'arca di Noè, durante le lezioni di martedì 17 aprile, nella Facoltà di Giurisprudenza. Una forte temporale si è abbattuto sull'edificio di via Porta di Massa, allagando quasi del tutto tre piani. Attimi di panico fra gli studenti. La paura di scivolare, di quell'acqua troppo vicina ai fili della corrente elettrica, ha messo in allarme chi stava seguendo i corsi nelle aule. C'è chi ha aperto gli ombrelli per muoversi nell'edificio. Dal secondo piano, attraverso le grandi aperture posizionate tra livelli (in Facoltà le chiamano *botole*), una cascata d'acqua è arrivata fino al piano terra. *"Sono stati attimi concitati"* - racconta **Roberto Iacono**, rappresentante degli studenti in Consiglio d'Ateneo - *"Ero in Facoltà per seguire una lezione, come tanti miei colleghi. All'improvviso abbiamo visto arrivare l'acqua dai piani superiori, in un attimo era tutto allagato, occorreva l'ombrello per potersi spostare nelle zone in cui si era formata la cascata"*. In un primo

momento si è pensato ad un problema strutturale, che una parte dell'edificio fosse ceduto. Chiarisce Iacono: *"Non è esatto, non è ceduta alcuna parte della struttura. Il Palazzo di Vetro è un edificio giovane, costruito nel 1992, appena vent'anni fa. Ciò che ha provocato l'ingresso dell'acqua è imputabile alla mancata pulizia di alcune griglie posizionate all'esterno. La ditta incaricata si è sempre fermata alla pulizia interna, tralasciando le pareti esterne, i relativi vetri e tubi di scarico. In questo modo, dopo tanti anni, le griglie destinate alla fuoriuscita esterna dell'acqua piovana si sono otturate, causando quindi l'allagamento del secondo piano. Da qui l'acqua è poi defluita al di sotto, attraverso le botole posizionate al centro di ogni piano". Le lezioni sono state sospese immediatamente: "Per questioni di sicurezza gli studenti sono stati allontanati dalla Facoltà. Ci siamo, poi, recati all'Ufficio di Presidenza, raccontando ciò che stava avve-*

nendo a Porta di Massa. La Presidenza ha subito avvertito l'ufficio di competenza del Polo delle Scienze Umane e Sociali. L'intervento è stato tempestivo. L'acqua è stata rimossa alcune ore dopo, ripristinando la normalità. Abbiamo però chiesto - aggiunge Iacono - una perizia sull'edificio in modo che venga fatta luce sull'accaduto". L'incolumità degli studenti non può essere messa in pericolo durante un semplice temporale. "Occorre una maggiore manutenzione per salvaguardare tutti noi, un monitoraggio continuo che accerti ogni volta l'agibilità delle strutture. Con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti, andremo fino in fondo a questa storia. Chiediamo maggiori garanzie".

Tanta paura fra gli studenti presenti il giorno 17. *"Al bar, al secondo piano, siamo abituati a vedere piovere all'interno"* - racconta **Marzia Piccolo** - *"Ogni volta che c'è pioggia, non possiamo sederci ai tavoli. Tuttavia, quello che è suc-*

cesso ci ha impauriti. Abbiamo sentito un rumore forte, era l'acqua che entrava prepotentemente al piano. Subito ci siamo precipitati per vedere cosa stesse accadendo, pian piano ci siamo allagati". *"La cosa più brutta è successa a noi che eravamo ai piani inferiori"* - dice **Nunzio Marolda** - *"L'acqua scendeva a cascate, chi si è trovato sotto l'apertura, si è bagnato completamente. Abbiamo aperto gli ombrelli per ripararci, cercando di non scivolare sul pavimento bagnato"*. I ragazzi che, invece, seguivano le lezioni: *"abbiamo sentito uno scroscio forte e siamo sbalzati fuori dall'aula, in un attimo abbiamo capito che si stava allagando il piano. Il docente ci ha chiesto di uscire dall'aula, così ci siamo recati al piano terra, dopo un po' le lezioni sono state sospese"*, spiega **Elia Giordano**. *"Volevo chiedere una barca a remi - scherza Antonella D'Alessandro - Questi tipi di optional non sono inclusi nelle tasse? Ogni anno noi studenti ci adeguiamo all'aumento delle tasse; l'edificio non dovrebbe adeguarsi agli anni che passano?"*. Quello che più ha allarmato **Marcella Melorio**: gli schizzi d'acqua vicino agli impianti elettrici. *"Per fortuna non c'è stato alcun incidente. Ma che spavento!"*.

Susy Lubrano

Un'occasione di incontro, scambio culturale e messa in pratica della disciplina del Diritto Romano, queste le opportunità offerte dall'*International Roman Law Moot Court Competition*, fornita agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza della Federico II. L'evento nasce nel 2008, organizzato dall'IMARET (Institute Mohammed Ali for the Research of the Eastern Tradition). Quest'anno è giunto alla quinta edizione, che si è svolta il 29 e il 30 marzo in Grecia, a Kavala, città natale del fondatore della Competizione, Paschalis Paschalidis, e nel Foro Romano di Filippi. La competizione consiste in una simulazione processuale a squadre in lingua inglese sulla base del diritto romano giustiniano. In gara, dopo un'attenta selezione, gli studenti del II anno più preparati in materia che hanno sostenuto l'esame con i professori **Carla Masi Doria** e **Cosimo Cascione**. I nomi dei quattro fortunati: **Alessandro Mario Amoroso**, **Eduardo Fernandes**, **Maria Foti**, **Raffaella Sotunde**. Con otto squadre in gara - appartenenti ad università di Italia, Gran Bretagna, Belgio, Austria, Grecia e Germania -, gli aspiranti giuristi federici si sono aggiudicati il terzo posto, battendo gli studenti di Oxford nella Small Final. L'unico handicap dei nostri studenti, l'inglese: *"Riconosco che avevamo una preparazione in inglese giuridico più bassa rispetto a quella dei paesi sfidanti, nonostante ci fossimo preparati per più di un mese con la dott.ssa Rosaria Mazzola ed avessimo già delle conoscenze certificate, in base alle quali è stata fatta la selezione iniziale"*, afferma Eduardo. *"Non è facile esprimere concetti giuridici del Diritto Romano in una lingua che non ti appartiene, ma a mio avviso la nostra preparazione giuridica era superiore a quella degli sfidanti. Non tutti i paesi prestano grande attenzione a questa disciplina. Per noi è diverso, perché il diritto che oggi studiamo deriva direttamente da quello romano e la nostra è una delle poche Università che scinde l'insegnamento delle Istituzioni di Diritto Romano dalla Storia del Diritto Romano"*, continua lo studente. Eduardo spiega anche il caso oggetto della competizione. Si trattava di azioni intentate da alcuni membri parte di una società, nei confronti di un altro socio, per stigmatizzare il suo comportamento fraudolento e farsi restituire quanto ingiustamente sottratto. *"In una società romana di otto membri, tre hanno difficoltà economiche, allora chiedono aiuto alla suddetta società che si rivolge a un banchiere per un prestito. Si scopre però che dietro questo prestito c'è Claudio, un membro della società, che mirava a mettere le mani sui beni in garanzia, sapendo che i soci non sarebbero stati in grado di ripagare il prestito"*. Ogni squadra è composta da quattro studenti, due difendono l'attore, due il convenuto. *"Io mi sono scontrato contro gli studenti di Atene, Liège e Trier, che ci ha sconfitto in semifinale, anche se lo scarto tra il loro punteggio e il nostro è stato davvero minimo"*.

L'esperienza ha concesso agli studenti un grande arricchimento personale sotto vari profili. Ne parla Alessandro, protagonista della finale contro Oxford. *"Innanzitutto abbiamo imparato a rispettare gli impegni presi. Infatti, nei due mesi precedenti la competizione, siamo stati seguiti assiduamente, in primis dai professori Masi Doria e Cascio-*

Simulazione processuale di diritto romano a Kavala in Grecia Gli studenti napoletani battono la squadra di Oxford e conquistano il terzo posto



ne, ma anche dal dott. Natale Rampazzo, alla guida del gruppo, e dalla dott.ssa Oriana Toro, per lo studio del caso". I ragazzi sono partiti dallo studio in italiano, con possibili soluzioni, arringhe, obiezioni e repliche e poi hanno lavorato sullo *speaking* inglese, poiché la competizione è totalmente orale. *"Abbiamo fatto alcune simulazioni nel Dipartimento di Diritto Romano, sia con i nostri professori, che con altri docenti che facevano da Corte Giudicante. Ci siamo visti subito dopo i corsi, ma anche di pomeriggio, appena avevamo un po' di tempo libero"*. Alessandro parla della grande emozione della vittoria contro l'Università di Oxford. *"Un ruolo importante ha avuto la replica finale della parte attrice, che mi ha visto coinvolto in prima*

persona. Non era schematica, ma coglieva i punti salienti dell'arringa dei convenuti. La forza era la nostra preparazione, che ci ha permesso di vincere le difficoltà della lingua, a cui gli sfidanti erano avvezzi".

Per i quattro studenti partecipanti si sono inoltre aperte numerose possibilità. *"Durante la serata di gala le squadre erano smistate tra i vari tavoli, quindi ci siamo trovati davanti a personalità di spicco nell'ambito giuridico, come avvocati di fama internazionale e supervisori venuti per sondare il terreno. Avremo l'opportunità di seguire degli stage negli studi legali che hanno partecipato all'iniziativa"*. I due studenti, pur avendo obiettivi molto diversi - Eduardo vuole diventare notaio, Alessandro è affascinato dal ramo

del Diritto Pubblico - sono concordi nell'affermare: *"è stata un'esperienza fantastica"*. Spiegano il perché: *"Abbiamo avuto la possibilità di stare a stretto contatto con i docenti, parlare della quotidianità con loro e non vederli come entità al di là della cattedra ci ha spinti al confronto"*. Aggiungono, inoltre, che la moot competition è stata la possibilità di un approccio alternativo allo studio della materia. *"Anziché basarci sui manuali italiani e stranieri di diritto romano, per la prima volta ci siamo confrontati con il Corpus Iuris Civilis per ricostruire la disciplina degli istituti coinvolti nel caso e selezionare le authorities che supportassero le nostre strategie difensive"*.

Allegra Tagliatella

Calendario d'esami, nulla è cambiato nonostante la petizione degli studenti

La pubblicazione delle date d'esame della sessione estiva smorza facili entusiasmi. Esami a pochi giorni dalla fine delle lezioni, date concentrate nella prima decade di luglio, appelli molto vicini fra loro: il nuovo calendario non promette nulla di buono. *"A marzo, consci della situazione, abbiamo cominciato a far circolare una petizione fra gli studenti con la richiesta di una ripartizione più equa delle date d'esame. Abbiamo sollecitato il rispetto di 15 giorni di distanza fra un appello e l'altro e un occhio di riguardo per le discipline il cui corso termina a fine maggio"*, racconta Marco Del Giudice. Le quasi 1.000 firme raccolte, però, non sono valse a nulla. *"La voce degli studenti resta inascoltata. Ancora una volta nessuno vuol farsi carico della questione. Eppure il problema c'è ed è evidente. Molto spesso in questa sessione si riesce a sostenere un unico esame. Sfidò chiunque a preparare, in questa Facoltà, due prove contemporaneamente, a breve distanza l'una dall'altra"*, aggiunge Marco. Le cattedre di Diritto Privato e Filosofia del diritto hanno fissato la prima data d'esame al 4 giugno - appena a 4 giorni dalla chiusura dei

corsi. Non va meglio negli anni successivi. *"Come si fa a posizionare un esame come Diritto Commerciale il 2 luglio quando il corso termina a fine maggio? - obietta Federica Tambasso - Occorre molto più di un mese per riordinare le idee e nel frattempo non si riesce a studiare nient'altro. Ecco che la sessione va a farsi benedire"*. *"Se invece l'esame fosse previsto a fine luglio - continua Benedetta Tiano - le cose andrebbero decisamente meglio. A giugno potremmo dare un esame più facile, magari un complementare, e a luglio potremmo dedicarci completamente a Commerciale"*. Evidentemente, come ogni anno, si ha fretta di andare in vacanza. Una sbirciatina ai calendari evidenzia il problema di sempre: la maggior parte degli insegnamenti non ha date d'esame che vadano oltre il 10 luglio. *"Una situazione insostenibile, dal primo all'ultimo anno la storia è sempre la stessa, la sessione estiva è improduttiva"* - dice Gabriele Illiano - A Giurisprudenza non esistono programmi da 200-300 pagine fattibili in 15 giorni. Da noi, ogni esame necessita almeno di un mese di preparazione. Questa ses-

sione ti sfugge dalle mani. Vorrà dire che anche quest'anno andremo tutti al mare molto presto". Amarezza la esprime chi aveva creduto in un possibile cambiamento. *"A marzo alcuni professori hanno accolto con entusiasmo la proposta - spiega Giulio Guida - prorogando anche la scorsa sessione a fine marzo. Ritrovandosi di fronte a questo nuovo calendario mette tristezza. Come si può sostenere Procedura Penale il 5 giugno se il corso termina sei giorni prima?"*. E a chi sostiene che da marzo a giugno intercorrono ben tre mesi, gli studenti firmatari della petizione replicano: *"Solo chi non segue le lezioni e resta a casa può dire che il tempo a disposizione è tanto. A marzo si danno ancora esami e solo ad aprile si inizia a studiare. Fissare le date alla fine di ogni mese ci darebbe più tempo da dedicare alla preparazione e permetterebbe anche di sfruttare entrambi gli appelli, sostenendo due esami. Continueremo a raccogliere firme, a giorni porteremo la questione in Presidenza, affinché la si possa affrontare nel prossimo Consiglio di Facoltà"*.

(Su.Lu.)

Reintegro del prof. De Lalla, il Consiglio di Facoltà si esprime negativamente

Il Consiglio di Facoltà di fine marzo pone un punto definitivo alla questione concernente il pensionamento del prof. **Paolo De Lalla**, docente di Procedura Penale. "In base alla riforma Gelmini, un docente non può restare in cattedra dopo aver compiuto 70 anni d'età. Il professore, in pensione dallo scorso novembre, aveva già ricevuto una proroga lo scorso anno, continuando le sue attività. Nonostante fossimo dispiaciuti, il docente ha dovuto lasciare il ruolo", spiega il Preside **Lucio De Giovanni**. Eppure il prof. De Lalla non si è dato per vinto. Ha fatto ricorso al TAR e successivamente al Consiglio di Stato. "In base a quest'ultimo ricorso - continua il Preside - il Rettorato ha invitato gli organi di Facoltà competenti ad esprimere un giudizio su un eventuale reintegro del professore". Si sono così espressi: Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento delle Procedure Penali e Consiglio di Facoltà. "Quando è toccato a noi affrontare la questione, era trascorso già un po' di tempo. I corsi sono iniziati il 5

marzo, avevamo bisogno di coprire subito la cattedra, non potevamo aspettare alcuna sentenza. Ho preferito privilegiare gli studenti che così hanno trovato in aula un docente già dai primi giorni di corso". Una scelta quasi obbligata. "In un certo senso sì - ammette il Preside - Quando è arrivata la richiesta del Rettorato avevamo già affidato la cattedra al prof. **Guido Pierro**. Sarebbe stato inopportuno sconvolgere, a semestre iniziato, i programmi degli studenti. Diciamo che non c'è stato l'elemento dell'indispensabilità. La Facoltà ha ritenuto che non vi fosse la motivazione dell'urgenza e che non sussistessero criteri per il reintegro". Gli studenti, però, sono molto amareggiati. Il prof. De Lalla è stimato e amato come pochi. "E' una grossa rinuncia per tutti. Amiamo il docente e riconosciamo la sua grande professionalità. Infatti spero che ci aiuti ancora, con il suo spirito e le sue competenze", sottolinea il Preside. Ora la parola spetta al Senato Accademico: "Sarà l'ultimo organo a pronunciarsi in merito. Quando lo

scorso febbraio chiesi ai docenti presenti se ci fosse stato qualcuno disposto a farsi carico gratuitamente della cattedra del prof. De Lalla, i professori **Pierro** e **Grosso** si sono fatti subito avanti. Nella nostra Facoltà ci sono attualmente 3 docenti ordinari e 4 ricercatori in materia. Se fosse stato per me, se avessimo avuto i fondi necessari, avrei dato l'opportunità ad una nuova leva. Avrei rinunciato ai docenti di ruolo per dare l'opportunità ad un giovane di farsi strada nel mondo accademico".

MODULI CURRICULARI INTEGRATIVI. Ai nastri di partenza i moduli curriculari integrativi per alcune discipline. Si tratta di lezioni aggiuntive, a discrezione dei docenti, su argomenti ostici o su temi che per motivi di tempo non sono affrontati nei corsi ufficiali. "Il progetto, nato qualche anno fa, ci regala grandi soddisfazioni. Gli studenti sono soddisfatti", commenta il Preside. Ecco i moduli approvati dallo scorso Consiglio di Facoltà: Istituzioni di diritto privato IV "Il diritto delle obbligazioni e dei contratti",

dott.ssa **Luciana D'Acunto**; Diritto Processuale penale II "Il procedimento probatorio", dott.ssa **Clelia Iasevoli**; Diritto Processuale penale II "Il procedimento davanti al giudice di pace", dott.ssa **Fabiana Falato**; Diritto Processuale penale IV "La giurisdizione penale mono-



Il Preside De Giovanni

cratica", dott.ssa **Vania Maffeo**; Filosofia del diritto II "Teorie della giustizia nelle democrazie costituzionali", dott. **Pier Francesco Savona**; Storia della giustizia III "Il precedente vincolante: origini e affermazione", dott.ssa **Dolores Freda**.

Successo per i nuovi corsi complementari di ambito penalistico

Legislazione Minorile e Criminologia i più frequentati

Boom di presenze agli insegnamenti di Diritto e Procedura Penale. Le discipline, riattivate quest'anno, registrano picchi di frequenza anomala per materie complementari. Spetta a **Legislazione Penale Minorile** la vetta della classifica: sono più di un centinaio gli studenti a lezione. "E' stato emozionante dare il via al corso - commenta la dott.ssa **Clelia Iasevoli** - C'è un forte entusiasmo da parte degli studenti. Finalmente, dopo tanti anni, potranno specializzarsi su branche del diritto penale,

seguendo le proprie passioni ed inclinazioni". Un gap che andava colmato. "Studiare il diritto penale, in modo generale, non fa capire cosa realmente piace. Seguire queste lezioni, invece, consente di caratterizzare fortemente il percorso di formazione e organizzare, da subito, un percorso lavorativo". La disciplina "approfondisce il mondo della giustizia minorile, tappa obbligatoria per chi, ad esempio, vuole diventare giudice del Tribunale dei minori". Una decisione nel presente che potrebbe cambiare il futuro. "E'

proprio così - continua la dott.ssa Iasevoli - diamo un taglio professionale netto. Anche gli studenti sono consapevoli che, per emergere, occorre uscire dalla massificazione di avvocati che c'è in giro. Per questo partecipano al corso con attenzione. I miei studenti sono tutt'altro che apatici, riconoscono l'importanza e la delicatezza dei temi trattati". A lezione si studiano le sentenze, "anche quelle provenienti dalle Corti Europee. Si lavora con la giurisprudenza, il diritto dei codici viene superato, vi sono poche norme

specifiche, occorre verificare ciò che è stato fatto con ciò che si dovrà fare". Non si può semplicemente imparare il libro a memoria, "le notizie occorre ricercarle per renderle attuali. Devo dire che i ragazzi sono molto attenti. Sanno che questa è una possibilità che arricchirà non solo la loro conoscenza, ma anche il loro curriculum". In programma l'incontro con "operatori del diritto nell'ambito della giustizia minorile per rendere ancora più concrete queste categorie giuridiche. Stiamo pensando anche ad attivare un Master, per dare la possibilità di continuare il percorso, ma è relativamente presto per parlarne".

Medaglia d'argento per **Criminologia** con i suoi 70 studenti. La presenza studentesca cresce man mano perché, afferma il dott. **Carlo Longobardo**, "molti ancora non sono a conoscenza della partenza del corso, altri non sanno bene cosa si studia e sono titubanti". Occorre diversificare, sottolinea il docente, tra criminologia e criminalistica. La prima "studia la branca delle scienze criminali. Analizziamo i comportamenti di colui che delinque e della vittima, riportandoli nel contesto sociale in cui vivono. La domanda a cui spesso cerchiamo di rispondere è: può il contesto in cui si vive influenzare il reato?". La criminalistica, "maggiormente collegata alla medicina legale, compete ai RIS, alle sue facoltà investigative". Temi attuali in una città come la nostra: "Non dobbiamo guardare lontano per accorgerci che una società degradata conduce ad una maggiore violenza. C'è facilità nel



(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

'reclutamento criminale' dove non c'è Stato. Per questo siamo molto vicini al Diritto Penale, ma integriamo il tutto sviscerando argomenti di politica criminale. Il sistema deve essere studiato a 360 gradi, altrimenti le interazioni fra i vari ambienti e le normative non è chiaro". Studiare il perché delle azioni criminali, delle ragioni che sono alla base del comportamento, sono argomenti di grande interesse. Infatti "gli studenti ne sono affascinati, partecipano in modo attivo, ponendo continue domande. Questo è un corso altamente formativo, seguito solo da chi, in futuro, voglia specializzarsi nel settore. Consiglio di seguire qualche lezione per comprendere se si è votati o meno alla materia". Un'informazione utile: il corso si tiene il lunedì e il martedì dalle ore 10.30 alle 12.30, al III piano di Via Marina. "Prossimamente saranno resi noti anche gli orari di alcuni seminari di approfondimento".

GLI STUDENTI. Entusiasmo sincero tra coloro che frequentano le lezioni. "Finalmente possiamo seguire dei corsi interessanti con argomenti solo sfiorati dagli esami fondamentali", afferma **Gemma Ambrosio** che sottolinea: "Legislazione minorile mi ha portato a contatto con una realtà che conoscevo poco, ma che mi affascinava da sempre. Ora ho la possibilità di capire se questa materia possa far parte anche del mio futuro". Soddisfatta anche **Pasqualina Di Matteo**: "Ho aspettato più di un anno che partissero questi corsi. Nell'attesa non ho dato alcun complemento, mi sono completamente fermata. In aula siamo tantissimi e credo che il numero aumenterà. Si sta spargendo la voce, un corso simile è impossibile lasciarselo sfuggire". "Le tematiche affrontate sono bellissime - dichiara **Massimiliano Guida** - Riguardano i diritti dei minori, un ambito delicato, di cui si parla sempre poco. Avevo intenzione di fare l'avvocato civile, queste lezioni stanno cambiando le mie prospettive". Anche a Criminologia commenti più che positivi. **Gigliola Marolda** dice: "La criminologia è affascinante, mi piace questa branca del diritto, anche se, devo ammettere, a tratti può risultare complicata". Dello stesso avviso **Marilena**: "Quando ho iniziato a frequentare, non avevo idea di cosa trattasse la materia. Confondeva la criminologia con l'attività dei Ris. E' stata una sorpresa scoprire in aula quale fosse la sottile differenza fra le due attività. Devo ammettere che trovo complicato studiare le dinamiche della politica criminale". Felice della scelta **Maurizio Orrù**: "Si sentiva la mancanza di lezioni specifiche. Non ricordo di essermi mai così appassionato durante i corsi. In questo caso, invece, è una gioia essere in aula. Frequento questo corso anche per avere maggiori possibilità in futuro. Ma non è un sacrificio... ce ne fossero di materie così formative e interessanti". Per **Gianluca Tirolla** è stato amore a prima vista: "E' una disciplina diversa dalle altre, ha un riscontro psicologico da tener presente, richiede un'attenzione particolare. E' così interessante che sarebbe impossibile annoiarsi. Consiglio di seguire qualche lezione, per capire il vero senso della criminologia. Occorre sfatare le false convinzioni".

Susy Lubrano

Scienze Politiche in un volume

La storia ed il presente della Facoltà federiciana

La scomparsa delle Facoltà e gli effetti della Legge Gelmini sono fonte di ansia e, allo stesso tempo, riflessione per l'intero mondo accademico. Con il volume *'La fine è l'inizio'*, a cura del prof. **Marco Musella**, edito da Giappichelli, Scienze Politiche fa il punto della situazione su quello che la Facoltà federiciana è stata ed è, sul suo ruolo nel panorama della formazione e della ricerca. "Il volume è lo specchio fedele di ciò che siamo



A 40 anni dalla nascita

'La fine è l'inizio. Storia ed Attualità della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli', è il titolo completo del volume edito da Giappichelli. Si parte dalla storia della giovane Facoltà napoletana - nata nel 1972 per trasformazione dal Corso di Laurea omologo acceso presso la Facoltà giuridica - affidata alla prof.ssa **Franca Assante**, per poi passare alla presentazione dei Corsi di Laurea attivi oggi. Segue una seconda parte che comprende gli studi e le ricerche portate avanti dai docenti suddivisa nelle otto aree che racchiudono l'anima interdisciplinare della Facoltà: storica, filosofica, giuridico-istituzionale, internazionalistica, linguistica, geografica, economica e statistica. Al termine, il prof. **Tullio D'Aponte** rilancia sulle prospettive dei laureati in un mercato del lavoro caratterizzato da un'ampia mutabilità di funzioni, compiti, ambiti di attualità. Ciò presuppone "un apprendimento costantemente rivolto a cogliere le relazioni che si stabiliscono tra le singole competenze, intorno a funzioni, progetti tematici, itinerari". A seguito delle ampie conoscenze di base acquisite durante il percorso triennale, "la formazione magistrale tenderà ad amplificare le esperienze sul piano delle acquisizioni metodologiche... al fine di consentire una visione della realtà adeguata ad una lettura della contemporaneità".



oggi, il giorno prima della trasformazione in Dipartimenti - ha detto il Preside prof. Musella, in occasione della presentazione del libro il 28 marzo - Vuole, senza dubbio, rappresentare uno stimolo a coltivare una formazione interdisciplinare, quale quella in Scienze Politiche, e una ricerca basata sul dialogo tra storici, geografi, economisti. A mio avviso il futuro va proprio in questa direzione: **salvaguardare l'interdisciplinarietà**, al fine di offrire una formazione specialistica di qualità che possa attirare i soggetti della regione e da fuori". Spazio anche alla rappresentanza studentesca, con l'intervento di **Antonio Angelino**, Presidente del Consiglio d'Ateneo. "Ci auguriamo - ha detto - che, da questa trasformazione, nasca un Dipartimento forte ed indipendente". Per il Rettore prof. **Massimo Marrelli**, "il modello proposto dalla riforma Gelmini è quello tipico anglosassone-americano di ormai sette anni fa. La mia sensazione è che la suddivisione in Dipartimenti renderà tutto più difficile. L'unico vantaggio che possiamo provare a trarre da questo cambiamento sta nell'abbandono degli schemi tradizionali e dei particolarismi che ci hanno accompagnato in questi anni". Sono intervenuti anche i Presidi di altri due Atenei campani: i professori **Luigino Rossi** dell'Università di Salerno e **Giorgio Amitrano** de L'Orientale, i quali hanno sottolineato come la fine non indichi altro che una nuova collaborazione per un buon inizio. "Il testo è di estrema attualità - ha detto Rossi - accettiamo la fine, ma quest'ultima deve consentire un inizio, col fine ultimo di riscoprire la funzione sociale dell'Università". Un riferimento a quello che Rossi definisce "un grande dramma: lo spauracchio della valutazione". "Negli ultimi tempi, stanno prevalendo criteri da bilancino del farmacista, ma nessuno dice che la valutazione deve corrispondere all'utile, al necessario, ma anche al bello", ha concluso. A L'Orientale, il processo di trasformazione delle Facoltà in Dipartimenti è già stato avviato. "A breve, cesseranno di esistere anche le Presidenze, e si procederà all'elezione dei membri di Senato e Consiglio di Amministrazione. Penso che ci troviamo di fronte a tanti punti interrogativi, ma dovremo cercare di trarne il meglio, vivendo l'Università nelle sue nuove forme", ha afferma-

to il prof. Amitrano, che si è poi soffermato sugli aspetti della formazione multidisciplinare di Scienze Politiche. "Il pregio della multidisciplinarietà è un argomento di cui si è parlato molto, ma sono ancor più belli i momenti in cui la multidisciplinarietà si trasforma in interdisciplinarietà. E' in quelle occasioni che emerge in pieno la potenzialità delle Scienze Politiche. Devo dire che L'Orientale ci è riuscito poche volte". A conclusione, una nota di ottimismo da parte dell'Assessore regionale all'Università prof. **Guido Trombetti**. "L'Università è più viva che mai - ha detto Trombetti - Personalmente, penso che le Facoltà non andavano abolite, piuttosto dovevano essere eliminati i Consigli di Facoltà, in quanto appesantiscono molto la catena decisionale. Il Dipartimento di Scienze Politiche potrà contenere tutto il suo valore in maniera armonica". Secondo Trombetti, il cambiamento va colto come un'opportunità e Scienze Politiche non dovrebbe avere grosse difficoltà. "Seppur piena di difetti, questa riforma è nata in maniera trasversale, e la sfida non sarà per Scienze Politiche ma per altre Facoltà come quella di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali che dovrà trovare il modo di inventarsi contenitori dove alloggiare le attività fondamentali che la contraddistinguono".

Maddalena Esposito

Precisazione

Sullo scorso numero di Ateneapoli abbiamo raccontato una bella storia di solidarietà. Protagonista una studentessa di Scienze Politiche, **Anna Maria Vergara**, che intrattiene una fitta corrispondenza con **Gerald Marshall**, detenuto nel braccio della morte. Per lui Anna Maria ha anche attivato un blog; il tema dell'esecuzione capitale è anche oggetto della sua tesi di laurea. La studentessa precisa, a questo proposito, che il prof. **Ugo Frasca** è esclusivamente il suo relatore che la sostiene nel progetto di tesi ma non l'ha incoraggiata a creare un sito di supporto per il condannato, cosa che ha fatto di sua personale iniziativa.



Il prof. Michele Cennamo cittadino onorario di Mariglianella

Il prof. **Michele Cennamo**, ordinario di Tecnologia dell'Architettura, diventa cittadino onorario di Mariglianella, suo paese natale. *"Devo la mia fortuna a questo paese, al quale sono legato indissolubilmente"* – ha detto Cennamo alla platea di cittadini presenti al consiglio comunale straordinario del 31 marzo – *"Sono emozionato e, allo stesso tempo, terrorizzato perché mi sento sotto esame, spero che vogliate essere disponibili con me come lo sono stato nelle sedute d'esame con i miei studenti"*. La motivazione è colta nei meriti culturali e professionali del docente. Laureatosi in Architettura nel '62, per poi specializzarsi in Restauro dei monumenti, è docente alla Federico II ma anche nelle principali Università europee (Parigi, Dublino, Colonia, Londra), è stato consulente della commissione CEE per l'elaborazione della direttiva Architetti (sulla libera circolazione e prestazione di servizi nei paesi europei), ha realizzato importanti opere, tra cui il centro Inail, il complesso polifunzionale

Telecom Italia in via Poggioreale e la sede della Facoltà di Giurisprudenza in via Marina. Su proposta dell'Assessore alla Cultura **Arcangelo Russo**, sono state consegnate le chiavi della città a Cennamo, il quale ha ricordato i momenti salienti delle proprie vicende accademiche. *"Tra i miei allievi ho avuto il premio Pulitzer Richard Meier, Claudio Baglioni e Edoardo Bennato; sono stato ricevuto da Sandro Pertini in occasione della mia elezione a Presidente europeo degli architetti. Intanto, ogni volta che faccio esami e apprendo il libretto degli studenti leggo 'Mariglianella' mi prende l'emozione"*. E, scherzando, ha detto ai giovani presenti in sala: *"Quella dell'architetto è una bella professione. Paragonate l'architetto ad altri due professionisti, per esempio l'avvocato e il medico. Dal primo ci vanno le persone arrabbiate, con viso cupo; dal secondo ci vanno coloro che soffrono; dall'architetto, invece, ci va chi investe"*. Soddisfazione nelle parole del Sindaco **Felice Di Maiolo** e di tutta l'amministrazione comunale. *"È un onore, oltre che una grande emozione, conferire la cittadinanza al prof. Cennamo"*, ha detto il Sindaco – *il quale è stato sempre legato alle sue origini. La sua attenzione delicata e lodevole al territorio si esplicita in uno dei suoi ultimi lavori, lo studio sulle masserie circumvesuviane e le comunità agricole del passato. Dal suo vissuto, traspare cultura, umanità e saggezza"*. Presente alla cerimonia anche il Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati **Paolo Russo**: *"Questa manifestazione è un segno tangibile che è possibile affermarsi con moderazione ed equilibrio, col proprio impegno professionale, senza furbie e scorciatoie. I nostri giovani devono capire che solo con lo studio possono far valere le proprie competenze"*. *"L'augurio alle future generazioni è quello di saper valorizzare la loro vita con studio e lavoro, proprio come ha fatto il professore"*, ha detto il Presidente del Consiglio comunale **Rocco Ruggiero**. *"L'iter del prof. Cennamo ci dimostra che il merito paga"*, ha aggiunto **Giovanna Zarra**, dirigente dell'istituto comprensivo 'Carducci'.

Maddalena Esposito

Napoli, città da disegnare

"Panorami, frammenti e storie di Napoli", tre giorni di disegno, dal 24 al 27 maggio, guidati da un'architetta, una pittrice ed una fumettista che amano disegnare per strada. L'iniziativa, a cura di **Simona Capecchi** con **Caroline Peyron** e **Laura Scarpa**, si concluderà con un *Portrait Party* aperto al pubblico e con l'esposizione dei lavori nel giardino del Riot Studio a Palazzo Marigliano. Possono partecipare al workshop massimo 30 persone. Per iscriversi è necessario inviare propri disegni o qualche immagine via e-mail. Il corso è di 150 euro, 120 per gli studenti – per gli iscritti al Corso di Laurea in Urbanistica potranno essere riconosciuti due crediti per attività a scelta – Ulteriori informazioni sul sito *Urban Sketchers* o inviando una mail a simo.capecchi@gmail.com.

Viaggio studio ad Aliano

Lezioni, rilievi, allestimenti: quattro giorni di formazione per gli studenti

Aliano è il paese in provincia di **Matera** dove Carlo Levi trascorse gran parte del confino impostogli dal regime fascista, che gli ispirò il libro *Cristo si è fermato ad Eboli* e dove è sepolto. Un luogo dell'anima, con la sua parte antica spopolata e di straordinario fascino. Proprio Aliano è meta di un seminario di studi che coinvolgerà per 4 giorni, dal 28 aprile al 1° maggio, una trentina di studenti di Architettura delle Facoltà di Napoli e di Ascoli Piceno. Sede, quest'ultima, che affrisce all'Università di Camerino.

Quattro giorni di formazione, di lezione, di rilievi, di allestimenti per sperimentare cosa significhi lavorare in un centro abbandonato, per ipotizzare contributi di idee e di azioni per fare rivivere questi territori senza snaturarne la bellezza. Una esperienza in cui gli studenti saranno accompagnati da quattro docenti – **Nicola Flora, Salvatore Santuccio, Marella Santangelo, Paolo Giardiello** – e da **Franco Arminio**. Scrittore, quest'ultimo, e profondo conoscitore, per averla vissuta sin da bambino, della realtà dei piccoli paesi dell'Appennino centro meridionale.

"Da anni" – racconta il prof. Giardiello – *"lavoriamo a progetti sul recupero dei paesi antichi dell'area appenninica e dell'area costiera adriatica. L'idea successiva, che è partita dal prof. Flora, è stata quella di coinvolgere gli studenti, i futuri architetti. Il seminario che si svolgerà quest'anno, infatti, è alla seconda edizione"*.

Il primo giorno, il 28 aprile, gli architetti **Luigi Scelzi** ed **Ilenia Fulco** accompagneranno gli studenti in visita al centro storico di Aliano. Poi sarà inaugurata la mostra dedicata ai lavori realizzati nell'ambito di sette tesi dedicate

appunto ad Aliano e Spinoso, un altro piccolo centro della zona, da studenti di Ascoli Piceno. Ultimi due appuntamenti della giornata: una conferenza dell'architetto **Giuseppina Ciaccio** sull'opera di giovani artisti italiani che lavorano sui temi del riciclo e del riuso ed una lezione di **Ilenia Fulco** sulle maschere del carnevale alianese.

"Uno dei momenti più significativi del secondo giorno sarà la realizzazione di allestimenti per il centro storico da parte degli studenti. Le



Il prof. Giardiello

opere rileggeranno la tradizione della maschera carnevalizia alianese e saranno collocate nell'auditorium", anticipa il prof. Giardiello.

La mattina del 30 aprile gli studenti disegneranno spazi e luoghi del comune lucano, sotto la guida dei professori **Salvatore Santuccio** e **Luisa Presicce**. Alle 17.30 incontro lezione con **Franco Arminio** e con la sua scrittura. Il 1° maggio partenza per **Matera**, dove è prevista, tra l'altro, la lezione da parte dell'architetto **Enzo Olivieri**, Presidente dell'ordine degli Architetti della città, sulla storia urbanistica di **Matera** ed in particolare dei Sassi.

"Il senso dell'iniziativa è anche quello di offrire agli studenti un momento di formazione diverso da quello delle lezioni tradizionali. Sempre di più la Facoltà assomiglia ad una scuola – corsi, studio a casa, ritmi scanditi – e non sempre c'è lo spazio per momenti diversi di approfondimento. Mi piace inoltre pensare che gli studenti tornino a Napoli dalla Basilicata anche con la consapevolezza che un architetto non è solo un tecnico, ma è un professionista che può mettere le sue competenze al servizio di un progetto sociale, quale appunto può essere il recupero di una memoria, di una identità dei luoghi e di una funzione degli stessi", conclude il prof. Giardiello.

Fabrizio Geremicca

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA
CLEAN**

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

Esclusione da un convegno per i musicologi,
la prof.ssa Mayrhofer non ci sta e scrive una lettera aperta

La musica, un'arte dimenticata

Le scuole medievali l'avevano inserita tra le arti del Quadrivio che, insieme a quelle del Trivio, preparavano alla carriera amministrativa. La musica sembra, invece, non trovare posto nel seminario *"Il viaggio a Napoli tra Letteratura e Arti"* organizzato proprio presso la Facoltà di Lettere di quella che è la più antica università pubblica del mondo. Il ciclo di incontri, svoltosi tra il 19 e il 21 aprile, rientra nel progetto di ricerca coordinato dal prof. Pasquale Sabbatino, nell'ambito del Master *"Letteratura, Scrittura e Critica Teatrale"*, e cofinanziato dal Polo delle Scienze Umane e Sociali e dalla Compagnia San Paolo nell'ambito del progetto F.A.R.O. Attraverso l'intervento di diversi esperti di caratura internazionale, si affronta il tema della letteratura di viaggio a Napoli e dei suoi intrecci con le diverse arti, dal trecento fino al novecento.

Cinema, fotografia, arti figurative sono gli ambiti disciplinari presi in considerazione, ma in una lettera inviata al Rettore, al Preside De Vivo e ai colleghi di Facoltà, la prof.ssa **Marina Mayrhofer**, docente di Storia della Musica, segnala come tra queste arti manchi proprio la musica: *"Mi sono chiesta quali possono essere state le motivazioni che hanno escluso un'arte che occupa un posto così rilevante nella cultura della nostra città. Eppure il 'viaggio a Napoli' fu meta ricercata da musicisti di prima grandezza che raggiunsero la città per disparate ragioni: interesse culturale, contatti di lavoro, soggiorni poi tra-*

mutatis in occasioni fecondissime per la produzione artistica".

La docente ricorda, infatti, come Napoli, con il suo teatro lirico, sia stata tappa dei più importanti musicisti: *"Nel Settecento basta citare i nomi di Gluck e Mozart, mentre nel diciannovesimo secolo operarono a Napoli operisti come Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, pianisti come Sigismund Thalberg e, infine, Wagner che tra Ravello e Napoli compose il Parsifal; nel Novecento, infine, William Walton e Hans Henze elessero Ischia a loro dimora privilegiata. E' universalmente riconosciuto che lo spazio che la musica ha occupato nella cultura napoletana dei secoli scorsi sia stato tra i motivi più convincenti che hanno indotto musicisti e intellettuali d'ogni paese a compiere un viaggio siffatto"*.

Da qui parte lo sconcerto della docente, che sottolinea ancora come *"una Facoltà di Lettere che ignora, nell'ambito di un convegno così importante e con questo titolo, un tema di questo interesse, si squalifica da sola. Io credo che accanto agli esperti di storia dell'arte o di cinema, avrebbero dovuto chiamare anche un musicologo. Purtroppo noi abbiamo sempre incontrato difficoltà a rivendicare il ruolo della musica nella cultura cittadina. Per anni abbiamo lottato senza successo per aprire un Dipartimento di Discipline Musicali. Adesso arriviamo addirittura ad ignorare quello che è stato uno dei principali stimoli verso gli intellettuali europei per i loro soggiorni*

partenopei".

La prof.ssa Mayrhofer denuncia, così, uno stato di diffusa ignoranza verso la disciplina musicale anche tra i suoi stessi colleghi: *"credo che questa esclusione dal convegno, benché io insegni Drammaturgia Musicale proprio nel Master coordinato dal prof. Sabbatino, sia dovuta all'ignoranza. Sono pochi i colleghi che hanno competenza musicale - ricordo Domenico Conte, Silvia Disegni, Matteo Palumbo,*

lo stesso Preside De Vivo è appassionato di Lirica - ma, in generale, c'è poca competenza verso le discipline musicali. Questo si riverbera sugli studenti ai quali mancano anche le nozioni basilari, dimostrando grosse mancanze in quella che è la preparazione di un laureato in materie umanistiche", denuncia la docente, in attesa anche di una risposta alla sua missiva ai colleghi.

Valentina Orellana



Presto finirà la diaspora per seguire i corsi Servizio Sociale ritorna al centro

"Terminerà presto la diaspora degli studenti di Lettere per seguire i corsi". Così annuncia **Vincenzo Drago**, rappresentante degli studenti in Consiglio degli Studenti d'Ateneo, dopo l'incontro con il Rettore **Massimo Marrelli** sul futuro risultato dei lavori di ristrutturazione nella sede di Porta di Massa. *"I lavori termineranno tra giugno e luglio e permetteranno agli studenti di Scienze del Servizio Sociale, che ora hanno sede in via Don Bosco, di spostarsi nelle aule di via Mezzocannone, ciò comporterà un risparmio di 300 mila euro per le casse universitarie, affitto destinato alla struttura di via Don Bosco"*, afferma Vincenzo. Finalmente, quindi, gli studenti di Lettere saranno accorpati in un'unica sede: Porta di Massa. *"La decisione deriva anche dal fatto che il Dipartimento di Scienze del Servizio Sociale ha chiesto di essere collegato a quello di Scienze Politiche, per l'attività didattica affine che svolge"*. Il Rettore ha inoltre assicurato una nuova gara d'appalto per mettere a disposizione gli altri locali svuotati per lo spostamento della ex Biblioteca di Let-

tere, alla Brau di piazza Bellini. *"Gli studenti ora sono costretti a spostarsi tra le Aule di via Mezzocannone 16, quelle di Corso Umberto, di Porta di Massa e via Marina. Questo con la pioggia crea non*

pochi problemi, senza contare che le Aule 3 e 4 di Corso Umberto sono sempre stracolme durante alcuni corsi delle matricole". Notevoli facilitazioni presenta, dunque, la nuova prospettiva, ma alcuni dis-

agi restano per **gli studenti di Psicologia** che *"saranno comunque costretti a seguire nell'Aula Invalidi"*. Nelle aule nuove ci sarà il collegamento Wifi. *"Questa è un'ottima notizia perché credo che sia necessario un collegamento, visto il nostro frequente utilizzo di I-Phone, cellulari e tecnologie di ultima generazione"*. In ultimo si prospetta la possibile chiusura dell'Aula occupata LP per ristrutturazione.

Lettere Classiche, la replica della prof.ssa Squillante agli studenti

Nello scorso numero un gruppo di studenti ha definito *"irrazionali"* i programmi relativi agli esami di Latino, Greco e Archeologia del Corso di Laurea in Lettere Classiche. Replica la prof.ssa **Marisa Squillante**, Presidente del Corso di Laurea, nonché docente di Latino: *"programmi irrazionali vuol dire non rispondenti alle esigenze didattiche e questo non mi risulta affatto. Nella Guida dello studente sono previste quaranta pagine di edizione critica e un totale di versi che corrisponde a 1.507, facendo un conteggio esatto, non a 6.988, come sostiene il gruppetto di studenti"*. La docente invita i ragazzi a non muovere critiche poco costruttive, piuttosto a conoscere la Letteratura Latina, ad aprire la mente e a leggere. *"Se gli studenti si lamentano del numero di versi vuol dire che non hanno compreso il vero senso del Corso di Laurea, che è*

quello di fornire strumenti adatti a migliorarsi e ad attrezzarsi più degli altri, per ottenere una conoscenza altissima della materia, in modo da essere competitivi nella difficile situazione lavorativa in cui si trovano". Stessa cosa valga per l'esame di **Archeologia**: *"i volumi in programma sono due, non dodici come sostenuto dallo studente intervistato. È impossibile che i programmi vengano modificati in corso d'opera. Il docente può consigliare delle letture che aiutino a comprendere l'argomento trattato durante il corso, ma tali letture non sono oggetto d'esame"*. La prof.ssa Squillante ribadisce la sua apertura totale a critiche costruttive da parte degli studenti, che non si limitino ad attaccare sul numero di versi, per camminare insieme e costruire un percorso di vita, anche al di fuori dell'Università.

Problemi alla Circumvesuviana, parcheggio gratuito sulle strisce blu per gli studenti

Il Comune di Portici, data la difficile situazione dei trasporti su ferro, ha concesso agli studenti di Agraria di parcheggiare gratuitamente sulle strisce blu di via Gianturco e di Corso Umberto, semplicemente esibendo un permesso rilasciato dall'Assessorato alla Viabilità. *"Dobbiamo un forte ringraziamento al Sindaco Cuomo e al Comune per questa ottima iniziativa"* - commenta il Preside di Agraria **Paolo Masi** - *Quella di Portici è un'area fortemente urbanizzata, con circa 70 mila abitanti con annessa auto. Consentire ai nostri studenti di utilizzare le strisce blu gratuitamente è sintomo di grossa sensibilità e attenzione verso la nostra Facoltà*". Da sempre, in particolare dopo lo stop alle auto nel Parco Gussone, gli studenti lamentano difficoltà di parcheggio, problematica che si è aggravata con i recenti disservizi della linea Circumvesuviana. *"Credo che di questa iniziativa non possano che ritenersi soddisfatti"* - aggiunge il Preside - *La proposta, molto sollecitata dalla Presidenza e portata in Giunta dal Sindaco, è stata approvata a pieni voti. Il nostro impegno è quello di rendere sempre più facile la vita agli studenti, tutelando, allo stesso tempo, gli spazi che ci sono stati affidati. Il Parco Gussone deve rimanere pedonale perché è impensabile che si possa entrare con le auto in una zona del genere. Gli studenti proprio di una Facoltà di Agraria lo dovrebbero capire bene. Anche il parcheggio sui marciapiedi lungo il perimetro esterno è stato vietato in quanto area monumentale, e non poteva essere altrimenti. Questa solu-*

zione alternativa dovrebbe mettere d'accordo tutti". La Facoltà investe molte energie nella cura e l'utilizzo delle aree verdi, in particolare del Parco, anche attraverso diverse iniziative in collaborazione con Enti ed Istituzioni. *"Ricordiamo il progetto in collaborazione con il Comune di Portici per l'avvicinamento alle attività agricole dei ragazzi portatori di handicap, o ancora il nostro impegno con il Comune di Napoli per la cura dei giardini urbani e delle balconate. Abbiamo stipulato anche un accordo con la Provincia di Napoli per il recupero museale. Insomma, la nostra deve essere una Facoltà ecologica"*.

Sospeso il punto ristoro in Facoltà: la ditta AM FOOD SERVICE SRL che aveva in gestione il servizio non ha fornito la necessaria documentazione per perfezionare il contratto con l'Adisu, che si è vista costretta a revocare l'appalto. *"L'Adisu ci aveva messo al corrente di questa situazione di irregolarità"* - spiega il Preside - *e ci ha assicurato che provvisoriamente il servizio verrà erogato da altre ditte, vincitrici di gare nelle mense di altre Facoltà della Federico II. Nel mentre si provvederà ad un nuovo bando per la gestione della nostra ristorazione. Dovremo avere entro ottobre nuovamente il servizio a pieno regime, con la caffetteria full time, con servizio ristorazione caldo e freddo. Devo dire che ho trovato nella amministrazione dell'Adisu una grande disponibilità e attenzione. Quindi, sono sicuro che la prossima aggiudicazione della gara verrà seguita con particolare scrupolo*".

Un premio letterario per il dottorando Luciano Bosso



Con *"Lo zaffiro nel bosco"* è uno dei vincitori, unico a rappresentare l'Italia Meridionale, della prima edizione del Premio letterario *"In poche parole...parco"* indetto per ricordare Luciano Rota, Presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso, scomparso prematuramente, e volto a sensibilizzare sul rapporto uomo-natura. E' **Luciano Bosso**, dottorando presso il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale. *"Per partecipare al concorso bisognava inviare un racconto di circa 5 cartelle sul tema della natura e delle esperienze nei parchi naturali. I vincitori avrebbero visto le loro storie pubblicate in un volume della Neos Edizioni. Mi è sembrata un'iniziativa molto interessante e così ho deciso di concorrere"*. Il racconto, che ha come protagonista un bambino di città il quale va a trovare i nonni in Abruzzo, affronta non solo il tema della scoperta della natura, dell'importante rapporto tra l'uomo e la madre terra, ma anche quelli della conservazione delle specie a rischio e delle conseguenze degli interventi dell'uomo sulla natura. *"Il bambino scopre, attraverso i nonni, la Rosalia Alpina, un insetto in via d'estinzione. La Rosalia è un insetto bellissimo, che si sviluppa nel legno morto, ed è un organismo primario per la sua decomposizione. Purtroppo negli anni '80-'90 le politiche ambientali imponevano la rimozione dei tronchi morti dai Parchi, più che altro per questioni estetiche, causando così gravi danni all'ambiente. Il legname decomposto è, infatti, essenziale per il nutrimento del terreno boschivo, e culla per la Rosalia. Oggi si ha una visione più conservativa degli interventi forestali, che non sono più in forma produttiva, ma di rispetto dell'habitat"*, spiega Luciano. La Rosalia si può dire che per questo brillante dottorando sia sempre stata una sorta di portafortuna perché gli ha fruttato altri due riconoscimenti: nel 2009 ha vinto il 27° Premio Giovanni Binaghi della Società Entomologica Italiana e nel 2010 il Premio Formica Onlus, delle Giornate Scientifiche della Federico II. L'ha incontrato durante l'esame di Entomologia *"e sono stato subito colpito dalla sua bellezza. Credo che questo piccolo insetto avrà sempre un posto speciale nei miei studi. Sicuramente occuparsi delle proprie passioni dà sempre buoni risultati. Sarebbe bello se tutti potessero seguire il loro cuore nello studio come nel lavoro!"*. Nell'ambito del dottorato, Luciano si sta occupando di una ricerca proprio su questo insetto, per studiare una mappa della sua presenza sul territorio nazionale e valutare la funzionalità dei sistemi di protezione e salvaguardia delle aree protette.

Un consiglio che si sente di dare agli studenti è sicuramente quello di non chiudersi tra le mura della Facoltà: *"Limitarsi allo studio in Facoltà è più semplice, perché è una sorta di ambiente protetto, ma fare esperienze fuori ti fa crescere sia professionalmente che umanamente. Ad esempio io ho appreso di questo Premio sul sito parks.it, dove si trovano molte informazioni utili. Partecipare ad esperienze del genere è importante, anche quando non c'è un premio in denaro. Quando il 24 marzo sono stato a Torino per ritirare il premio, ho avuto modo di incontrare molte persone provenienti da diverse aree geografiche e culturali e, quindi, ho potuto raccogliere stimoli interessanti"*.

Valentina Orellana

Un giardino delle spezie al posto di erbacce e rifiuti

E' partito il 12 aprile il progetto *"La riscoperta del rurale"* curato dall'associazione studentesca *Green Hornet* per il recupero di alcune zone del Parco Gussone di Agraria. Finanziato con circa 3000 euro dal fondo per le attività studentesche dell'Ateneo, il progetto vuole sensibilizzare gli studenti verso la valorizzazione degli spazi verdi della Facoltà. *"Si tratta di un programma per il recupero del territorio, ma anche per il lancio di specie agricole poco utilizzate in queste zone"*, spiega **Giuseppe Longo** di *Green Hornet*. Per tre giorni gli studenti hanno ripulito un'area del Parco con ruspa e olio di gomito, *"dove abbiamo trovato di tutto: rifiuti ingombranti, sedie, banchi, materiale plastico, vetro, metallo. Tutti rifiuti che poi la Facoltà ha preso in consegna e smaltito"*. La zona ripulita, per adesso di pochi metri quadri, diventerà un Giardino delle spezie. *"Per piantare alberi non c'era tempo, per cui abbiamo deciso di inserire in questa zona tutte piante officinali"* - racconta Longo - *Sono coltivazioni poco utilizzate nella nostra area geografica e, quindi, il nostro intento è anche quello di sensibilizzare gli agricoltori verso nuove semine. Le piante officinali hanno un grosso mercato nel settore farmaceutico, erboristico, ma anche in quello alimentare. E' importante lanciare prodotti poco conosciuti, che ci possono aprire a nuovi mercati. Speriamo di completare il progetto nelle prossime settimane. Con i fondi disponibili, purtroppo, abbiamo potuto acquistare poche piantine"*. Nella prima fase, per questo motivo, verrà completata solo parte del giardino, da sistemare completamente durante *"una giornata, che concorderemo con la Facoltà, nella quale inviteremo tutti gli studenti di Agraria a darci una mano per poter recuperare le aree abbandonate di questo bellissimo bosco"*. Quando il giardino sarà terminato, Longo si augura che possa essere dato in gestione alle diverse associazioni studentesche e utilizzato per studi ed esperimenti da parte di tutti gli iscritti alla Facoltà.



Volontari in Burkina Faso tre giovani specializzandi

La mattina in corsia, il pomeriggio in ambulatorio. La giornata in Burkina Faso di **Luigi Del Gaudio**, **Lia Santucci** e **Pierpaolo Sorrentino**, tre specializzandi della Scuola di Neurologia, che hanno prestato aiuto per due settimane nell'ospedale di Zabré e nell'ambulatorio del villaggio di Youngou. Con loro, in funzione di interprete, una ragazza francese, napoletana di adozione: **Sarah Todd**. La spedizione umanitaria si è svolta lo scorso gennaio con l'Onlus pro Africa Bartolomeo Petrucci. Gli specializzandi hanno **raccolto medicinali** tra i medici di base del napoletano, li hanno **portati in Africa a proprie spese e distribuiti gratuitamente alla popolazione locale**. "Si trattava soprattutto di farmaci per la malaria, una malattia che li hanno praticamente tutti, e di antinfiammatori per curare i dolori articolari delle donne che trasportano i carichi sulla testa" - racconta **Luigi** - Siamo intervenuti anche su ferite traumatiche infette. Sono molto diffuse per le condizioni igieniche pesanti". A Youngou anche gli antiparassitari e gli antibiotici sono andati a ruba per le frequenti gastroenteriti dei bambini: "Il flusso di pazienti era continuo. Quando sono finite le medicine ne siamo andati a comprare delle altre". L'assistenza medica in Burkina Faso è praticamente un'utopia: **i medici sono pochissimi**, uno ogni circa 50 mila

pazienti. Nell'ospedale di Zabré operano soltanto 3 medici per un bacino di utenza di 25 mila persone. "Alla fine **sono gli infermieri che svolgono funzione di anestesista, chirurgo e ginecologo** - spiega Luigi - Come se non bastasse, **un paziente che si reca in ospedale deve pagare la visita, i medicinali e persino i guanti con cui verrà visitato**".

Fare il medico nel Terzo mondo è qualcosa di completamente differente dalla professione a cui siamo abituati: "Si hanno a disposizione pochissimi macchinari, quasi tutti rotti, ed i pazienti si curano con terapie empiriche". Anche il rapporto tra medico e paziente è diverso: "Gli abitanti del posto non hanno fiducia nei medici che si sono formati là. Noi, invece, ai loro occhi



eravamo 'i medici bianchi' che sapevano tutto".

Per Luigi è stata la terza esperienza da volontario: durante il IV anno di Medicina ha trascorso un mese in Ghana, l'anno successivo è andato in Burkina Faso ma ci è rimasto pochi giorni a causa di un incidente stradale e ora spera di ritornare quanto prima a dare una mano in Africa.

"Avrei voluto organizzare una nuova spedizione ad aprile ma due dei ragazzi che si erano offerti di partecipare si sono tirati indietro", racconta. **A scoraggiare i più è il costo del viaggio**: "Per l'alloggio ci appoggiamo ad una casa dell'Associazione ma il volo è a carico proprio. Una volta lì, ci sono diverse persone del posto che ci fanno da guida, ci aiutano soprattutto come traduttori, dal momento che gli adulti parlano solo il dialetto locale".

L'Associazione, nata nel 2006, ha costruito sinora cinque pozzi, una scuola elementare e messo in piedi una cooperativa agricola acquistando 6 ettari di terreno, attrezzandolo con pompe, macchinari e sementi e donandolo a 20 famiglie. In questi mesi sta ultimando la costruzione di un liceo che verrà inaugurato ad ottobre. Per essere d'aiuto alla popolazione di Youngou non bisogna necessariamente aver studiato Medicina o conoscere il francese. "Lì c'è qualcosa da fare per tutti" - asserisce Luigi - Dei miei amici, per esempio, sono andati a ridipingere l'ambulatorio e fare attività nella scuola". Chiunque sia interessato può contattare Luigi all'indirizzo gigi.delgaudio@libero.it.

Manuela Pitterà

Iniziative del Sism

Incontro sulla sindrome post-partum

Un corso di clown therapy e un incontro sulla sindrome post-partum sono le due ultime iniziative organizzate dalla sezione locale del SISM (Segretariato Italiano Studenti di Medicina). L'idea del corso di formazione è venuta agli studenti del III anno quando, cominciando a frequentare le corsie, si sono resi conto dell'interesse che suscitava questa pratica fra i non addetti ai lavori. "Abbiamo pensato che una preparazione del genere fosse importante soprattutto per noi che un giorno dovremo curare dei bambini" - afferma **Rosario Sara**, iscritto al III anno e responsabile del progetto per il Sism - Abbiamo ricevuto 62 adesioni, soprattutto da parte di studenti dei primi due anni ma abbiamo potuto ammettere solo i primi 30 prenotati". Il numero chiuso si è reso necessario per assicurare la qualità della formazione. La full immersion - fra lezioni teoriche e pratiche - si è conclusa il 21 aprile ed è servita agli studenti ad apprendere le tecniche di base per far divertire i bambini per poi riproporle nel reparto di Pediatria del II Policlinico. "E' previsto che i partecipanti ora facciano esperienza lì ma l'attestato che hanno ottenuto permetterà di eseguire questa pratica in tutti gli ospedali d'Italia" - precisa Rosario - Dato il successo di quest'anno, riorganizzeremo il corso l'anno venturo, se non già nel prossimo semestre".

Un'altra manifestazione è in programma per il **30 aprile** alle 14.30 nell'aula 6 della Facoltà di Scienze Biologiche: l'incontro-dibattito "Quando una madre uccide" sul tema della depressione post-partum. L'evento rientra in una serie di manifestazioni che si stanno svolgendo in tutta la penisola a cavallo tra fine aprile e inizio maggio. Spezzoni del film del regista **Fabrizio Cattani** "Maternity Blues", presentato all'ultimo Festival di Venezia, verranno proiettati il 30 alla presenza dei dottori **Giuseppe Chiacchio**

(reparto di Ginecologia e Ostetricia della Federico II) e **Alfonso Tortorella** (Dipartimento di Psichiatria della SUN), della psicoterapeuta e psicoanalista **Monica Vacca** e di **Serena Isabella**, autrice del libro "Mamma non si nasce". Modererà l'incontro la giornalista **Cristina Zagaria**. "La giornata servirà a dare voce ad un tema poco conosciuto nonostante la **sindrome di Blues** costituisca la prima causa di infanticidio" - afferma **Barbara Savarese** del LORA (Local Officer of Reproductive Health including AIDS) del

SISM - Ne soffre il 70% delle donne nei giorni immediatamente successivi al parto. L'ansia e la malinconia di solito scompaiono nel giro di pochi giorni, ma in alcuni casi il disturbo può diventare grave ed avere conseguenze drammatiche". Sono invitati a partecipare all'incontro "gli studenti di Medicina e quelli di Biotecnologie ma anche coloro che non hanno nulla a che fare con le professioni sanitarie, poiché si tratta di una tematica di interesse sociale più che specificamente medico".

Nuove voci cercasi per il Coro del Polo

Il Coro Universitario del Polo delle Scienze per la Vita "Joseph Grima" cerca nuove voci. Non bisogna avere necessariamente un'ugola d'oro per entrare a farvi parte. "Basta essere intonati e avere voglia di imparare. Perché la voce si educa", sostiene il prof. **Antonio Calignano**, docente di Farmacologia a Farmacia, spirito trainante nonché basso della formazione nata nel gennaio 2006 e diretta dal Maestro **Luigi Grima**. "Siamo aperti ad accogliere studenti, docenti, tecnici amministrativi e di laboratorio ma anche persone esterne che condividano la passione per il canto", afferma Calignano. Cantare è un'attività naturale che si apprende per imitazione: "A volte si teme il giudizio degli altri o si è disabituati a rapportare i suoni tra di loro ma tutto sta ad imparare la distanza che c'è tra un tono e l'altro". I 25 elementi del coro si riuniscono per le prove tutti i lunedì dalle 17 alle 19,30 presso la Facoltà di Farmacia. L'anno scorso hanno dato spazio ad un programma risorgimentale per celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia, mentre in questi mesi stanno preparando brani del '900: "Ci siamo concentrando su spartiti di Bruckner, Gounod, Saint-Saëns. Un numero limitato di coristi si dedica anche alla musica rinascimentale e barocca". Tra i cantori spiccano le prof.sse **Rosaria Meli** e **Vilma Anna Pennacchia** e un gruppetto di psichiatri. "E' un'umanità variegata accomunata dal desiderio di cantare assieme. Ognuno porta la sua esperienza professionale ed il dialogo diviene molto interessante", afferma Calignano. Tra i più giovani, la studentessa **Maria Soligno**, "un mezzo soprano con un timbro eccezionale", **Adriano Parisella**, laureato in Farmacia, e due studentesse del Conservatorio iscritte a Scienze Politiche. Chi desideri entrare a farvi parte può fissare un'audizione con il Maestro Grima o richiedere ulteriori informazioni scrivendo agli indirizzi luigi.grima@alice.it o calignano@unina.it.

Prestigioso titolo per il prof. Luciano Mayol

E' stato eletto socio dell'Accademia dei XL

Un prestigioso riconoscimento per il prof. **Luciano Mayol**, docente di **Chimica Organica a Farmacia**, Presidente del Polo delle Scienze della Vita. L'Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei Quaranta, lo ha eletto come nuovo socio. L'investitura ufficiale avverrà il 10 maggio a Roma durante la celebrazione del 230° anno dell'istituzione.

Mayol è il sesto professore partenopeo ad essere onorato del titolo. Gli altri ricercatori a cui l'Accademia ha riconosciuto il merito di promuovere il progresso scientifico nell'ambito delle scienze matematiche, fisiche e naturali sono i docenti federiciani **Gennaro Marino** e **Franco Salvatore**, entrambi per l'area biochimica, **Giuseppe Marucci** per l'Ingegneria chimica, **Luigi Monti** per la Genetica agraria e **Giorgio Bernardi** della Stazione Zoologica Anton Dohrn per la Genetica molecolare.

"La mia candidatura è stata proposta dai colleghi dell'Ateneo e sono molto felice che la votazione abbia avuto esito positivo", commenta Mayol, classe 1950, ordinario di Chimica Organica dal 1990, il quale, nel corso della sua carriera, ha svolto vari incarichi accademici di rilievo, quale quelli di Coordina-

tore del Dottorato di Ricerca in Sostanze Naturali Farmacologicamente Attive, di Direttore del Dipartimento di Chimica delle Sostanze Naturali, di membro per l'Area Chimica della Commissione Scientifica della Federico II, di Presidente del Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche. Dal 2009 è, inoltre, Direttore della *Start Cup* Campania e Socio dell'Accademia delle Scienze e delle Arti.

Nel corso degli anni, ha effettuato le sue ricerche anche all'estero presso strutture molto prestigiose, quali il *Medical Research Council* di Cambridge, l'*European Molecular Biology Laboratory* di Heidelberg, la *Columbia University* di New York e la *University of California* di San Diego. La sua attività di ricerca riguarda due aree principali: le sostanze naturali bioattive da organi-

smi marini, che l'ha visto impegnato negli anni '70 e '80, e la sintesi chimica di oligonucleotidi e analoghi e il loro impiego per studi biologici e/o chimico-fisici su cui si è concentrato dal 1980 ad oggi. E' stato il soggiorno in Inghilterra a indirizzare i suoi studi verso nuovi promettenti orizzonti: "Di ritorno da Cambridge, creai il primo laboratorio italiano in cui si realizzava la sintesi chimica di oligonucleotidi, secondo le tecniche apprese al fianco di **Mike Gait**. Sono stato il suo primo allievo e per questo lo scorso settembre sono stato invitato a Cambridge a tenere una *lecture* in suo onore".

Tuttavia Mayol considera il prof. **Ernesto Fattorusso** il suo vero

Maestro: "Ho collaborato con lui fino al 1990. Ha avuto il merito di spingermi a studiare cose distanti da quelle a cui lavorava lui. Non ha mai desiderato fare di noi allievi dei suoi cloni". Tra le persone che si sono formate con lui, Mayol, invece, ricorda il Preside di Scienze Biotecnologiche **Gennaro Piccialli** e i professori **Aldo Galeone**, **Michele Varra**, **Antonio Randazzo**, **Daniela Montesarchio** di Scienze Naturali e **Anna Messere** della SUN. "E poi ci sono gli allievi degli allievi - aggiunge - Brillanti ricercatori come **Giorgia Oliviero**, **Nicola Borbone** e **Giovanni Di Fabio**".

Attualmente, il gruppo del prof. Mayol è impegnato soprattutto nello studio delle strutture del DNA a quadrupla elica (*quadruplex*) che sono di grande interesse perché, come spiega il professore, "rappresentano il bersaglio di potenziali farmaci, essendo presenti in regioni biologicamente importanti del DNA, come i telomeri o promotori di geni, in particolare, oncogeni. Inoltre, strutture *quadruplex* sono state ritrovate in oligonucleotidi capaci di interagire con proteine con altissima specificità (*aptameri*). Per esempio alcuni hanno attività **anti-HIV**, altri hanno come bersaglio le **trombine**, ossia interferiscono col fenomeno della coagulazione".

Manuela Pitterà



Rivisto il calendario della sessione estiva ma c'è chi esprime insoddisfazione

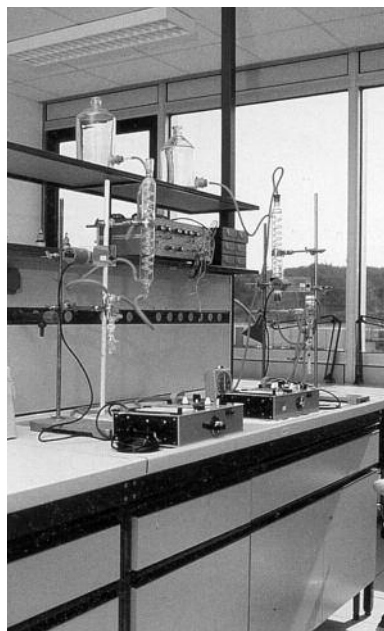
La maggior parte degli appelli di Lesame della sessione estiva dei Corsi di Farmacia e CTF sono stati spostati su richiesta degli studenti in modo da evitare accavallamenti e distanziare il più possibile le date. La redistribuzione ha dovuto tenere conto delle esigenze dei laureandi di sostenere l'ultimo esame in tempo utile, del numero limitato di aule a disposizione e del numero di giorni necessari per la correzione dei compiti delle prove che di solito registra-

no un grande afflusso di candidati. Tuttavia, alcuni studenti si dichiarano insoddisfatti del nuovo calendario perché ritengono che la distanza di due settimane tra un appello e quello successivo possa essere incrementata. "Le tre date fissate tra giugno e luglio per ciascun esame non coprono l'intero bimestre; l'intervallo complessivo è di un solo mese. Vale a dire che la prima e la terza data cadono nello stesso giorno di giugno e di luglio - spiega una studentessa del IV anno di CTF - Per esempio, per il I anno, accade il 13 con Anatomia, l'11 con Biologia, il 12 con Fisica e il 18 con Matematica. Nel II succede la stessa cosa: l'11 con Chimica Organica I, il 13 per Anatomia e Fisiologia, Fisiologia Umana e Microbiologia, il 20 per Chimica Fisica, il 25 per Farmacognosia. E la storia si ripete per le date degli anni successivi". L'ideale per Antonio, studente del III anno, sarebbe avere un appello durante la prima settimana di giugno e altri due, rispettivamente, nell'ultima settimana di giugno e di luglio: "Così avremmo realmente due mesi per prepararci e non saremmo costretti a ripetere contemporaneamente il programma di più esami". Concordano con Antonio cinque studenti del IV anno: **Michele**, **Ilaria**, **Lucia**, **Giovanni** e **Nicola**: "Ci potrebbero essere non due ma quattro settimane tra uno scritto e l'altro. In questo modo avremmo maggiore calma per sostenere gli orali. Meno male che almeno le date di settembre sono tutte nella seconda parte del mese".

Quasi metà degli esami a scelta sono stati collocati di pomeriggio per consentire l'avvicendamento di due commissioni differenti nella stessa aula. Anche in questo caso il provvedimento è stato varato su richiesta degli studenti per garantire la distanza minima di 15 giorni tra un appello e l'altro. "A febbraio è capitata la stessa cosa: gli ultimi appelli erano stati messi troppo presto e sono stati posticipati quasi tutti - racconta uno studente fuori sede - lo ho sostenuto l'orale di Analisi dei Medicinali il 9 marzo, a corsi già iniziati". Per Michele, sarebbe tutto più semplice se si potesse usufruire di un appello in più: "Al II e III anno ci sono 7 esami da fare in 7 appelli. Se non te ne va bene uno, non ce

la puoi mai fare!".

Gli studenti di CTF e Farmacia promuovono a pieni voti, invece, l'organizzazione dei corsi: "Seguiamo tre giorni a settimana: senza tempi morti tra una lezione e l'altra e mai dopo le 15, a meno che non vi siano esercitazioni o laboratori", afferma Giovanni. E Nicola precisa: "Le esercitazioni sono fondamentali, soprattutto nei primi anni, per esempio quelle di Chimica Organica I e II ma la parte bella è quella di laboratorio". Lucia e Ilaria ricordano con piacere i laboratori di Analisi dei Medicinali I e II: "Purtroppo in questo semestre faremo solo due giorni di laboratorio sui tessuti animali con Saggi e dosaggi di Tossicologia". E tra i professori incontrati sinora giudicano i più disponibili **Paolo Grieco** e **Barbara Cosimelli**: "L'anno scorso siamo andate di continuo a ricevimento a chiedere spiegazioni di Analisi dei Medicinali e non ci hanno mai fatto sentire di troppo".



Iniziative studentesche

- Riparte il **Torneo di calcetto ad 8** della Facoltà di Farmacia. Organizzato dall'associazione degli studenti "Farmaciaunina.it", è alla decima edizione e coinvolge studenti, laureati, docenti e personale della Facoltà (l'unico "straniero" può essere il portiere). La competizione si disputa presso i campi del Complesso Sportivo Kennedy (via Camillo Guerra). Mentre andiamo in stampa, il 23 aprile, dovrebbe svolgersi la prima partita del girone; le successive il 30 aprile e 7 maggio. Quarti di finale il 14 maggio, semifinali e finale il 21 e 28 maggio.

- Sesta edizione del **Guacci Day** organizzata dall'Associazione AISF (Associazione Italiana Studenti di Farmacia), in collaborazione con la Facoltà. La visita, che interesserà un nutrito gruppo di studenti (in particolare laureandi) che potranno calarsi per un giorno nella realtà di un'azienda di distribuzione farmaceutica leader in Campania, si terrà quest'anno il 24 maggio. A breve saranno rese note le modalità di prenotazione all'iniziativa.

Uova di Pasqua in Facoltà per le famiglie del Kenia

Pasqua all'insegna della solidarietà nelle Facoltà di Farmacia della Federico II, della SUN e di Salerno. Tra il 27 marzo e l'8 aprile 1.300 uova di cioccolata sono state vendute nei tre Atenei e in 16 farmacie campane per aiutare le famiglie del Kenia. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra l'Associazione Intesa Farmacia Italiana (IFI) e la onlus Karibuni, ha reso possibile raccogliere 2.200 euro, al netto delle spese per le uova, che consentiranno a 12 famiglie della regione di Malindi di aprire una bottega artigianale grazie a un finanziamento senza interessi. Una volta rimborsato l'importo di 200 euro, la somma verrà assegnata ad una nuova famiglia in modo da perpetuare il circolo virtuoso. L'idea di organizzare una raccolta fondi in Facoltà per finanziare il microcredito in Kenia è venuta a

tre studenti: **Antonio Iannaccone, Felice Guerriero e Salvatore Crimaldi**. "Gli iscritti all'Associazione si sono offerti come volontari per vendere le uova chiedendo un piccolo contributo da 1 a 5 euro - afferma **Crimaldi**, iscritto al V anno di Farmacia e coordinatore dell'IFI

per gli studenti campani di Farmacia - All'inizio i ragazzi erano titubanti ma poi hanno aderito in tanti quando abbiamo assicurato loro che i soldi arriveranno a destinazione. La onlus Karibuni è una garanzia: ha già realizzato scuole, asili ed un ospedale nella provincia



di Malindi". La scelta di vendere delle uova anche nelle farmacie del territorio è frutto di una volontà precisa: **valorizzare la figura professionale del farmacista** che, secondo Crimaldi, negli ultimi anni ha perso di credibilità: "Un tempo il farmacista era ritenuto un professionista degno di fiducia. Ora viene visto come un lobbista assetato di soldi. E' tempo di riconoscerli di nuovo la professionalità che merita". Accanto alle iniziative benefiche, la mission dell'IFI si focalizza sui problemi dei laureandi e laureati in Farmacia: "L'Associazione si propone di fungere da canale preferenziale per accedere al mondo del lavoro. Il rapporto diretto con i privati e con le aziende dà la possibilità ai neo-laureati di sapere a chi rivolgersi per trovare uno sbocco lavorativo". Un altro obiettivo: contribuire a supportare la ricerca nelle Facoltà di Farmacia: "Stiamo studiando un progetto da presentare a giugno che permetta di utilizzare parte del finanziamento disponibile per l'acquisto di macchinari ad uso dei ricercatori. Sarebbe il miglior modo di utilizzare i fondi destinati alle Associazioni studentesche della Federico II. Stiamo cercando di capire se la cosa sia fattibile".

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

Appelli, gli studenti ne vorrebbero di più

E' nato un nuovo punto informativo al piano terra della Facoltà di Scienze Biotecnologiche. **Michele Campitelli, Manuel Cozzolino e Sara Gelsomino** sono i tre rappresentanti degli studenti che si alternano per indirizzare i loro colleghi, rispondere alle loro domande e dare ascolto alle loro richieste (sono disponibili dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00). "Ciò di cui gli studenti lamentano più spesso è l'insufficienza del numero degli appelli. Abbiamo spiegato loro che non si possono sospendere i corsi per sostenere gli esami e poi abbiamo organizzato una raccolta di firme per portare in Consiglio una nostra proposta", sostiene Michele. Attraverso una sorta di sondaggio, viene chiesto agli studenti se preferiscano la frequenza delle lezioni e un appello straordinario a marzo accessibile anche agli studenti in corso, oppure la frequenza non obbligatoria e una terza data d'esame tra gennaio e febbraio. "In tal modo gli studenti avrebbero la possibilità di usufruire soltanto di due di queste tre date ma godrebbero di maggiore libertà di manovra per organizzarsi meglio", spiega Manuel. Per adesso il 75% dei firmatari è pronto a rinunciare all'appello di marzo pur di non essere costretto alla presenza in aula. E' infatti opinione di una buona fetta di studenti che sia utile seguire alcuni

corsi ma non altri. "Con la Fisica e la Matematica devi seguire necessariamente, altrimenti non ci capisci niente - sostengono **Gigi, Andrea e Antonio**, tre studenti del primo anno - La biologia, invece, si potrebbe studiare direttamente dal libro. Anche la Genetica si potrebbe impararla da soli ma senza spiegazioni diventerebbe molto più ostica". I ragazzi raccontano che in nessuno dei corsi seguiti sinora sono state raccolte le firme di frequenza: "Chi vive lontano cerca di venire in Facoltà il meno possibile. In classe non ci sono mai più di un centinaio di persone, cioè, considerando che siamo divisi tra pari e dispari, al massimo due terzi degli iscritti".

Un secondo problema sollevato dagli studenti riguarda i requisiti per poter usufruire dell'appello straordinario di maggio riservato ai

fuori corso. "Chi, come me, è ripetente ma risulta iscritto per la seconda, la terza volta al medesimo anno non può avvalersi della sessione di maggio - fa notare **Sara** - La situazione appelli si complica ulteriormente per il passaggio da un ordinamento ad un altro. Per esempio, i due esami di Microbiologia e Immunologia e di Anatomia e Fisiologia sono previsti lo stesso giorno, il 18 giugno. Nel Nuovissimo Ordinamento si tratta di due prove del I e del II semestre del II anno ma per chi è iscritto agli Ordinamenti precedenti sono esami da sostenere nello stesso semestre".

Le matricole non si lamentano della distribuzione delle date d'esame ma vorrebbero che venisse dato maggior peso alle prove intercorso: "Quelle di Biologia servono solo per verificare che ti tieni

al passo con il programma. Se la superi ottieni un solo punto in più sul voto di partenza dell'orale. E' poca cosa, non ti cambia la vita, per questo non tutti si presentano alle prove".

La richiesta di incrementare le attività di laboratorio accomuna gli studenti dei vari anni. "A novembre abbiamo trascorso una mattinata nel laboratorio di Chimica Organica di Mezzocannone. E' stata la nostra prima e ultima esperienza. Abbiamo anche comprato il camice per l'occasione ed ora chissà quando lo indosseremo di nuovo", raccontano **Antonio e Gigi**, iscritti al primo anno. "Arriviamo alla laurea senza neppure aver capito se la vita di laboratorio ci piacerà - commenta **Michele**, iscritto al III anno - Frequentiamo i laboratori soltanto durante i tirocini pre-laurea. Dopo la Magistrale ci troviamo a competere con i laureati in CTF che hanno molta più esperienza pratica rispetto a noi". "La prof.ssa **Margherita-Gabriella De Biasi** di Fisiologia vegetale è una delle poche che si fa in quattro per portarci in laboratorio e, se non è possibile, ci invita a fare semplici esperimenti in aula - afferma **Sara** - Per esempio, ci ha raccomandato di portare oggi a lezione un barattolo pieno di acqua e due foglie di piante differenti. Ora siamo tutti curiosi di sapere a cosa serviranno".

Manuela Pitterà

Equipollenza, un nuovo traguardo

Un altro obiettivo centrato nella lunga battaglia per il riconoscimento del titolo di studio portata avanti dalla Federazione Italiana dei Biotecnologi (F.I.Bio). I laureati in Biotecnologie, per anni costretti a subire l'esclusione dai concorsi pubblici nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale, possono ora tirare un sospiro di sollievo. Dopo l'equipollenza delle lauree in Biotecnologie mediche, farmaceutiche e veterinarie alle lauree in Biologia, ora è il turno delle lauree in Biotecnologie agrarie grazie al decreto interministeriale del novembre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile.

Scienze dibatte sul nuovo Statuto Direttori di Dipartimento anche coordinatori della didattica?

Dipartimenti, Scuole, Didattica. Sono i capisaldi del confronto sul nuovo Statuto a Scienze. La Facoltà si è riunita il 22 marzo per fare il punto della situazione sul dibattito interno che, al momento, ha prodotto la fusione dei chimici in un **unico Dipartimento di Scienze Chimiche**, la decisione di **fisici ed informatici di restare insieme in un'unica struttura** e sta portando ad **un'analogia convergenza tra i biologi**. "Lo Statuto è abbastanza flessibile, ma ora dobbiamo stabilire gli organi di governo per l'università del futuro", dice il Preside **Roberto Pettorino** in apertura, presentando le linee guida del Rettore: i **futuri Dipartimenti**, oltre ad essere centri di riferimento per la didattica e la ricerca, **dovranno avere una certa unità fisica** e, dal punto di vista culturale, fondarsi sui **settori scientifico-disciplinari di riferimento per l'intero Ateneo**. Un dato, quest'ultimo, che condizionerà le dinamiche economiche ed educative, introducendo nuove prassi che dovranno essere regolate, anche per le procedure ordinarie, al fine di preservare la qualità della didattica, che rischia di essere impoverita dalle rigidità burocratiche. Alle **Scuole** il compito di evitare simili empasse, ma queste ultime non saranno indipendenti, apparterranno all'Ateneo, dovranno essere approvate dal Nucleo di Valutazione e accreditate dal Ministero. Su quali corsi fondarle? Che impronta dare loro? Dove incardinarle? Sono domande alle quali nessuno sa ancora rispondere. "Dobbiamo diffondere le informazioni, perché servono suggerimenti, anche per le cose più banali, come, per esempio, a quali strutture trasferire i fondi di Facoltà per la didattica", prosegue il Preside.

"Qualche **obiezione** è stata sollevata per quanto riguarda l'**incardimento dei percorsi di studio nei Dipartimenti**, norma presente nelle norme transitorie dello Statuto", sottolinea il prof. **Pasquale Maddalena**. La questione pone, tra l'altro, difficoltà economiche, perché il Ministero non prevede, per questi ultimi, un ruolo come centri di spesa e trasferisce l'intera

gestione del bilancio alla Ragioneria Centrale. "Un **coordinatore dei Corsi di Studio** ci deve essere, ma è previsto un Consiglio? Lo Statuto dice che si può fare, ma è difficile da regolamentare. Come s'individua? Credo sia un errore lasciare al **Direttore del Dipartimento anche il ruolo di coordinatore del Corso di Studio**, poiché esso prevede il contributo di più strutture dipartimentali", incalza ancora il Preside, ponendo questioni rilevanti dal punto di vista organizzativo. "Lo Statuto permette questa possibilità ma toccherà ai regolamenti stabilire a chi spetta la nomina", spiega ancora Maddalena.

Il timore: la disgregazione

"Noi pensiamo di affidare ai Dipartimenti la gestione dei Corsi di Studio e introdurre una Commissione didattica, formata

da tutti i docenti che collaborano al Corso formativo, anche se provenienti da altri Dipartimenti", dice il professore di Chimica **Gustavo Avitabile**. Chi redigerà questi regolamenti? Se possono essere scritti anche da persone esterne, che significa, esattamente, "incardimento"? "Dobbiamo compiere un salto di paradigma", interviene il prof. **Alberto Incoronato**, intuendo la difficoltà di trovare un metodo per conciliare questioni e ragioni in reciproco conflitto. Come sottolineato da più parti, c'è il rischio fondato che **anche organizzazioni fortemente omogenee e naturalmente monotematiche**, come quelle che si appresta ad inaugurare Scienze, **possano andare incontro alla disgregazione**. "È il Dipartimento a determinare il settore di riferimento o il contrario? – domanda provocatoriamente il prof. **Marco Lapegna** – **Esistono settori difficili da collocare, trasversali a più campi**, compresa l'economia. Mi piacerebbe vedere, caso per caso, il progetto scientifico". "Ciascun Dipartimen-

to si proporrà con dei settori caratterizzanti ma le esigenze devono essere regolate", suggerisce il prof. **Vittorio Coti Zelati**. "L'unico aspetto vantaggioso della Legge Gemini è rappresentato dalla **ripartizione dei carichi didattici affidata al Dipartimento di riferimento, quando questo è monotematico**. Sarei molto più preoccupato se questi parametri non venissero rispettati", avverte ancora Pettorino, mettendo in evidenza il dato forse più importante, nel caso di discipline di base. Serpeggia fra i presenti il dubbio che si stia sciupando l'ennesima occasione legata all'autonomia universitaria. Perché, infatti, si domandano alcuni, un Dipartimento che dispone di mezzi propri dovrebbe chiedere il parere ad altri? In quest'ottica, la Scuola appare una sorta di cassa di mutuo soccorso per sopperire ad esigenze didattiche, alle quali una volta avrebbe provveduto la Facoltà, ma che appaiono pleonastiche, in un sistema che si avvia verso l'abilitazione nazionale. "Penso sia indispensabile che il coordinamento didattico interno ed esterno sia affidato a figure diverse, anche magari un po' in competizione fra loro – sottolinea al riguardo Lapegna – Da questo punto di vista, nel mio ruolo di Presidente del Corso di Laurea in Matematica, mi trovo spesso in conflitto di interessi, nel venire incontro alle richieste". "È possibile articolare i Dipartimenti in Sezioni", suggerisce il prof. **Mario Varcamonti**. "Stiamo immaginando di istituire delle Commissioni per Classi di laurea, evitando la moltiplicazione dei soggetti, ma un terzo soggetto è necessario", aggiunge il ricercatore **Alessandro Pezzella**. In effetti, fra i progetti del costituendo Dipartimento di Fisica, si sta facendo strada un'ipotesi organizzativa basata su **tre Commissioni**: Didattica, per valutare le richieste esterne; Scientifica, cui affidare la programmazione triennale; Valutazione Interna che verifichi il raggiungimento degli obiettivi. "È inevitabile – chiosa il Preside – Ci devono essere delle aree scientifico-disciplinari di riferimento ed il Dipartimento dovrà ricoprire più ruoli legati alla didattica, per la quale, però, ci dovrà essere un ufficio in grado di compiere un monitoraggio analogo a quello svolto oggi dalla Commissione Statuto con i regolamenti". Il lavoro è appena cominciato.

Simona Pasquale



Donne nella Scienza, seminario sul linguaggio

Si svolgerà il **10 maggio**, a partire dalle 14.30, presso la Sala Convegni Azzurra del complesso di Monte Sant'Angelo, il seminario interdisciplinare dal titolo **Inter-Azioni di linguaggi**, organizzato dal Coordinamento Donne nella Scienza. L'iniziativa, inserita nell'ambito delle attività svolte durante l'anno, è dedicata al linguaggio ed alla sua evoluzione provocata dalle sollecitazioni sociali. Accanto all'approfondimento culturale, uno metodologico per studiare le connessioni cerebrali che esso produce e la successiva modellizzazione di queste valanghe neurali. Una parentesi è, infine, dedicata al linguaggio tecnico - quello scientifico ma anche quello economico, in particolare finanziario - entrato prepotentemente nelle nostre vite. "Il linguaggio è portatore di un pensiero. Riguardare questo meccanismo può far venir fuori qualcosa di buono", sottolinea la prof.ssa **Angela Gargano**. Relatrici dell'incontro, la latinista **Rossana Valenti**, la linguista **Francesca Dovetto**, l'economista **Valeria Sodano**, la biologa **Carla Perrone Capano** ed il fisico **Lucilla De Arcangelis**.

Una mostra mercato ed un concorso sulla natura

Nell'ambito della mostra mercato naturalistica **Collezione la Natura**, ospitata dal 27 al 29 aprile, nel Chiostro di S. Marcellino e Festo, presso il Centro Musei delle Scienze Naturali, si svolgerà la fase conclusiva del Concorso Nazionale di Disegno Naturalistico **Illustrare la Natura**. In mostra nelle sale del Museo di Paleontologia, le cinquanta opere finaliste, suddivise in cinque categorie, fra cui, unica in Italia, la **Red List**, dedicata alle specie a rischio d'estinzione. In palio per i vincitori corsi di disegno e materiali artistici.

Per sapere di più sui lavori selezionati, sui loro autori, o per informazioni, consultare i siti www.ardeanlus.it e www.scienze-naturali.it, o scrivere a: illustrarelanatura@gmail.com.

In occasione dell'evento, sarà inaugurata la mostra fotografica sulla biodiversità campana, visitabile fino a luglio, **Collection. Istanti animali dalla Campania**, a cura del fotografo naturalistico **Marco Colombo**, vincitore del **Wildlife Photographer of the Year 2011**.

La tappa di GoSun! a Santa Maria Capua Vetere

Giurisprudenza e Lettere si presentano ai diplomandi

"Vi consiglio di non fare scelte di comodo, magari in base alla sede più vicina, ma valutate in primis la qualità che un Ateneo vi offre", ha esortato il Pro-Rettore della SUN **Raffaele Martone** in apertura dell'incontro di orientamento del 22 marzo, presso l'Aulario di Via Perla a Santa Maria Capua Vetere, nell'ambito della manifestazione d'Ateneo **GO Sun!** che, giunta alla sesta edizione, ha l'intento di aiutare ed indirizzare verso una decisione accurata gli studenti alle prese con i dubbi post-maturità. Il progetto, il 22, ha fatto tappa a Giurisprudenza, condividendo una prima parte di sessione con la Facoltà di Lettere. A svolgere il ruolo di moderatore, la prof.ssa **Rosanna Cioffi**, Preside della Facoltà di Lettere, che ha colto l'occasione per sottolineare come la scuola di diritto tra le mura dell'Antica Capua possa vantare una gloriosa storia sin dai tempi della Roma Imperiale. A porgere saluti ai presenti anche il Sindaco di S. Maria Capua Vetere **Biagio Di Muro**. Ha illustrato le professioni e gli iter formativi post-laurea ed "i punti forti" della Facoltà giuridica il prof. **Enrico Minervini**: **"laboratori linguistici e di informatica, attenzione all'internazionalizzazione, rapporti con Università all'estero e, soprattutto, il 90% dei docenti risiede sul territorio, il che significa una maggiore presenza e reperibilità in sede"**. Il prof. **Andrea Patroni Griffi**, delegato all'orientamento di Giurisprudenza, ha poi sottolineato l'importanza di una scelta di vita e di un momento in cui non solo si sceglie cosa fare, ma inevitabilmente anche cosa non fare: **"non scegliete questa Facoltà per ripiego; certo, quando si è guidati da una passione sin dall'infanzia tutto è più semplice, in caso contrario l'imperativo è informarsi! Seguite le lezioni per familiarizzare con le discipline, andate in biblioteca ed iniziate a leggere un po' di manuali per capire se può interessarvi. Ogni anno si iscrivono circa 1300 studenti, ma a laurearsi è un numero molto basso, il che significa che molti abbandonano"**. A soffermarsi sulle strutture delle Facoltà sammaritane, la prof.ssa **Maria Luisa Chirico**, delegato all'orientamento a Lettere: **"il Polo Umanistico si disloca a Santa Maria Capua Vetere e vanta tra le sue sedi antichi palazzi di grande valore artistico, come Palazzo Melzi o il Complesso di S. Francesco, a cui si è poi aggiunta la struttura dell'Aulario, che si inserisce in un tipo di progettazione più vicina al campus americano. Oltre ad aule, ospita anche una mensa, un laboratorio teatrale ed un cinematografo!"**.

Le discipline

Terminata la prima sessione comune, una parte degli studenti interessati all'offerta formativa della Facoltà di Lettere ha abbandonato l'aula, dove si è proseguito passando al vaglio le principali discipline di Giurisprudenza. **"Fatto Privato, mezzo avvocato"**, esordisce il prof.

Minervini, docente di Diritto privato, citando uno dei più noti proverbi tra i giuristi, e, in effetti, le cose sembrano stare così dal momento che **"il Diritto Privato ce lo ritroviamo in tutte le azioni che compiamo quotidianamente poiché altro non è che il tacito accordo che regola i rapporti tra soggetti individuali, a differenza del Pubblico in cui entrano in campo delle autorità"**. Altri esami, come Diritto Commerciale e del Lavoro, non sono altro che l'adattamento a soggetti diversi del

vato". Controverso il rapporto diritto-justizia, poiché se è vero **"lus est ars boni et aequi"** è pur vero che i romani parlavano anche di **"summa ius summa iniuria"**: **"è difficile parlare del rapporto tra etica e diritto, pensiamo alle leggi razziali che pur eticamente sbagliate ebbero una loro applicazione"**. Con un excursus sulla tragedia dell'Oreste di Euripide, il prof. **Flavio Argirò** ha introdotto il Diritto Processuale Penale **"il protagonista è inseguito dalle Erinni per aver ucciso la**



Diritto Privato. Esperta di discipline romanistiche, la prof.ssa **Lucia Monaco** racconta che la propria scelta universitaria è stata dettata dalla lettura di un libro di Sergio Cotroneo dal titolo **"Perché il diritto"**: **"è da lì che ho capito che il diritto regola la nostra vita sin da quando nasciamo e dobbiamo essere registrati all'anagrafe. In particolare, il diritto romano altro non è che il predecessore del nostro moderno diritto pri-**

madre ed è qui che per la prima volta compare la figura del giudice, incarnato dalla Dea Atena. Ciò che il diritto processuale penale si propone di fare è, infatti, ridurre la distanza tra diritto, verità e giustizia". Ultima disciplina presa in esame dal prof. **Raffaele Manfredi** è il Diritto pubblico: **"nemmeno io ho idea di cosa sia il diritto, perché il diritto è incertezza. Se vi iscrivetevi a Giurisprudenza per imparare,**

cambiate Facoltà perché non imparerete nulla, se non a ragionare". Fondamentalmente il diritto pubblico risponde alle domande **"Cosa può fare chi comanda?"** oppure **"Cosa succede quando chi comanda abusa del proprio potere?"**: **"la risposta principale a queste domande si trova nella Costituzione che dal 1948 rappresenta ad oggi la Bibbia del diritto pubblico"**.

Le testimonianze

Gli studenti presenti hanno potuto avvicinarsi alle professioni legali grazie alle testimonianze di un avvocato e di un magistrato. **"Se volete intraprendere l'avvocatura solo per soldi e fama non è il lavoro che fa per voi; la strada è in salita e prevede tempi lunghissimi, pensate che nel circuito forense un avvocato di 50 anni è considerato giovane!"**, ha avvertito l'avvocato **Claudio Botti**. I numeri, d'altra parte, non sono rassicuranti: solo nel Tribunale di Napoli ci sono 16.200 iscritti all'albo a cui si aggiungono i praticanti, cifre chiaramente superiori all'offerta. Una professione, quella dell'avvocato, anche in continua mutazione: **"dalla fine degli anni '90 si è passato ad un processo più accusatorio, sul modello americano per intenderci. Prima di allora, avvocato e processato si può dire si conoscevano per la prima volta in tribunale, oggi c'è invece un'intima conoscenza con il proprio assistito per una migliore riuscita della causa"**. Della magistratura ha parlato il Sostituto Procuratore della Repubblica **Henry John Woodcock**, Sostituto Procuratore della Repubblica: **"siamo molto condizionati dall'immagine che del magistrato ci offrono i media, ma per svolgere questa professione non c'è bisogno di essere scienziati, bastano onestà intellettuale, una buona dose di curiosità e, soprattutto, capacità d'indignarsi, intesa come capacità di percepire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, a partire da episodi banalissimi come le auto parcheggiate in quarta fila"**. Il potere di cui godono i magistrati è una grossa responsabilità e bisogna esser pronti anche a scontrarsi con il dissenso pubblico nel caso di scelte giuste ma impopolari. Al Magistrato, una domanda dalla platea: quale iter bisogna seguire per diventare Sostituto procuratore della Repubblica? **"Dopo la laurea bisogna superare il concorso per la magistratura. Una volta diventati magistrati, dopo aver scelto la destinazione, si può scegliere se diventare giudice o sostituto procuratore, che, di fatto, non è altro che un PM"**. Una curiosità - **quanto è difficile diventare professore universitario dopo la laurea?** - che ha sciolto il prof. Patroni Griffi: **"nel post laurea c'è bisogno di proseguire con la ricerca scientifica. Al momento i concorsi sono bloccati, ma chiaramente cambieranno le cose"**. Ancora una richiesta di chiarimenti dagli studenti: la **conoscenza del latino** è basilare per questo tipo di studi? **"Non possiamo fare corsi che presuppongano la conoscenza del latino perché arrivano studenti da tutti gli istituti. Di solito, a lezione traduco le formule in maniera molto lineare con i miei alunni, per i termini non traducibili basta un po' di partecipazione. C'è un'unica cosa che non tollero: che mi si legga il latino all'inglese!"**, avverte la prof.ssa Monaco.

Anna Verrillo

Facoltà di Studi Politici Giornalisti e magistrati al ciclo seminariale sulla legalità

Ciclo seminariale nel mese di maggio su **"Praticare e comunicare la legalità"** promosso dal Comune di Caserta e dalla Facoltà di Studi Politici "Jean Monnet". Gli incontri si terranno a San Leucio (Caserta) e saranno coordinati dal giornalista **Claudio Coluzzi** e dai docenti della SUN **Alberto Incollingo**, **Giovanna Palermo** e **Angelo Zotti**. Primo appuntamento il **2 maggio**, ore 9:30 - 11:30, con la testimonianza del Procuratore di S. Maria Capua Vetere **Corrado Lembo** e, ore 12:00 - 14:00, con **"Brutte notizie tra diritto di cronaca e sensazionalismo"**; si proseguirà il **9 maggio**, ore 9:30 - 11:30, con **"Strategie di comunicazione in aree di crisi"**, alle ore 12:00 interverrà il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania **Ottavio Lucarelli**; il **17 maggio**, ore 9:30 - 11:30, si discuterà del tema **"Sicurezza reale e insicurezza diffusa, condizionamento dei flussi turistici"**, alle ore 12:00 ospiti l'Amministratore delegato di 'Agrorinasce' **Gianni Allucci** e una vittima della camorra; il **24 maggio**, ore 9:30 - 11:30, si parlerà di **"Controlli da parte della magistratura su ambiente e sicurezza, garanzie per gli investitori"**, alle ore 12:00 relazionerà il Procuratore generale di Napoli **Donato Ceglie**; il **29 maggio**, ore 9:30 - 11:30, testimonianza del Presidente del Tribunale misure di prevenzione di S. Maria Capua Vetere **Raffaello Magi**, si proseguirà con un dibattito su **"Aggressione ai patrimoni illeciti, occasione di rilancio per l'economia"**.

Il seminario è gratuito. Le iscrizioni possono essere inviate all'indirizzo mail: corso.legalita@unina2.it o al n. di fax 0823 362692.

ARCHITETTURA NEWS

La Facoltà collabora al restauro conservativo de "La Resurrezione"

Presentato a Città del Vaticano il restauro conservativo che restituisce i colori originari a *'La Resurrezione'*, l'immensa opera in bronzo dello scultore Pericle Fazzini, a cui ha collaborato la Facoltà di Architettura della Sun. Il risanamento della scultura, che rappresenta il Cristo che risorge dalla morte, al centro del palco nell'Aula delle Udienze Generali Paolo VI, nota anche col nome di Aula Nervi, è stato possibile grazie all'utilizzo di tecniche assolutamente originali ed uniche nel loro genere. *"Il contributo della Facoltà di Architettura ha permesso di perfezionare le analisi e di utilizzare tecnologie straordinarie ed innovative che permettono di entrare nel corpo stesso degli oggetti, biorestauro nell'ottica della multidimensionalità"*, ha spiegato il Preside prof. **Carmine Gambardella**. Del restauro è testimonianza il volume *'Resurrezione-fucina di fede'*, edito da GeMar, e a cura del prof. **Saverio Carillo**, docente di Restauro architettonico presso la Facoltà aversana. Un volume che testimonia il complesso e delicato lavoro di restauro e, allo stesso tempo, è un contributo allo studio di questa importante scultura e del suo autore. Numerosi gli interventi dei docenti di Architettura della Sun: da **Danila Jacazzi** a **Riccardo Serraglio**, **Pasquale Argenziano**, **Pasquale Petillo** e **Maria Carolina Campone**.

nale. *"L'iniziativa contiene una serie di idee interessanti, divise in due sezioni: Design in the world, e cioè incontri con importanti ospiti, e Design document. Quest'ultima, a sua volta, racchiude due belle iniziative: un progetto per la valorizzazione del design attraverso le fonti della tradizione e la partecipazione degli studenti a progetti internazionali"*, spiega la prof.ssa **Ornella Zerlenga**, Presidente del Corso di studi aggregato Design e comunicazione - Design per la moda. Rispetto alla prima sottosezione, la Facoltà ha ospitato, lo scorso 22 marzo, l'artista **Anna Maria Pugliese**. *"La Pugliese utilizza linguaggi multimediali nelle sue composizioni artistiche. Al momento, un gruppo di nostri studenti sta realizzando prodotti grafici in tipografia cinetica sulle sue poesie, i migliori andranno in una mostra che organizzeremo a fine anno"*. Nell'ambito, invece, dei progetti internazionali, il 13 aprile, è stata presentata, presso la sede del Rettorato della Sun, la Biennale internazionale di Design promossa dalla Cité du Design di Saint-Étienne, con ospite **Josyane Franc**. *"Gli studenti partecipano con grande interesse - afferma la Zerlenga - e queste giornate danno ai giovani l'idea che non necessariamente devono andare via dai nostri territori depressi per avere successo professionale. Anche qui è possibile farcela, ma bisogna avere una buona dose di determinazione, volontà di porsi in primo piano e, ovviamente, studiare"*. I prossimi incontri che si terranno presso la sede della Facoltà ad Aversa: il 3 maggio la gallerista milanese **Rossella Colombari**; il 10 maggio **Carlo Forcolini** dell'Istituto Europeo di Design.

gna, pattine in versione estiva ed invernale ricavate da scarti di moquette, borse che diventano teli da mare realizzate con avanzi di tende, contenitori in plastica che fungono da cestino per colazioni a sacco. Sono solo alcuni dei prototipi realizzati dagli studenti di Design degli accessori e di Fashion product design impegnati nel progetto **LANDesign** (Local Area Network Design) del Comune di Napoli, che li ha visti collaborare con l'incubatore di imprese femminili del quartiere Scampia e il Royal Group Hotel & Resort. *"Si tratta di un progetto di co-produzione, attraverso il quale i rifiuti diventano risorse, materie prime pensate e progettate dai nostri giovani allievi, al fine di restituire al territorio il 'plus-valore' etico ed estetico che gli appartiene. Senza dubbio, una grande occasione per rintracciare gli elementi caratterizzanti del territorio"*, spiega la prof.ssa **Sabina Martusciello**, docente di Disegno, che ha seguito circa ottanta studenti insieme alla prof.ssa **Maria Dolores Morelli**, della cattedra di Morfologia.

gia. Partendo dai materiali di riciclo della catena di alberghi Royal - tessuti, tende, moquette, plastica, cartoni - gli studenti hanno realizzato prototipi insieme alle micro-imprese di Scampia (una sartoria, una cartotecnica, un calzaturificio, una fabbrica di ceramica, una radio web) che ritornano nuovamente nel ciclo alberghiero del Royal. *"Sono oggetti da destinare ai viaggiatori che il Royal acquista, innescando, in questo modo, un circolo virtuoso con un grande valore aggiunto e facendo in modo che i termini 'vendita' e 'consumo' vengano sostituiti da 'co-produzione'"*. L'intera collezione sarà presentata il 2 giugno a Sorrento, presso il Parco dei Principi. *"Sono, in maggioranza, capi di abbigliamento e accessori che rispondono a tre fondamentali criteri: quello economico, perché devono provenire da lavorazioni semplici e poco costose; quello ecologico in quanto costruiti nel rispetto dell'ambiente e quello dell'emozione in quanto si tratta di un viaggio tra speranza ed emozione"*. **Maddalena Esposito**

Giornate del Design

Proseguono fino a giugno le Giornate del Design con la presenza di personalità di rilevanza internazio-

I rifiuti diventano risorse

Semplici drappi di stoffa che sostituiscono accappatoi di spu-



Psicologia trasloca

E' in corso d'opera il trasferimento della Facoltà di Psicologia presso la nuova sede in viale Ellittico: l'ufficio di Presidenza è già al Palazzo delle ex Poste e presto vi saranno trasferiti gli altri uffici e le stanze dei docenti, mentre le lezioni continueranno a tenersi presso il Polo scientifico, in via Vivaldi. La Preside prof.ssa **Alida G. Labella** esprime tutto il suo sconforto. *"Siamo ad un punto di non ritorno - dice - Ho la sensazione di totale assenza di un futuro e, a mio avviso, l'Ateneo non sta adottando una politica equa nei riguardi di una delle Facoltà più virtuose, che, negli anni, ha sempre mantenuto ottimi livelli di qualità"*. Per contro, arriva la proposta dal Rettorato di aumentare il numero programmato, fissato a quattrocento, nel rispetto dei requisiti minimi imposti dalla legge. *"Il Rettore - conclude la Labella - non spende una parola in merito, anzi ci chiede di aumentare il numero degli iscritti. Visto il numero dei docenti (sono quaranta), però, non so davvero come possa essere possibile"*.

Studenti al voto per l'Adisu

Studenti alle urne alla Seconda Università per eleggere due rappresentanti in seno all'Azienda per il Diritto allo Studio (Adisu). La consultazione si svolgerà il **16 maggio** dalle ore 9.30 alle 14.30. Sono elettori i componenti del Consiglio degli Studenti di Ateneo, sono eleggibili tutti gli studenti regolarmente iscritti ai Corsi di Laurea, ai Dottorati di Ricerca e alla Scuole di specializzazione della Sun che abbiano presentato formale dichiarazione di candidatura entro il 26 aprile. Ogni elettore potrà esprimere fino a due voti di preferenza. Il mandato è incompatibile con la carica di consigliere regionale, provinciale e comunale, di presidente di circoscrizione, delle comunità montane e delle Asl e di consigliere negli organi collegiali dell'Ateneo e del Comitato Universitario Sportivo.

SCIENZE Magistrale in collaborazione con la Spagna

A partire dal prossimo anno, la Facoltà di Scienze della Seconda Università attiva il Corso di Laurea Magistrale in **Biotechnologie industriali ed alimentari** in collaborazione con l'**Universidad de Valladolid, in Spagna**. *"Si tratta di un doppio titolo - spiega il Preside prof. Augusto Parente - che offrirà ai nostri studenti, ed a quelli spagnoli, la grande opportunità di prendere parte ad un percorso di formazione europeo e, successivamente, di spendere il proprio titolo di studio nel mercato del lavoro dell'intera Europa, aumentando, in questo modo, le proprie chance professionali"*.

Dopo la frequenza di un corso base di lingua spagnola, gli studenti della Sun frequenteranno il primo anno della Magistrale in Spagna, dove sosterranno anche gli esami, e torneranno in Italia per il secondo anno.

La parola agli studenti di GIURISPRUDENZA

Diritto Privato, il terrore delle matricole

Fiore all'occhiello della Facoltà di Giurisprudenza, a detta degli studenti, sono gli spazi, con una struttura, quella dell'aulario, dotata di ogni comfort. *"Abbiamo praticamente tutto! Posso solo lamentare l'eccessiva esigenza dei docenti, soprattutto degli assistenti, e la loro irreperibilità"*, afferma **Federica**, secondo anno. Anche **Pia**, primo anno, elogia la struttura ma fa presente un problema avvertito da molti studenti: *"al primo anno abbiamo molte ore continuate, da mattina a pomeriggio inoltrato, il che è abbastanza difficile da reggere"*. Nessun dubbio sull'esame più ostico: *"per me che sono al primo anno, senza dubbio Diritto Privato, per la mole di materiale e perché è troppo mnemonico"*. Anche **Francesco**, primo anno, si dice terrorizzato dall'esame di Diritto Privato, a cui aggiunge **Diritto Commerciale**, e segnala anche un altro tipo di problema: *"nella sessione invernale alcuni ragazzi hanno dovuto aspettare molte ore prima di poter sostenere l'esame; alcuni professori stabiliscono delle fasce orarie, ripartendo gli studenti in base al cognome, ma quando non lo fanno l'attesa diventa snerbante!"*. **Ornella**, studentessa al primo anno, teme la "corposità" di Diritto Privato e anche la possibilità di date troppo ravvicinate, come già successo nella sessione invernale. *"Quando si tratta di*

un esame pesante ed un altro meno complesso, si può anche sperare di farcela, ma se si preparano due esami corpositi, diventa impossibile sostenerli entrambi", fa notare **Luisa**, al secondo anno, che annovera tra i più temibili l'esame di **Diritto del Lavoro**, particolarmente per i metodi di valutazione adottati dal docente. **Alessandra**, quarto anno, conferma tra i più duri **Procedura Penale** e **Diritto Commerciale**: *"ma è giusto così, sono dei capisaldi della Facoltà e vanno studiati a fondo"*. Ciò che, invece, lamenta è la **sovrapposizione degli appelli d'esame**. Desta molte preoccupazioni ad **Antonia**, quinto anno, l'esame di **Diritto Ecclesiastico**: *"è un esame da 6 crediti ma il professore è troppo esigente. Possono essere problematici anche gli esami di Filosofia, perché sono divisi in due parti che affrontiamo al primo e all'ultimo anno, per cui, quando arriviamo alla seconda parte, abbiamo dimenticato totalmente la prima. Credo che vadano accorpati"*. Promossa a pieni voti, invece, la disponibilità dei docenti. **Nausicaa**, iscritta al secondo anno, ha vissuto in prima persona il problema delle date d'esame troppo ravvicinate: *"lo scorso anno era prevista una sessione a marzo, quest'anno non c'è stata e quindi, concentrandosi nei soli mesi di gennaio e febbraio, spesso gli esami si*

sovrapponevano". Solo elogi per gli spazi universitari e qualche critica agli studenti che *"non sanno tenersi banchi e sedie nuove"*. Elemento da non trascurare, inoltre, i **prezzi del punto ristoro della Facoltà**: *"non abbiamo la card e un pasto completo per uno studente arriva a costare 7 euro!"*. Spessissimo, infatti, gli studenti preferiscono consumare i pasti in sedi esterne all'università: *"non solo troppo cari, ma neppure di qualità ottima"*, spiega **Remo**, iscritto al secondo anno, che lamenta anche la procedura troppo difficile per ottenere la card per la mensa. Fa presente questo problema anche **Michela**, iscritta al quarto anno: *"7 euro un pasto completo e 3 per un piatto di pasta sono prezzi troppo alti per studenti universitari, per cui molti preferiscono portarsi il pasto da casa"*. Michela ha sostenuto il colloquio per andare in **Erasmus** ma non è stata un'esperienza del tutto piacevole: *"pretendere un inglese da madrelingua per un iscritto a Giurisprudenza mi sembra eccessivo e di fronte ad evidenti difficoltà non c'è stato nemmeno un comportamento comprensivo dall'altra parte"*, ribatte ancora amareggiata. Infine **Francesco**, primo anno ed unica voce fuori dal coro: *"chi dice che la struttura è eccellente? Il campo di calcio è ancora inagibile!"*.

Anna Verrillo

LETTERE Viaggio-studio a Siracusa



"Il teatro è il modo più immediato per avvicinarsi al mondo antico". Ne è convinta la prof.ssa **Maria Luisa Chirico**, docente di Filologia classica alla Facoltà di Lettere della Sun, che ha proposto e organizzato, per gli studenti del suo corso, un viaggio-studio a Siracusa, dall'11 al 15 maggio, al fine di assistere a tre opere: il *Prometeo* di Eschilo, le *Baccanti* di Euripide e gli *Uccelli* di Aristofane. *"Si tratta di tre capolavori in assoluto, - afferma la Chirico - e per tanti ragazzi sarà la prima volta che assistono ad opere teatrali. Purtroppo, nel nostro territorio c'è poca cultura del teatro, non nego che sia dovuta anche ad una situazione di tipo economico non favorevole, ma quest'anno, per esempio, vari teatri di Napoli hanno applicato diverse promozioni e sconti per gli studenti, i quali continuano ad essere poco interessati"*. Gli allievi della Sun che hanno presentato domanda di partecipazione, circa una ventina, usufruiranno di un contributo dell'Adisu (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario) che, nel complesso, ammonta a circa 5mila euro, oltre al versamento di una quota individuale.

20 anni di Ingegneria dell'Informazione alla Sun

Un opuscolo con i profili dei migliori laureati per festeggiare i 20 anni di Ingegneria Elettronica ed Informatica alla SUN. L'iniziativa è del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione diretto dal prof. **Rocco Pierri**. Tredici professori di prima fascia, 9 di seconda e 14 ricercatori; 1.500 laureati; un'offerta formativa che oggi si articola in un Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Elettronica e Informatica e in due Magistrali; due Dottorati di Ricerca (in Ingegneria Elettronica e Informatica e in Conversione dell'Energia Elettrica); la carta d'identità del settore di studi. Molte le storie di successo professionale dei laureati i quali hanno trovato un'occupazione qualificata in aziende campane *"dimostrando così l'efficacia della didattica dei nostri Corsi di studio e, allo stesso tempo, il grado di eccellenza della nostra attività di ricerca"*, sottolinea il prof. Pierri.

PSICOLOGIA Laboratorio di Antropologia

Ha preso il via il 12 aprile, presso la Facoltà di Psicologia, il ciclo seminariale di Antropologia delle società complesse, cattedra della prof.ssa **Fulvia D'Aloisio**. I prossimi due appuntamenti in calendario: **3 maggio**, ore 11.00, relatore **Giovanni Piza** (Università di Perugia) su *"Governo del corpo, politiche del sé e trasformazioni della persona. Il dibattito antropologico contemporaneo"*; il **10 maggio**, ore 11.00, interverrà **Rosa Parisi** (Università di Foggia) sul tema *"Genitorialità, famiglia e diritti di cittadinanza nelle coppie miste"*.

GIURISPRUDENZA Impegni e successi per la squadra di Triathlon

Continuano le vittorie degli *Ironrubbers*, il gruppo di atleti di triathlon di Giurisprudenza, capitanati da **Nando D'Ambrosio**, studente della Facoltà di S. Maria Capua Vetere. La giovane squadra, migliore new entry nella stagione passata nel Circolo Canottieri di Napoli, nata circa un anno fa, sotto la 'guida' del prof. **Massimo Rubino De Ritis**, docente di Diritto Commerciale, lo scorso 4 marzo, ha partecipato alla gara di duathlon, a Castelvoturno, nell'ambito del Triathlon Scott Trophy - trofeo organizzato dai team campani, ma che coinvolge atleti di tutta Italia - classificandosi bene: con il capitano al quarto posto e una medaglia d'argento a **Marco Valentino**.

"Siamo una quindicina di atleti (una sola ragazza) - afferma il docente - tra cui anche il prof. Salvatore D'Acunto, docente di Economia politica. Sono tutti bravi studenti con una sana passione per lo sport. Il nostro unico limite è quello di essere confinati alla Facoltà di Giurisprudenza, nonostante la Sun abbia un bacino di utenza molto vasto. Ad oggi, siamo ancora poco conosciuti". Le prossime gare vedranno impegnati i giovani atleti il 13 maggio ad Ischia per il *Triathlon Sprint*, il 20 maggio a Bari per *Triathlon Olimpico* e il 10 giugno a Pescara per *Half Iron Man*. Quest'ultima *"è una competizione internazionale molto impegnativa. Porteremo i colori dell'Università anche in quell'occasione"*, conclude De Ritis.



La parola agli studenti

Matematica e Microeconomia danno problemi



Periodo di esami alla Facoltà di Economia. Gli studenti, alle prese con esercitazioni e ripetizioni in gruppo, popolano la sede di via Acton, ma pare che a suscitare ansia siano quasi sempre le solite materie. "Sono preoccupata per l'esito della prova di **Matematica** - afferma **Alessia**, studentessa di Pozzuoli, al primo anno di Management delle imprese internazionali - *Ho seguito il corso e ho studiato con impegno, ma ci sono alcune parti del programma che non mi sono ancora chiare, per esempio i limiti*". A dare problemi non è tanto la prova scritta - che i ragazzi hanno sostenuto nella nuova sede di palazzo Pacanowsky - quanto quella orale. "E' complicato fare le dimostrazioni, - dice **Arianna**, altra matricola - e i docenti sono abbastanza esigenti, in particolare il prof. **Pasquale De Angelis**". Una conferma viene dall'esperienza di una studentessa che preferisce rimanere anonima. "Ho sostenuto il colloquio orale con il prof. De Angelis: è stato un **disastro**. Mi sono praticamente bloccata e ho fatto scena muta, perché il docente mette ansia, timore, - spiega la studentessa di Economia - *Mi ha chiesto più volte l'ordine di un infinito, ricordandomi che avevo svolto in maniera precisa l'esercizio scritto, ma niente. Non ho aperto bocca e, di certo, il professore non ha facilitato le cose*". Le ragazze, che al primo semestre hanno seguito tutti i corsi, non pensano di fare altrettanto con le lezioni del secondo semestre. "Escludiamo i **corsi di Lingue perché, a parte quello di Spagnolo, si tengono a Villa Doria D'Angri, che è decisamente troppo lontano, e poi coincidono sempre con Microeconomia ed Economia aziendale** - dicono - *Probabilmente rinunceremo anche a seguire Microeconomia, visto che si tiene il sabato alle 8 del mattino. Arrivare a quell'ora in Facoltà vuol dire alzarsi alle 6, e poi è un esame da poter preparare anche da soli*". C'è, però, chi ha già provato a sostenerlo e non è d'accordo. "Sono bloccato su **Microeconomia** - dice **Mario**, al secondo anno di Economia aziendale - *Non l'ho superato per ben*

*due volte e, come me, nella seduta del 12 aprile scorso, il prof. **Carlo Altavilla** ha bocciato molti altri studenti*". Secondo Mario, "c'è una **disparità di trattamento tra le matricole dispari e quelle pari**. Le prime hanno un compito con sei esercizi, le seconde hanno fino a undici esercizi. Le domande sono molto specifiche e non si ha il tempo necessario per riflettere". Anche **Paolo** è testimone di un'analoga situazione. "E' un esame che rallenta molto il percorso di studi e, generalmente, **abbassa la media** - dice - *Dopo un picco di promossi nella sessione di gennaio-febbraio, siamo ritornati alle solite numerose bocciature, e a voti bassi. I pochi promossi non superano il 21*".

Percorsi più semplici? Mito da sfatare

C'è, intanto, chi sceglie i Corsi di Laurea del Parthenope pensando di avere vita semplice, ma, appena dopo l'inizio del primo semestre,

deve ricredersi. E' il caso di **Ciro**, studente di S. Giorgio a Cremano, iscritto al primo anno di Economia e commercio. "Vorrei esercitare la professione di commercialista, quindi la laurea in Economia è, per me, un percorso obbligato. Sinceramente, - ammette - *ho scelto l'Università Parthenope perché credevo che, rispetto alla Federico II, fosse più semplice e, invece, ho dovuto ricredermi. I docenti non solo sono preparati ma anche molto esigenti*". In tanti, vogliono sfatare il mito di percorsi di studio più abbordabili. "Qui si studia come in ogni altro Ateneo - chiariscono **Giuseppe** e **Flavia**, laureandi in Giurisprudenza, entrambi di Acerra - *E' ovvio che ci sono insegnamenti più complessi e altri meno, ma non esiste alcuna facilitazione. Noi, ad un passo dalla laurea, per esempio, abbiamo difficoltà a superare l'esame di Diritto penale, con la prof.ssa **Rosa Maria Geraci***". "La docente è molto preparata, - aggiunge Giuseppe - *è la relatrice del mio lavoro di tesi sulla revisione delle prove giudiziarie, e allo stesso tempo esigente*". "Coloro che pensano di iscriversi al Parthenope per laurearsi più in fretta sbagliano di

grosso - interviene **Francesco**, studente fuori-corso, di Caivano - *Personalmente ho scelto questo Ateneo perché, per una questione di numeri, il rapporto docenti-studenti è favorevole, ma è bene chiarire che non c'è alcuna agevolazione, anzi, negli anni, abbiamo dovuto combattere e, poi, adattarci a tutta una serie di riforme che hanno cambiato il sistema universitario*". C'è, al contrario, chi sceglie il Parthenope per la **specificità dei Corsi di Laurea**. "Management delle imprese internazionali c'è solo qui - dice **Margherita**, che, ogni giorno, fa la spola tra Napoli e Baiano per non perdere le lezioni (*"più di un'ora e mezza, trasporti permettendo*) - è un percorso di studi con un'apertura sul mondo, si studiano due lingue (Inglese più un'altra a scelta) e questo non può che essere positivo". "Ho scelto il Parthenope perché me l'hanno consigliato alcuni amici - interviene **Antonio**, originario di Sarno, che sogna di lavorare in una multinazionale - *e devo dire che mi sono trovato abbastanza bene. Lo suggerirei di conseguenza*".

Le matricole tirano le prime somme

Dopo un primo semestre di orientamento, gli iscritti al primo anno tirano un po' le somme e fanno il punto della situazione sui risultati raggiunti. "Come inizio, non è stato tanto tragico, anche se faticoso - dice **Martina**, originaria di Casavatore, iscritta a Management delle imprese internazionali - *Ho sostenuto due esami su quattro: Matematica ed Economia aziendale. Mi restano Diritto privato, che ho tralasciato per l'ampiezza del programma (sono circa milleduecento pagine) e le Lingue. Sono in Facoltà quasi tutti i giorni dalle 11 alle 17, all'inizio gli orari possono risultare stancanti, poi ci si abitua e soprattutto ci si organizza all'occorrenza*". Qualche intoppo anche con lo studio dell'**Economia aziendale**. Lo sostengono alcuni studenti della cattedra del prof. **Alessandro Scaletti**. "La materia è complessa e il docente ha sempre un comportamento distaccato", dicono. Qualcuno, al di là degli insegnamenti, ha ideato un semplice programma personale. "Sto cominciando a studiare - dice **Michele De Luca**, originario di Palma Campania - *sperando di superare gli esami il più presto possibile, ma con voti mai inferiori al 22*". Ad ora di pranzo, sono tanti gli studenti che, provenendo dalla provincia, affollano il cortile e consumano un pranzo veloce seduti sui gradini. "Non c'è una mensa e il bar non è molto fornito", dicono **Bruno** e **Angela**, entrambi di Scafati, che raggiungendo l'Università con l'auto pagano "dai cinque ai sette euro al giorno di parcheggio". "Bisogna arrangiarsi - concludono - *E poi meglio stare qui che alla sede in via Parisi, che sarebbe, poi, troppo lontana per noi*".

Maddalena Esposito

Procedura Penale, studenti in visita al carcere di Carinola

Toccare con mano ciò che si studia teoricamente. Vanno in questa direzione le iniziative della cattedra di Procedura penale, della prof.ssa **Rosa Maria Geraci**, docente presso la Facoltà di Giurisprudenza del Parthenope, che, il prossimo 10 maggio, accompagnerà gli studenti del suo corso in visita al carcere di massima sicurezza di Carinola, in provincia di Caserta, che ospita 400 detenuti. "Si tratta di una realtà molto delicata, - dice la Geraci - *ed è importante che i ragazzi vedano con i propri occhi un ambiente con cui in futuro avranno a che fare, in qualità di avvocati. Faremo sicuramente un giro della struttura, parleremo con la direttrice dei programmi di recupero e, probabilmente, parteciperemo ad un incontro con un gruppo di detenuti*". Prenderanno parte alla visita anche alcuni studenti del Suor Orsola Benincasa, con il prof. **Gustavo Pansini**. L'iniziativa è solo una delle tante che la prof.ssa Geraci organizza allo scopo di affiancare l'attività didattica ad una serie di contatti con diverse realtà istituzionali. "Probabilmente, - conclude la docente - *verso la fine del mese prossimo, andremo in visita a Roma, presso la Corte di Cassazione*".

Traslocano le Segreterie Studenti

Entro la prima metà di maggio sarà completato il trasferimento

Cambio di sede per la Segreteria studenti delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Motorie dell'Università Parthenope. Le prime due si trasferiranno presso i locali della nuova struttura in via Parisi, mentre Scienze Motorie abbandonerà via Colombo per passare al piano terra della sede centrale in via Acton. Il tutto sarà concluso entro la prima metà del mese di maggio. *"Il trasloco è già in corso, il nostro personale è impegnato nell'imballaggio degli scatoloni da portare a Palazzo Pacanowsky"* – spiega il Rettore prof. **Claudio Quintano** – *"I sei sportelli della nuova segreteria (due tradizionali e quattro postazioni front-office per ricevere gli studenti) saranno allocati al piano terra, su una superficie di 420 metri quadrati, con l'obiettivo primario di dedicare spazi adeguati ai nostri allievi, nelle stesse strutture dove seguono le lezioni"*. A partire, poi, dal prossimo anno accademico, settembre-ottobre, *"anche le Segreterie di Presidenza di Economia e Giurisprudenza saranno trasferite in via Parisi, al secondo piano, insieme ai Dipartimenti"*.

Dunque, servizi che vanno sempre più incontro alle esigenze della platea studentesca e costi in diminuzione per l'Università che, a seguito del trasloco, lascerà i locali di via Cristoforo Colombo (circa 320 metri quadrati e quattro sportelli), per cui sostiene spese annue di **fitti passivi** che ammontano a circa **60mila euro**. *"I fitti saranno quasi*

azzerati, se escludiamo il deposito in via Gianturco, dove sono collocati vari strumenti delle Scienze nautiche", chiarisce il Rettore. Resta, a **Nola**, l'ex Casa del Fascio, in piazza Giordano Bruno, dove, attualmente, si svolge solo un'attività residuale per gli iscritti a Giurisprudenza, ma l'Università usufruisce del locale a titolo gratuito. *"Stiamo pensando a percorsi di formazione post-lauream, da allocare in quella struttura, magari dal prossimo anno"*.

"E' ovvio che il concetto stesso di 'segreteria' è in via di trasformazione" – continua Quintano – *"in quanto, man mano che migliorano i servizi on-line, lo studente riuscirà ad usufruire di molteplici funzioni, riducendo non solo i propri spostamenti, ma anche le classiche file di un tempo, la produzione di documenti cartacei e il rischio di errore umano, tenuto conto che la documentazione verrà controllata da lettori ottici"*. Ad oggi, collegandosi al sito web dell'Ateneo (www.uniparthenope.it), *"fatto molto bene"*, è già

possibile prenotare esami, controllare il proprio piano di studi, accedere alle riviste della biblioteca, formulare la domanda per la richiesta della tesi di laurea. *"E' un importante servizio che va, senza dubbio, potenziato con l'inserimento, per esempio, di corsi on-line"*.

Pergamene di lauree e ritardi

In ogni caso, lo sportello tradizionale della Segreteria resta il fulcro centrale nella soluzione di tutti i dubbi e la spiegazione di iter burocratici e non che, talvolta, possono creare ritardi. E' il caso, per esempio, della consegna delle **pergamene di laurea**: al Parthenope, sono bloccati ai laureati del 2007. *"Prima di poterle consegnare, devono essere firmate da Direttore amministrativo, Preside e Rettore. E' questo il motivo per cui scontiamo un ritardo"* – spiega Quintano – *"Stiamo, però, studiando la firma digitale,*

che consentirà ai nostri laureati di ricevere la pergamena solo qualche mese dopo la seduta di laurea. Spero che, nel giro di un anno, riusciremo ad attivare anche questo utile servizio".

Con l'arrivo di Segreterie e Dipartimenti, Palazzo Pacanowsky, che il Rettore definisce *"il nostro fiore all'occhiello, una struttura bella e funzionante"*, diventerà un complesso universitario dove gli studenti potranno trascorrere l'intera giornata. Sono stati predisposti anche **ampi locali da adibire alla mensa**, ma *"bisogna fare i conti con le risorse economiche che abbiamo a disposizione"*. *"Va fatta – conclude il Rettore – una buona valutazione dei costi di gestione legati all'utenza. Intanto, stiamo pensando ad un servizio di catering che potremmo attivare già da ottobre"*.

Ma.Es.



Tasse più basse per 140 studenti

Sono centoquaranta gli studenti dell'Università Parthenope che, grazie all'utilizzo del **cinque per mille del 2008**, fruiranno di una riduzione delle tasse di circa 240 euro ciascuno. Il totale delle risorse, di cui si aspetta la disponibilità, ammonta a più di 47mila euro e sarà suddiviso tra studenti di primo, secondo e terzo anno in base ai crediti formativi conseguiti.

NEWS DALL'ORIENTALE

I concerti del Coro Polifonico

Nuovi impegni per il Coro Polifonico Universitario *"Hippokrim"* de L'Orientale, fondato e presieduto dalla signora **Bianca Sodano**, ex dipendente dell'Ateneo (da dicembre è in pensione), e diretto dal Maestro **Alisa Pimanova**. Dopo il tradizionale concerto pasquale, che si è tenuto il 31 marzo, la Corale, gemellata con altre Università, si prepara per gli appuntamenti fuori regione, come il concerto

organizzato con l'Università di Perugia che si terrà nella celebre Sala dei Notari il 16 giugno e quello sul Lago Trasimeno. Impegno di rilievo il 30 giugno a Roma, con il concerto dei *Cori delle Università italiane* presso l'Auditorium della Conciliazione, evento in cui verrà eseguita la celebre cantata scenica *Carmina Burana* di Carl Orff.

Cinema in lingua

Al cinema in Ateneo. E' in corso di svolgimento la **rassegna sull'omosessualità nel cinema israeliano** *"E l'amore riderà dall'inferno e del cielo"*, organizzata dal Centro di Studi Ebraici, a cura di **Raffaele Esposito** e **Yael Meroz**. I film, in

lingua originale con sottotitoli in inglese e in italiano, sono proiettati alle ore 11.00 presso Palazzo Mediterraneo, in via Nuova Marina 59, IV piano, Aula 5.2. In programma il 7 maggio, *"The Other War"* di Tamar Glezerman; il 14 maggio, *"I segreti"* di Avi Nesher. La partecipazione al seminario è valutabile 1 o 2 crediti secondo i regolamenti di Facoltà. Due crediti anche per gli studenti che seguono le proiezioni della **rassegna di cinema indonesiano** e presentano alla prof.ssa **Antonia Soriente** (asoriente@unior.it) una relazione di almeno 1.500 parole. Le proiezioni si tengono nell'Aula 1.3 di Palazzo Mediterraneo il venerdì dalle ore 14.00 alle 16.00. I film sono in lingua originale con sottotitoli in inglese. I prossimi appuntamenti: 4 maggio, *"Minggu pagi di Victoria Park"*; 11 maggio, *"Madame X"*; 18 maggio, *"Merah putih"*; 25 maggio, *"Darah Garuda"*.

anno che abbiano: la media ponderata minima di 27/30, acquisito un totale di almeno 58 crediti se iscritti al II anno e 116 se iscritti al III anno, superato un esame di Lingua Cinese con almeno 27/30; gli studenti della Laurea Magistrale che siano regolarmente iscritti al primo o secondo anno in corso, abbiano ottenuto un voto di Laurea Triennale di almeno 105/110 e sostenuto almeno due esami di Lingua Cinese nel triennio. Gli studenti selezionati riceveranno un contributo di **1.500 euro** per le spese di viaggio, soggiorno e tasse di iscrizione. La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere consegnata entro l'**11 maggio** all'Ufficio Relazioni Internazionali – Settore Rapporti Internazionali – dell'Ateneo (Palazzo del Mediterraneo) o spedite a mezzo raccomandata.

Ciclo di incontri

Prosegue il ciclo seminariale, organizzato dalla Scuola Dottorale di Studi Orientali e Africani dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", su **"Banchetto e cerimonialità nel vicino Oriente e nel Mediterraneo antichi"**. Il prossimo incontro si terrà giovedì **10 maggio**, dalle ore 15.00 alle 16.00, presso l'Aula 1.2 di Palazzo del Mediterraneo. Interverrà la prof.ssa **Annamaria Polvani** dell'Università di Firenze su *"Il banchetto nei testi mitologici ittiti"*. La frequenza alle lezioni comporta l'attribuzione di 2 crediti per "Altre Attività" della Facoltà di Lettere.

Borse di studio per la Cina

L'Orientale seleziona 4 studenti per il perfezionamento della Lingua e Cultura cinese. Saranno ospitati presso la Tianjin Foreign Studies University (2 iscritti alle Triennali) e la Xi'an International Studies University (Xisu) (2 iscritti alle Magistrali) per 6 mesi (partenza prevista metà agosto). Sono ammessi alla selezione gli studenti della Laurea Triennale iscritti in corso al II o III



Un ciclo seminariale sulla crisi economica promosso dagli studenti a Scienze Politiche

“Siamo la generazione a cui hanno messo al bando i sogni”

Sei incontri per aprire un dibattito sulla crisi economica analizzandone diversi aspetti, con l'intervento di docenti di Economia, Storia economica, Sociologia, Geografia politica. Ma soprattutto attraverso la partecipazione degli studenti, che già dal primo appuntamento (il 29 marzo) del Laboratorio 'Riflettere (su) la crisi', organizzato da 'Link-Sindacato universitario' e dalla Facoltà di Scienze Politiche, si sono presentati numerosissimi ad affollare l'Aula Matteo Ripa e non hanno mancato di intervenire nella discussione.

“Come studenti di Scienze Politiche dovremmo noi prendere la parola per proporre approcci diversi da quelli che oggi ci prospettano per superare la crisi - afferma **Roberta Russo**, rappresentante di Link - Noi siamo il riflesso di questa crisi: studenti senza diritti, viviamo già processi precarizzanti, siamo coloro che vengono additati come 'bamboccioni' e 'falliti'. Studiamo consapevoli che il nostro titolo non ci metterà a riparo dalla precarietà lavorativa, dalla povertà, dalla mancanza di prospettive. Siamo l'incertezza, il riflesso della crisi, in quanto siamo la conseguenza personificata di una economia insostenibile. Siamo la generazione a cui hanno messo al bando i sogni. Riuscire a 'riflettere' del 'riflesso' della crisi ci sembra il primo passo per emanciparci dalla condizione di subalternità che non accenna a cambiare”. Il primo incontro, una tavola rotonda con i docenti, è stato aperto dal Preside **Giorgio Amitrano**, che ha sottoli-

neato: “l'iniziativa è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Facoltà. Tra poco la Facoltà cesserà di esistere ed è importante che una delle nostre ultime iniziative sia nata dagli studenti”. “Tutti noi, in maniera diversa, siamo vittime di questa crisi - continua il Preside - e quindi, anche se non so quanto si possano cambiare le cose con un dibattito, è comunque importante non subire passivamente, ma analizzare le questioni da professionisti”. Così ognuno dei docenti intervenuti ha letto la crisi economica attraverso la sua disciplina, incrociando, in un'ottica multidisciplinare, i riflessi economici, storici, sociali o urbanistici che poi sono stati approfonditi nei successivi incontri. Una crisi che molti studiosi avevano previsto già da tempo, “ma i soliti economisti consiglieri del 'principe' avevano taciuto”, spiega il prof. **Amedeo Di Maio** (economista), il quale espone alcune sue impressioni: “In questi anni ci si è lasciati avvolgere dal 'pensiero debole', che in economia ha significato cancellare tutte le esperienze accumulate dal '29 al '74, e l'idea che ha prevalso è stata quella della necessità di liberare l'uomo attraverso la libertà dell'economia. Questa è stata un'enorme bugia”. Si è attuato il capovolgimento del rapporto tra economia e politica, come sottolinea anche il prof. **Paolo Frascani** (storico dell'economia) che avverte: “ne uscirò e non sarà più lo stesso capitalismo. Gli storici avevano previsto questa crisi, come avvenimento ciclico, ma da ognuno di



questi eventi non si sa mai come se ne uscirà”. “Possiamo guardare a questa crisi come l'avvenimento che produrrà un cambiamento geografico con il declassamento dell'Europa. Siamo alla fine di un ciclo che ha arricchito il mondo della finanza grazie ad una deregolamentazione finanziaria”, sottolinea il prof. **Pietro Masina** (economista). Gli fa eco il prof. **Mauro Di Meglio** (sociologo) il quale aggiunge: “Sicuramente questa crisi va intesa come crollo del sistema, fine di un modello organizzativo. Il modello capitalista-liberale è in crisi perché non è più in grado di continuare a raggiungere la sua stessa ragion d'essere, cioè accumulare profitti e in questo modo mantenere il consenso, dando l'illusione che quella ricchezza fosse patrimonio di tutti”. Avverte ancora Masina: “dalla crisi si esce, ma è difficile dire quando, se coloro che ci guidano in questo momento sono le stesse persone che la crisi l'hanno creata”.

L'implosione dell'economia si riflette anche sull'assetto urbano delle nostre città: “con il venir meno di quegli ammortizzatori sociali che negli anni hanno permesso ai ceti cittadini di mantenere la loro posizione, si sta assistendo ad una depolarizzazione delle città - spiega il prof. **Rosario Sommella** (geografo) - Il vero rischio per il nostro Paese è che gli effetti della crisi, che negli anni sono stati attenuati, ci arrivino addosso tutti insieme”.

Ultimi incontri il 2 maggio - si parlerà di 'Finanziarizzazione in Occidente e ascesa dell'Asia. Una prospettiva di lungo periodo' con i professori Di Meglio e Masina - e l'8 maggio - con un'analisi del ruolo che le organizzazioni studentesche possono giocare in questo momento. Agli studenti di Scienze Politiche che avranno partecipato all'intero ciclo di seminari verranno riconosciuti 3 crediti.

Valentina Orellana

Lezioni partecipate ai Laboratori di italiano scritto

Come ogni anno all'Orientale partono i Laboratori di italiano scritto. Sei sono i docenti della Facoltà di Lingue impegnati con le matricole del Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale. “Durante queste 25 ore, gli studenti affronteranno lo studio dell'italiano scritto, in particolare della scrittura scientifica - spiega il prof. **Daniele D'Aguzzo** - Ad esempio, la stesura della tesi di laurea. Impareranno a risolvere e riflettere sulla coesione e la coerenza”. I partecipanti al Laboratorio affronteranno argomenti riguardanti il lessico astratto,

impareranno la differenza tra il registro orale e quello scritto, approfondiranno questioni di grammatica, ortografia e al termine delle lezioni dovranno redigere un saggio breve per poter acquisire i 4 crediti previsti. Hanno risposto in maniera molto positiva i diretti interessati. Nonostante gli orari un po' scomodi, le lezioni sono molto partecipate. “Questo corso è obbligatorio nel nostro piano di studi e probabilmente se avessi potuto non l'avrei scelto - afferma **Mirella**, studentessa diciannovenne - però ascoltando il docente mi sono resa conto che sono molte le cose che diamo per scontate quando scriviamo”. Anche **Angela** e **Raffaella** affermano: “Pensiamo di poter davvero, attraverso questo laboratorio, migliorare il nostro stile di scrittura. Già da adesso abbiamo capito di avere sempre sbagliato la posizione degli accenti”. “Le lezioni che stiamo seguendo sono molto utili - affermano **Martina** e **Mena** - E' strano pensare che quando scriviamo in altre lingue commettiamo meno errori di ortografia”. Molto apprezzata è stata anche l'abitudine del prof. D'Aguzzo di accompagnare

costantemente la teoria alla pratica: “In questo modo quello che spiega ci resta meglio impresso”, afferma **Pasquale**. “Abbiamo la possibilità di vedere immediatamente gli effetti di quello che stiamo studiando”, aggiunge **Ester**. L'unica obiezione degli studenti: un laboratorio del genere, preparatorio alla scrittura della tesi, avrebbe potuto dare risultati più incisivi al terzo anno piuttosto che al primo. “Come faremo a ricordare queste nozioni al terzo

anno?”, si chiede **Davide**. “Se fossimo state prossime alla laurea - dichiarano **Gabriella** e **Martina** - avremmo seguito con maggiore coinvolgimento le lezioni”. Perplesità legittime alle quali il professore risponde: “Prima si interviene meglio è. Gli strumenti vanno forniti subito in modo che lo studente abbia il tempo di correggersi”. Poi i consigli: “Bisogna leggere molto e non smettere mai di scrivere”.

Marilena Passaretti



“Miglior pizza d'Italia”

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

Riduzione del 15%
sul totale

valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Ciclo di incontri con professionisti di vari settori

Le competenze linguistiche e il mondo del lavoro

Competenza - che sta per *sapere ed esperienza specifica* - è la parola chiave ribadita più volte nell'incontro "Le lingue in aeroporto", tenutosi il 27 marzo al Suor Orsola Benincasa. L'evento è stato l'ultimo in scaletta del ciclo seminario "Cosa farò da grande" organizzato dalla Facoltà di Lettere e diretto agli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Lingue Straniere per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale e agli studenti del Master in Traduzione e Mediazione linguistica per la comunicazione d'impresa. Ospiti: professionisti di vari settori. Essenza dell'iniziativa: creare un ponte tra la realtà universitaria e il tanto "famigerato" mondo del lavoro. Gli incontri hanno affrontato la competenza della lingua in ambiti differenti - in tribunale, nelle agenzie di viaggi, negli ospedali, in aeroporto - I testimonial si sono calati per un giorno nell'ambiente delle aule universitarie e hanno condiviso con gli studenti la propria esperienza concreta.

"Istituire un contatto tra le competenze acquisite in aula e la loro applicabilità nel mondo del lavoro, l'obiettivo di questa iniziativa. È stata un'esigenza, un messaggio che è venuto fuori dagli studenti che si sentono disorientati e non sanno come muoversi nel mondo del lavoro. Tutto questo è stato possibile perché il numero dei corsisti non è tanto elevato e li si può seguire da vicino; io ho instaurato con loro un

rapporto familiare. Cerco di guidarli e fornire gli strumenti utili oltre che le competenze per affrontare il mondo del lavoro", afferma la prof.ssa **Bruna Di Sabato**, responsabile e organizzatrice del ciclo di incontri.

Stimolante l'intervento di **Gaetano Tursi**, Direttore del personale GH (Ground Handling) dell'aeroporto di Capodichino, il quale ha illustrato alla platea, in gran parte formata da studentesse, come poter spendere le competenze linguistiche in ambito aeroportuale. "Non amo il format dei curriculum vitae prestampati, la scelta del candidato potenziale cade sulla sostanza, intesa come competenza. Occorre un quid in più per essere scelti", ha detto. In aeroporto il laureato in Lingue può essere impegnato nel **costumer service**: "tutta l'attività di front-line che riguarda l'erogazione del servizio al passeggero nel momento in cui viene in aeroporto. Nell'accoglienza la conoscenza di più lingue è fondamentale. Ora, ad esempio, è importante conoscere lo spagnolo perché c'è un suo revival, ma anche le lingue emergenti come il cinese ed il russo, mentre il francese è meno richiesto". Altra figura professionale, quella **"degli addetti di rampa"** che hanno contatto con gli equipaggi: in questo ruolo conoscere le lingue è fondamentale". Sono seguiti, poi, i suggerimenti su come presentarsi ad un colloquio di lavoro in azienda. Non c'è nessuna posizione aperta, al momento, alla GH: la sottolinea-

tura di Tursi spegne qualche entusiasmo fra gli studenti. Che però apprezzano il valore dell'iniziativa. "Questi incontri sono stati interessanti perché hanno aiutato a comprendere come è strutturato il mon-

do del lavoro e quali figure vengono richieste con una laurea come la nostra", afferma **Valeria**, laureanda in Lingue Straniere per la Comunicazione d'impresa.

Valentina Passaro

Laurea honoris causa allo storico Giuseppe Galasso

Folta platea - ospite d'eccezione il Ministro per i Beni e le Attività Culturali **Lorenzo Ornaghi** - alla cerimonia di conferimento della laurea honoris causa in Conservazione dei Beni Culturali a **Giuseppe Galasso**. Il nome di Galasso va ad aggiungersi ad un ristretto albo di laureati ad honorem del Suor Orsola Benincasa, Ateneo che ha scelto la strada del rigore nell'attribuzione del prestigioso riconoscimento. Tra gli altri, **Edgar Morin**, **Joaquín Navarro Valls** e **Paolo Grossi**. La Facoltà di Lettere, che vanta il primo Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali nato in Campania e nell'Italia Meridionale, ha scelto di rendere omaggio non solo allo storico, che al Suor Orsola da vent'anni tiene il corso di Storia moderna, ma soprattutto al "pionieristico sostenitore della valenza identitaria, intrinsecamente culturale, del bene territoriale e paesaggistico, innervato nella dimensione economica ma non riducibile esclusivamente ad essa e come promotore ed estensore della omonima legge (la legge 431/1985 per la protezione del paesaggio da tutti conosciuta come "Legge Galasso"), che rappresenta a tutt'oggi un non superato strumento giuridico di tutela e che è ancora oggi oggetto di studio nei paesi più avanzati sul versante della tutela del territorio e del paesaggio".

Dopo il saluto introduttivo di **Piero Craveri**, direttore dell'Ente Morale Suor Orsola Benincasa, la laudatio affidata al Rettore **Lucio d'Alessandro** e l'intervento del Ministro, la manifestazione del 5 aprile ha previsto la lezione magistrale di Galasso - il quale nella sua lunga e prestigiosa carriera accademica è stato anche Preside della Facoltà di Lettere della Federico II, sul tema "La responsabilità del paesaggio".

Eletti i rappresentanti degli studenti nel CdA dell'Adisu

Pierluigi Ferrillo e **Maria Martina Femiano** sono i due neo-rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Adisu. Sono stati eletti lo scorso 21 marzo con, rispettivamente, 350 e 289 voti (su circa seicento votanti). "Non mi aspettavo di ricevere un numero di voti così elevato - afferma Pierluigi, napoletano, 34 anni, laureando in Scienze della comunicazione, appassionato di comunicazione e spettacolo (è speaker di Run Radio e ha partecipato a diversi programmi televisivi) - anche se nei mesi che hanno preceduto le elezioni mi sono presentato agli studenti di aula in aula". Secondo Ferrillo, che è attivo anche presso l'ufficio Orientamento e Tutorato dell'Ateneo, ciò che va rinvigorito, tra gli iscritti al Suor Orsola, è il senso di appartenenza. "Spesso i ragazzi si sentono smarriti anche nello svolgimento di semplici pratiche, non sanno a chi chiedere informazioni. Tra gli obiettivi del mio mandato c'è proprio quello di essere vicino agli studenti, aggiornandoli in tempo reale su tutte le iniziative e le novità delle Facoltà, al fine anche di stimolare un senso di appartenenza alla comunità universitaria e dare vita ad un rapporto continuativo con incontri diretti, magari a cadenza mensile", spiega. Sempre al fine di venire incontro alle esigenze degli studenti, "discuteremo con il Rettore prof. Lucio d'Alessandro della realizzazione della rete wireless, attualmente

inesistente, e di ulteriori convenzioni tra l'Università e gli esercizi commerciali, come librerie, che potrebbero diventare punti di riferimento per i ragazzi". Nel programma, anche il riferimento a **pendolari e fuori-sede** i quali "ogni giorno devono scontrarsi con il cattivo funzionamento dei mezzi pubblici o, ancor peggio, col caro affitti a Napoli. A mio avviso, andrebbe, innanzitutto, presa in considerazione l'opportunità di stringere convenzioni con le aziende di trasporto campane e, in seconda battuta, consigliare e informare i ragazzi sugli appartamenti presen-

ti nelle zone adiacenti all'Ateneo". E se l'Adisu del Suor Orsola "lavora bene", come afferma **Femiano**, "è anche importante vigilare il processo di attribuzione delle borse di studio". "In tanti si lamentano dei tempi troppo lunghi per l'assegnazione delle borse", afferma Maria, 21 anni, laureanda in Scienze dell'educazione. "Sono contenta di iniziare questo percorso che mi vedrà in prima linea al fianco degli studenti", conclude Maria, la quale, in riferimento al progetto che vede la costituzione di un'unica Adisu a livello regionale, afferma: "Preferiremmo preservare la nostra indi-

pendenza, perché solo in questo modo possiamo conoscere da vicino le esigenze degli iscritti all'Ateneo".



Pierluigi Ferrillo

Ermeneutica Leopardiana

Sono partite le lezioni magistrali del **Corso di Perfezionamento in Ermeneutica Leopardiana** organizzato dalla Facoltà di Lettere del Suor Orsola e diretto dalla Preside **Emma Giammattei**, in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Leopardiani e l'Ente Ville Vesuviane che quest'anno verte sul tema "Leopardi in rete: dall'opera alle forme di ricezione". Il Corso si inserisce in un percorso articolato di studio e di ricerca sui temi leopardiani che l'Ateneo di Corso Vittorio Emanuele sta sviluppando da anni e che è culminato con l'istituzione della cattedra di Ermeneutica leopardiana. Il ciclo di incontri, che proseguirà fino al 30 maggio, si svolge presso il Suor Orsola e presso la Villa delle Ginestre di Torre del Greco in orario pomeridiano. Tra gli argomenti delle lezioni (dirette agli iscritti al Corso ma aperte al pubblico) affidate ad alcuni tra i maggiori studiosi di Leopardi come **Carlo Ossola** (del Collège de France), **Giuseppe Galasso** e **Ernesto Galli della Loggia**: "Iconografia leopardiana", "Paesaggi, figure, immagini", "Politica e antropologia", "Leopardi e la prosa morale", "Leopardi e Dante", "Ricezione e traduzione", "Leopardi e i miti dell'italianità". Il calendario sul sito www.unisob.na.it.



Maria Martina Femiano

Convegno al SUOR ORSOLA

Comunicazione digitale e imprese

“Stimolare il confronto tra mondo accademico, soggetti istituzionali, associazioni d'impresa, esperti di comunicazione, imprenditori e studenti su un tema nevralgico per il territorio campano. Oggi gli aspetti transazionali e competitivi

contro sul tema *“Imprese e Comunicazione digitale”* la prof.ssa **Madalena Della Volpe**, docente di Comunicazione strategica al Suor Orsola e responsabile di Ateneo per i rapporti con le aziende. La tavola rotonda, che si è svolta il 16 aprile,

momento formativo altamente qualificante nella formazione dello studente, così sono state già state avviate iniziative per consentire agli studenti della Magistrale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa di partecipare a stage in aziende che considerano strategica la comunicazione –sia quella ‘tradizionale’ che quella Enterprise 2.0-. La prof.ssa Della Volpe, nel corso dell'incontro, ha sottolineato come molte imprese stiano diventando Enterprise 2.0, cogliendo sul web le opportunità di nicchie di mercato micro che, aggregate su internet, rappresentano un mercato profittevole. Queste imprese utilizzano modalità e principi del web 2.0, fondato sul social network come strumenti di business.



La prof.ssa Della Volpe

Selezione per attività di collaborazione part-time

L'Adisu del Suor Orsola indice un bando di selezione per affidare a **15 studenti** attività di collaborazione con l'Ateneo, in particolare: 2 studenti si occuperanno del funzionamento della biblioteca e delle raccolte librerie; 12 saranno impegnati nella predisposizione di attività didattiche e pratico-applicative, comprese le attività di orientamento e tutorato e di accompagnamento studenti disabili; uno studente, iscritto al Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, fungerà da supporto ai servizi informativi e di supporto alla Segreteria Studenti della sede di Salerno. La durata di ogni collaborazione è fissata in **150 ore** e sarà compensata con **7,23 euro ad ora**. Sono ammessi alla selezione gli studenti dal secondo anno della Triennale in poi che nel corso della carriera non si siano trovati nella condizione di fuori corso o di ripetenti per più di una volta, abbiano superato i 2/5 del carico didattico previsto per il numero degli anni di permanenza, appartengano a famiglie con redditi non superiori, rilevabili dalla certificazione ISEE, a 14.500 euro. Le domande dovranno essere presentate a mano presso la Segreteria Studenti di Corso Vittorio Emanuele 292 entro il **18 maggio**.

dei mercati si giocano, infatti, anche e soprattutto in quella grande piazza digitale che è il web, prendendo forma di ‘conversazioni’ attraverso l'uso dei social network e richiedendo, perciò, logiche e strumenti di comunicazione fortemente innovativi”, spiega così le ragioni dell'in-

si inserisce nell'ambito delle attività del *Progetto Rete* dell'Ateneo che si pone come obiettivo il consolidamento del dialogo tra mondo universitario e mondo imprenditoriale, in un'ottica di scambio e non soltanto di confronto. Lo stage aziendale –per *Rete*– rappresenta un



Hanno contribuito alla discussione –che si è incentrata su alcune parole chiave (network, condivisione, partecipazione, collaborazione, talento, creatività) – **Marco Esposito**, Assessore allo Sviluppo del Comune di Napoli, e **Antonio Priogobbo**, designer, che hanno dato voce al Progetto Smart Naples; **Antonio D'Amore**, Direttore Artistico di Runradio, la web radio d'ateneo, che ha realizzato un ciclo innovativo di lezioni in collaborazione con Della Volpe; **Vincenzo Caputo**, Presidente Giovani Industriali di Napoli, e **Andrea Bachrach**, Delegato Unione Industriali Formazione, che hanno parlato di reti di imprese e nuovi canali di comunicazione di Confindustria; **Alessandro Mazzù**, CEO di Qadra, e **Claudio Agrelli**, Direttore creativo di Agrelli&Basta, che hanno focalizzato il personal branding e il tema del fashion advertising nell'era dei social media.

Il Cus Napoli ai Campionati Nazionali Universitari

VOLLEY. La rappresentativa universitaria del Cus Napoli di volley maschile parteciperà alle finali di Messina, dal 21 al 25 maggio. Dopo il successo conseguito in casa lo scorso 17 aprile contro il Cus Cassino, vincendo con il risultato di 3 a 0 (25/14, 25/13, 25/9), la squadra partenopea guidata da **Costantino Cirillo** e **Vincenzo Rotunno** si è qualificata per disputare le fasi finali in Sicilia. *“La squadra – commenta il coach Cirillo – ha tutte le potenzialità per andare fino in fondo e vincere il campionato. Dopo aver battuto il 13 marzo il Cus Roma, che per noi rappresentava la sfida più complessa, eravamo quasi certi di vincere contro il Cus Cassino che è stato per la squadra un altro importante passo avanti che ci condurrà, il mese prossimo, a Messina”.* La squadra del Cus Napoli: **Fabio Di Florio**, **Nicola Esposito**, **Daniilo Flaminio**, **Andrea Menna**, **Vincenzo Montò**, **Giuseppe Saccone**, **Pasquale Conte** (tutti studenti di Scienze Motorie), **Gabriele Falanga** e **Andrea Palumbo** (studenti di Ingegneria), **Yuri Del Giudice** (Dietistica), **Fabrizio Porzio** e **Daniilo Fiume** (Economia).

RUGBY A 7. A fare da cornice al

debutto della rappresentativa partenopea guidata dal tecnico **Franco Salerno** è stata la città di Roma dove, il 18 aprile, la squadra ha sfidato il Cus Roma Foro Italico e Cus Chieti, in occasione del primo concentramento delle squadre studentesche di rugby a sette provenienti da tutta Italia. Nonostante l'esito negativo della prima partita contro il Cus Roma (33 a 10), il Cus Napoli è riuscito a battere la squadra chietina con un punteggio di 38 a 5, passando così il turno successivo contro il Cuslurm (squadra universitaria romana). Tuttavia, a causa di alcune defezioni, tra cui l'assenza (per malattia ed infortunio) di tre assi portanti della squadra, il team partenopeo guidato dal coach Salerno non è riuscito a qualificarsi per le fasi finali di Messina. Ha subito, infatti, una sconfitta di 24 a 7. I componenti della squadra: **Valerio Stefano** (Economia), **Tommaso Martone** (Economia), **Maximiliano Gherardi** (Ingegneria), **Valerio Antonelli** (Scienze Motorie), **Alessandro Fusco** (Economia), **Valerio Ferlito** (Scienze Politiche), **Paolo Salerno** (Ingegneria), **Tiziano Baldi** (Storia), **Livio Fantorio** (Ingegneria), **Marco Aiello** (Scienze Motorie), **Pierfrancesco**

sco Gaetani (Ingegneria), **Pasquale D'Orsi** (Ingegneria).

CALCIO A 5. A decretare l'uscita di scena della rappresentativa universitaria partenopea dalle fasi finali dei Campionati Nazionali Universitari 2012 è stata la sconfitta subita fuori casa dal Cus Caserta, lo scorso 16 aprile, che si è aggiudicata la gara con un punteggio di 9-4. La battuta d'arresto della squadra di mister **Francesco Sposato** ha favorito così la qualificazione della rappresentativa casertana alle fasi finali di Messina, che si svolgeranno dal 21 al 25 maggio.

KARATE – PUGILATO – JUDO. Per le selezioni delle rappresentative del Cus Napoli di karate, pugilato e judo maschili e femminili che parteciperanno ai Campionati Nazionali Universitari, l'appuntamento è previsto per il **9 maggio** alle ore 15.00 presso la palestra Arti Marziali della struttura sportiva di via Campegna. La selezione degli atleti, presieduta dal maestro **Salvatore Tamburro**, è subordinata a tre requisiti fondamentali: iscrizione, per l'anno accademico in corso, ad un Corso di studi (Laurea

Triennale, Laurea Magistrale, Laurea a ciclo unico, Diploma di specializzazione, Dottorato di ricerca, Master di I e II livello) di un Ateneo napoletano, tesseramento alla F.I.J.L.K.A.M. per l'anno 2011/2012 ed età compresa tra i 28 e i 18 anni.

TAEKWONDO. Gli studenti universitari regolarmente iscritti ad un Ateneo napoletano, dai 18 ai 28 anni d'età e tesserati alla F.I.T.A., sono invitati a prendere parte alle selezioni dell'**8 maggio**, presso la palestra di Arti Marziali del C.U.S., dove il maestro **Domenico D'Alise** determinerà la rappresentativa per i CNU.

TIRO A SEGNO. In previsione delle gare di tiro a segno, che si terranno dal 24 al 26 maggio a Milazzo, nel messinese, gli studenti universitari, regolarmente iscritti per l'anno accademico in corso ad un Ateneo partenopeo e specializzati nella disciplina, avranno la possibilità di essere selezionati dal C.U.S. Napoli per prendere parte alla kermesse sportiva. Responsabile della selezione sarà **Giorgia Agosta** che decreterà i tiratori universitari più meritevoli, anche in base alle medie dei punteggi ottenuti nel corso dell'anno agonistico. Per inoltrare la propria candidatura, ci sarà tempo fino al **3 maggio**; gli interessati dovranno contattare il Presidente del Poligono di appartenenza o, in alternativa, consultare il sito web del C.U.S. Napoli (www.cusnapoli.org).

A Cuba la squadra di nuoto Cus-Fiamme Oro

Il sogno di Joseph Davide: le Olimpiadi di Londra

24 anni, studente di Scienze Motorie (ma in procinto di cambiare Facoltà),
l'atleta racconta la sua storia

Determinazione, impegno e tanta passione per il nuoto sin da piccolo: a soli 24 anni **Joseph Davide Natullo**, primatista italiano assoluto 100 e 200 mt. delfino, già vanta una serie di primati nazionali ed internazionali per aver partecipato ad importanti gare disputate in Italia e all'estero. L'ultima a Cuba che, dal 12 al 15 aprile, ha fatto da cornice alla VI Copa de Natacion Varadero "Curso Corto" dove Davide ha scavalcato le classifiche qualificandosi **primo sia per i 50 - 100**

non è stata l'unica importante gara in "acque" internazionali. "Nel 2006 ho partecipato alla 'Coppa latina' a San Paolo in Brasile - aggiunge - nello stesso anno, a Palma de Maiorca, ho vinto il primato al campionato europeo juniores, mentre di recente a Manchester, Istanbul e in Italia ho preso parte a diverse gare europee". Da non dimenticare, inoltre, la sua presenza nella **squadra nazionale di nuoto** accanto ad atleti di un certo spessore, quali Pellegrini, Rosolino e Brembilla.

care ai libri, tra gare ed allenamenti, non è mai stato abbastanza". Tuttavia, la sua priorità assoluta è sempre stato il nuoto, per molti uno sport come tanti, per lui una passione, trasmessagli da suo padre, che lo accompagna da sempre. "Ha esordito a 5 anni nella piscina del Circolo Canottieri dove, alternatamente ai 25 mt del C.U.S., si allena 4/5 volte a settimana - commenta l'allenatore **Luca Piscopo** - Il Centro Universitario di via Campegna è una delle migliori strutture sportive della Campania, lo spazio è notevole, ottima la manutenzione in acqua e negli ambienti circostanti".

"Frequentando la piscina del C.U.S., ho conosciuto nuovi amici - aggiunge Natullo - ragazzi diventati poi istruttori, amici frequentati anche fuori la piscina". A differenza degli sport di squadra in cui l'amicizia con il gruppo nasce già in campo, "il nuoto è una disciplina individuale dove conta solo il rapporto con te stesso e con l'allenatore, col quale s'instaura una fiducia e stima reciproca. Ad allenarmi sin dagli esordi, infatti, sono sempre stati Luca Piscopo e Raffaele Avagnano".

"Ho visto crescere il suo talento nel tempo - commenta Piscopo - il suo impegno non è mai svanito e questo dimostra che lo sport dà una marcia in più; Davide è un ottimo nuotatore oltre ad essere un bravo ragazzo che, con sacrificio e determinazione, ha saputo raggiungere traguardi molto significativi".

Gran parte della giornata è esclusivamente riservata alle esercitazioni in acqua "che vanno sempre abbinate ad un'ora di palestra, perciò quasi ogni giorno è previsto un doppio allenamento, e dopo tornare a casa e mettersi a studiare è dura". Finora ha dovuto rimandare non pochi esami perché programmati in date a ridosso di gare a cui non avrebbe mai potuto rinunciare. Anche se l'impegno con la squadra delle Fiamme Oro gli sottrae 5/6 ore al giorno, Davide non si scoraggia. "Ho sostenuto pochi esami a Scienze Motorie ma non ho intenzione di fermarmi! Anzi, il mio sogno è di continuare a nuotare fin quando avrò la possibilità di farlo". Allo stesso tempo, facendo parte del corpo di Polizia in qualità di atleta delle Fiamme Oro, Natullo pondera bene le sue scelte per il futuro. "Ho intenzione di cambiare Facoltà ad ottobre ed optare per Scienze Politiche o Giurisprudenza, in modo da avere la possibilità, quando non potrò più gareggiare, di partecipare ad un concorso interno e intraprendere la carriera nella Pubblica amministrazione".

Ritagliarsi del tempo per studiare sarà difficile, così come lo è stato in questi anni ma, dichiarandosi "abituato alle pressioni", si prefigge un altro ambizioso obiettivo. E stavolta al di là del bordo piscina. E' determinato, assennato, sa bene cosa vuole dalla vita: "il nuoto mi ha dato e levato tante cose, quando ero più piccolo ho dovuto rinunciare ai divertimenti dei miei coetanei che uscivano a svagarsi mentre io andavo ad allenarmi. Ma nel tempo



Joseph Davide Natullo

lo sport mi ha trasmesso molto di più. L'apertura mentale, la capacità di dare il giusto peso agli impegni assunti, sono solo alcuni esempi".

E dopo il traguardo raggiunto al di là dell'Oceano, il **prossimo obiettivo è la qualificazione alle Olimpiadi di Londra**. A giugno, infatti, parteciperà al "Trofeo sette colli" a Roma, sua ultima opportunità per vivere la più sensazionale esperienza che un atleta potrebbe mai desiderare.

Il segreto per arrivare in perfetta forma all'attesissima gara della capitale? "Provo a cambiare ogni giorno me stesso per cercare sensazioni sempre nuove con l'acqua; quella a Roma non sarà una sfida semplice ma l'ambizione è ancora più alta".

Fiorella Di Napoli



mt stile dorso che quello delfino. Assieme ai compagni di squadra del **Cus Napoli - Fiamme Oro**, l'unica a rappresentare l'Italia alla kermesse sportiva, Davide ha vissuto un'esperienza significativa e straordinaria. "Non ho mai visto luogo più turistico di Cuba - racconta - La città di Varadero, invece, è molto tranquilla, il posto giusto per una vacanza di mare in pieno relax! Nel poco tempo libero a disposizione, siamo riusciti a visitare l'Havana, che è bellissima, abbiamo visto il famoso bar dove era solito andare Hemingway". Non è stato un semplice viaggio, ma molto di più: un continuo confronto culturale con atleti provenienti dal Cile, Messico, Cuba, Perù, tutti accomunati, però, dalla stessa passione per il nuoto. D'altra parte quella d'oltreoceano

"Ho avuto l'opportunità di conoscerli quando mi sono trasferito a Verona per due anni, proprio per intraprendere la fantastica esperienza in nazionale, allora guidata da Alberto Castagnetti. Nel corso del tempo trascorso a Verona, l'amicizia con Federica, Massimiliano ed Emiliano si è consolidata, vivevamo nello stesso condominio ma su piani differenti, abbiamo condiviso tanti momenti insieme. Ancora oggi, nonostante gli impegni reciproci, riusciamo di tanto in tanto a sentirci ed incontrarci nei weekend".

Un'avventura, quella con la nazionale di nuoto, iniziata di pari passo con l'esordio universitario alla **Facoltà di Scienze Motorie, alla Parthenope**. "Praticamente vivevo a Verona ma 'studiavo' a Napoli - spiega - anche se il tempo da dedi-

Il sabato si balla lo Zumba

Una buona opportunità per tenersi in allenamento divertendosi a ritmo di musica latino-americana al Cus. Ogni sabato mattina, dalle 11.00 alle 13.00, la sala fitness è animata dai passi di **Veronica Piscopo**, istruttrice del corso, che con la sua esuberanza e vivacità è riuscita a portare in pedana anche i più timidi incuriositi da una nuova soluzione per tenersi in forma: lo Zumba. Unendo i passi di diverse danze caraibiche, come la salsa, la rumba ed il merengue, dove ritmi movimentati si alternano a ritmi decisamente più tranquilli, in modo da creare degli intervalli di recupero tra un ballo e l'altro, lo Zumba è il corso ideale per chi desidera integrare l'allenamento settimanale in pedana o in sala con gli attrezzi ad un originale modo di concepire il fitness, seguendo i ritmi travolgenti della musica latina.

Non è necessario essere dei bravi ballerini per parteciparvi: sono passi semplici da memorizzare, sia che ci si scateni nel ritmo forsennato sia che ci si muova con movimenti dolci. Lo Zumba è in grado di tonificare diversi muscoli del corpo e di stimolare anche il cuore, grazie all'aumento e diminuzione del ritmo della danza.



FITTO

• **P.zza Carlo III.** Fittasi a studentesse camera singola per condividere fitto. Modico prezzo. Richiesta massima serietà. Tel. 333.2350455

• **Adiacenze Viale Augusto.** Fittasi a studenti, a pochi passi dal Politecnico, in appartamento confortevole, camera singola spaziosa (euro 260), camera doppia molto ampia (euro 170 a posto letto). Tel. 349.7377243

• **Sicilia. Selinunte Tre Fontane.** Fittasi villetta sul mare per week end, settimane o lunghi periodi. Mare e spiaggia da sogno. Tel. 338.4998890

• **Scalea centro.** A 50 m dalla spiaggia, fittasi appartamento 4-5 posti letto per mesi estivi o tutto l'anno. Tel. 081.5283998 - 338.6790494

Miniguide Federica

Tutti i corsi a portata di mouse!

3 maggio 2012, ore 15

Presentazione

Miniguide

Centro Congressi

Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Partenope, 36 Napoli

Web Learning
Università di Napoli Federico II



Miniguide

Una guida online alla scelta
del Corso di Laurea

- Scopri l'offerta formativa della Federico II
- Scegli il Corso di Laurea più adatto a te
- Il tuo futuro a portata di mouse

Chi siamo | Friendly | Mobile e-Learning | Feeds | Policy | Email | Facebook | Twitter | YouTube
Progetto "Campus Virtuale" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, realizzato con il cofinanziamento dell'Unione europea. Asse V - Società dell'informazione - Obiettivo Operativo 5.1 e-Government ed e-Inclusion

Sono online le
Miniguide Federica
per la scelta del Corso di Laurea
dell'Università di Napoli Federico II.

Le **Miniguide Federica**
sono una guida essenziale alla
scelta del Corso di Laurea,
realizzata in collaborazione con il
Sof-Tel, Centro per l'orientamento,
la formazione e la teledidattica.

Disponibili anche
in formato **eBook!**

www.federica.unina.it **Passaparola...**



Web Learning
Università di Napoli Federico II



P.O. FESR 2007-2013 Asse V, O.O. 5.1 e-government ed e-inclusion - Progetto: Campus Virtuale

info@federica.unina.it · studentifederica@unina.it